



Offerta oltre la soglia minima, Mps conquista Mediobanca

BARBIERI / PAGINA 18



Una app in aiuto alle imprese per orientarsi fra i contributi

TALLANDINI / PAGINE 2 E 3



SCUOLA

LA RIFORMA VALDITARA IN CDM

Nuova maturità, si ritorna al vecchio nome dopo 28 anni



L'esame in una scuola superiore

Come recitava l'antico adagio: gli esami non finiscono mai. Le riforme sulla Maturità anche. Oggi Giuseppe Valdidara, titolare del dicastero per l'Istruzione e il Merito, presenterà al Consiglio dei ministri una nuova revisione dell'esame di Stato. Che, dopo 28 anni, tornerà a chiamarsi "Maturità". Boccatura diretta per gli studenti che si oppongono all'orale. LAROCCA / APAG. 8

IL COMMENTO

ENRICO GALIANO

QUEL SILENZIO CHE NESSUNO HA ASCOLTATO

Ogni volta che sento parlare di riforma della Maturità mi viene in mente quella vecchia pubblicità del detersivo: «Nuovo, con una formula ancora più concentrata!». Ogni volta il sospetto che il nuovo sia in realtà il vecchio e che sia solo una trovata pubblicitaria ti viene, vero? Solo che qui non parliamo di macchie difficili, ma di ragazzi e del loro futuro. E allora ecco: dal 2026 non si chiamerà più Esame di Stato ma di nuovo Maturità, come fino al 1998, e il colloquio orale diventerà obbligatorio. / APAG. 8

L'ECCEZIONALE NUBIFRAGIO CHE HA COLPITO TRIESTE. DIPIAZZA: «LA CITTÀ HA RETTO». MA LA RETE È INADEGUATA



Nell'immagine in alto di Andrea Lasorte, il muro di cinta crollato su un'automobile in via dell'Eremo

«Un evento così ogni 15 anni»

L'Arpa: tempesta perfetta con la duplice azione di Scirocco e Libeccio

La tempesta perfetta, dettata dall'incontro sul golfo di Trieste di un sistema temporalesco con venti di Scirocco e Libeccio e con una temperatura del mare superiore di quasi 2°C rispetto alla media stagionale. Così, in poche parole, si può sintetizzare il fenomeno atmosferico che martedì sera ha coinvolto Trieste, allagando parte della città. L'Osmar Arpa parla di «eccezionale intensità». La stazione di rilevamento posizionata al Molo Fratelli Bandiera ha registrato 41 millimetri di

pioggia in un'ora, 37 in soli 30 minuti: un evento che si registra ogni 10-15 anni. I video e le immagini con le strade allagate che sono circolati riguardavano soprattutto il centro, in realtà la zona dove il fenomeno temporalesco è stato più violento è stata quella di Rozzol, con «le stime radar» - precisa Arturo Pucillo dell'Arpa - che hanno indicato punte fino a 80 millimetri in un'ora». Per il sindaco Roberto Dipiazza «la città ha retto». TONERO E SARTI / APAG. 22 E 23

DAL CENTRO AI RIONI

Strade sollevate e muri crollati La conta dei danni

Case a rischio smottamento evacuate. Allagati anche Palazzo di Giustizia e cantieri di Portovecchio. Nel Day After si contano i danni. PATTARO / APAG. 21

CRONACA

Piattaforma logistica, i sindacati proclamano due giorni di sciopero

BALLICO / APAG. 16



Veduta della piattaforma logistica

Due giornate di sciopero consecutive al porto di Trieste. Con effetti concreti, anticipano le segreterie territoriali, sulla piattaforma logistica. Il primo stop scatterà giovedì 11 settembre, il secondo il giorno dopo. Coinvolte Gst e Hhla.

Licenziata dal Verdi, vince la causa Ora sarà risarcita

/ APAG. 24



Il Teatro Verdi

Opicina-Monrupino, rischio chiusura per dodici mesi

SALVINI / APAG. 27

VENEZIA 82

I bambini di Gaza scuotono il Lido



/ ALLEPAG. 30 E 31

LE SFUMATURE DEL GUSTO

Friuli Doc esalta l'enogastronomia



AVIANI / NELL'INSERTO CENTRALE

Friuli Venezia Giulia**TURISMO****Risorse per gli alberghi di lusso**

Ammontano a 10 milioni le risorse per il bando con cui la Regione punta alla crescita sul territorio di una rete di hotel sempre più qualitativa, da 4 stelle in su: contributi per aprire nuovi alberghi e ristrutturare quelli già esistenti. Oggi quelli da 4 stelle in su sono in tutto 128.

**AMBIENTE****Cresce il sostegno all'energia verde**

La Regione ha emanato un bando da 15 milioni di euro per aiutare le imprese ad avviare progetti per la produzione di idrogeno da fonti rinnovabili. I progetti saranno selezionati attraverso una procedura di valutazione a graduatoria.

**IL CATA****Opportunità per l'artigianato**

Arriva a 12 milioni di euro il totale delle risorse che la Regione mette a disposizione attraverso i canali del Cata, il Centro di assistenza tecnica alle imprese artigiane: attualmente sono sette i bandi già aperti.

Incentivi per le imprese: in due mesi 57,5 milioni E bandi a portata di app

Possibilità e scadenze ora consultabili con lo strumento smart targato Regione Dall'idrogeno agli hotel da 4 stelle fra settembre e ottobre una pioggia di opzioni

Piero Tallandini

Una nuova app rivolta a migliaia di imprese – piccole, medie e grandi – per rivoluzionare l'accesso a contributi e incentivi rendendolo sempre più "smart" e personalizzabile. Uno strumento in più in vista di un bimestre, quello di settembre e ottobre, in cui la direzione centrale Attività produttive e Turismo della Regione Massimiliano Fedriga – di avere un percorso molto più semplice per conoscere e utilizzare tutte le linee contributive e gli incentivi che l'amministrazione regionale mette in campo per sostenere le attività produttive del Friuli Venezia Giulia.

La nuova web app si chiama "IncentiviFvg". «Nonostante tutte le campagne informative che portiamo avanti è impossibile arrivare a tutti i possibili beneficiari in modo capillare – osserva il governatore –. In questi anni, mettendo a disposizione un importante volume di risorse, abbiamo attivato un numero sempre maggiore di linee contributive per il sostegno alle imprese, alcune delle quali sono meno conosciute. Con questa nuova app potremo facilitare la comunicazione anche su queste linee contributive meno sfruttate. Inoltre, sarà possibile avere una calendarizzazione precisa di tutte le scadenze che riguardano i bandi, aiutando gli imprenditori a muoversi tempestivamente per la parte burocratica». Fedriga ha anticipato che questo tipo di strumento



MASSIMILIANO FEDRIGA
PRESIDENTE DELLA REGIONE
FRIULI VENEZIA GIULIA

Il governatore Fedriga: «Aiutiamo il tessuto economico su tempi e parte burocratica»

ONLINE**Ecco dove e come è possibile scaricarla**

L'applicazione "IncentiviFvg" è il risultato di una sinergia tra Agenzia Lavoro & Sviluppo Impresa, Direzione centrale Attività produttive e Turismo, Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia e Direzione centrale Finanze, fornisce una panoramica completa e sempre aggiornata sulle opportunità di finanziamento, le agevolazioni e i servizi attivi dedicati al mondo produttivo. Sviluppata con la collaborazione del Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government e con il supporto tecnico di Insiel è disponibile all'indirizzo incentivi.regione.fvg.it ed è scaricabile con Qr code dal sito di Agenzia Lavoro & Sviluppo Impresa (ibit.ly/0p3PR) e dal sito Select Friuli Venezia Giulia (ibit.ly/uDVem).

potrà essere in futuro riproposto anche per altre aree di competenza dell'ente regionale.

Secondo l'assessore alle Attività produttive e al Turismo Sergio Emidio Bini sarà ora essenziale promuovere la conoscenza dell'app tra gli imprenditori, anche con la collaborazione delle associazioni di categoria. «"IncentiviFvg" permette di individuare i contributi più coerenti con il profilo dell'azienda e con gli obiettivi di crescita – rimarca l'assessore –. E potrà aiutare ad attrarre investimenti anche da fuori regione. Infatti, chi sta valutando di insediarsi in Friuli Venezia Giulia avrà a portata di smartphone tutti i vantaggi e le opportunità che la Regione mette in campo». «Una novità pensata sia per le micro e piccole imprese, come commercianti e artigiani – puntualizza Bini –, sia per le imprese medie e grandi, che potranno così trovare in evidenza nell'applicazione tutte le linee contributive attivate nell'ambito dell'Agenda Fvg Manifattura 2030».

"IncentiviFvg" potrà essere usata da subito: «Soltanto nell'arco di settembre e ottobre – ricorda l'assessore – la Direzione centrale Attività produttive e Turismo attiverà un volume complessivo di oltre 57,5 milioni di euro per bandi a vantaggio di imprese, Comuni e persone fisiche per sviluppare il nostro tessuto produttivo e le infrastrutture turistiche. Grazie a questa nuova applicazione, gli imprenditori potranno trovare pronta notizia dell'uscita di un bando e programmare i propri investimenti sulla base del calendario degli incentivi».

I bandi, alcuni già aperti e

altri in apertura, saranno suddivisi in 14 diversi canali contributivi. Già aperto il bando incentivi per chi vuole ristrutturare, o aprire ex novo, alberghi da 4 stelle in su: a disposizione 10 milioni di euro. Risorse consistenti anche con il bando per gli impianti per la produzione di idrogeno da fonte rinnovabile: 15 milioni, apertura prevista a fine settembre.

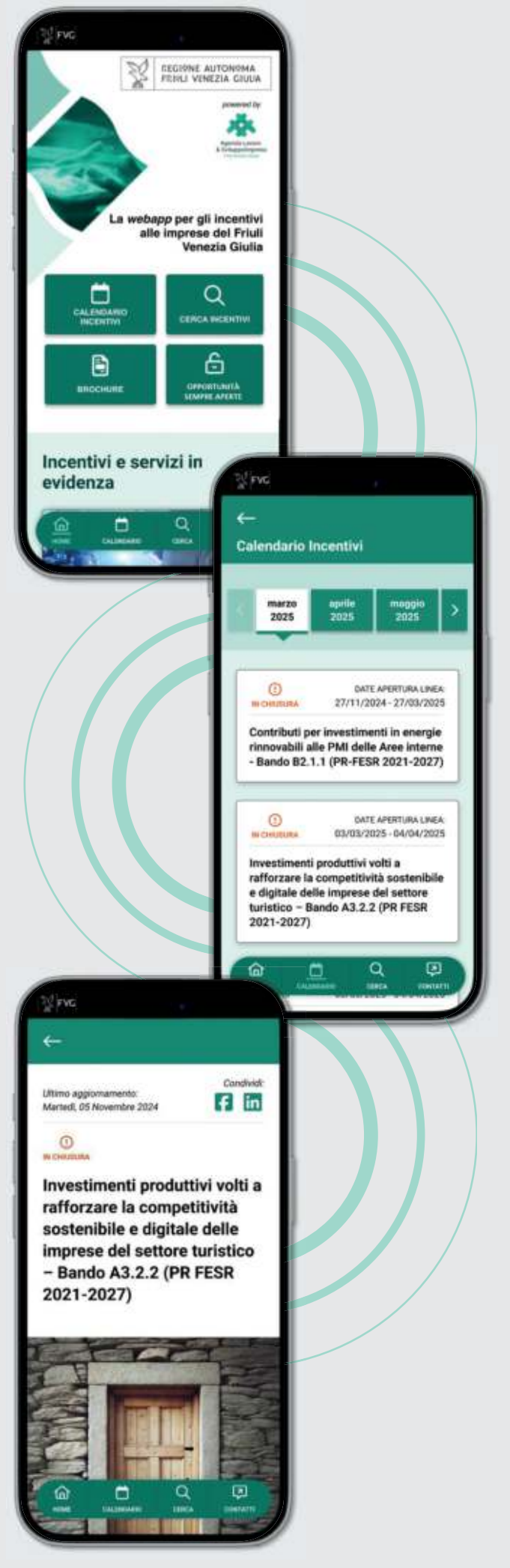
Altri 5 milioni di euro sono a disposizione per i bandi Fesr in uscita a ottobre per la riduzione dei consumi energetici (2,6 milioni) e per la transizione verso l'economia circolare (2,4 milioni). Altri 8,3 milioni sono previsti nel bando per le piccole e medie imprese commerciali, turistiche e di servizio. Non mancheranno risorse specifiche per l'artigianato: 12 milioni di euro erogabili attraverso i canali del Cata, il Centro di assistenza tecnica alle imprese artigiane. In questo caso i bandi sono già aperti, fino al 31 dicembre di quest'anno.

Previsti, poi, i bandi (in apertura proprio oggi) per il refitting e la demolizione delle unità da diporto (260 mila euro) e per i porti turistici (300 mila), oltre agli incentivi per attrarre investimenti nelle aree gestite dai consorzi di sviluppo economico locale (500 mila euro).

Infine, ci sono il bando per unità abitative ammobiliate a uso turistico (2 milioni), l'analogo bando specifico per il territorio interessato da Go2025! (300 mila euro), entrambi con apertura prevista entro fine settembre, così come il bando per le unità abitative ammobiliate degli alberghi diffusi (800 mila euro). —

SOSTEGNO ALLE IMPRESE IN FVG

La nuova app della regione per chiedere contributi e incentivi



Friuli Venezia Giulia



BONUS REFITTING

Aiuti per ammodernare le barche

Toccano i 260 mila euro annui le risorse del nuovo bonus per refitting e demolizione delle barche. Oltre a favorire l'ammodernamento delle imbarcazioni (più sicurezza e sostenibilità), si punta a un effetto leva sull'intera filiera: cantieri, artigiani e fornitori di materiali e servizi.



GO!2025

Alloggi ammobiliati da ristrutturare

Dalla Regione arrivano contributi a favore dei proprietari di alloggi ammobiliati a uso turistico nei comuni ricompresi nell'area geografica di "Go! 2025". Copriranno anche lavori di ampliamento, di ristrutturazione, di ammodernamento e di straordinaria manutenzione.



FINO AL 15 DICEMBRE

Benefici per lo sviluppo delle Pmi

Resterà aperto fino al 15 dicembre il bando della Regione da 8,3 milioni di euro per i contributi allo sviluppo delle piccole e medie imprese commerciali, turistiche e di servizio. Si tratta di contributi in conto capitale concessi con procedura valutativa.



I bandi per settembre e ottobre della direzione centrale attività produttive e turismo: a disposizione

57,5 milioni di euro

BANDI PER IMPRESE (PRESENTI NELL'APP INCENTIVI FVG)



Bando incentivi per gli alberghi da 4 stelle in su
25 agosto – 17 ottobre

10 milioni di euro



Bando refitting e demolizione unità da diporto
4 settembre – 6 ottobre

260 mila euro



Bando incentivi innovazione porti turistici
4 settembre – 16 ottobre

300 mila euro



Bando impianti per la produzione di idrogeno da fonte rinnovabile
Apertura prevista a fine settembre

15 milioni di euro



Bando FESR per la riduzione dei consumi energetici
Uscita prevista a ottobre 2025

2,6 milioni di euro



Bando FESR per la transizione verso l'economia circolare
Uscita prevista a ottobre 2025

2,4 milioni di euro



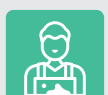
Incentivi all'attrazione di investimenti nelle aree gestite dai consorzi di sviluppo economico locale
30 giugno – 30 settembre

500 mila euro



Bando Pmi commerciali, turistiche e di servizio
15 aprile – 15 dicembre

8,3 milioni di euro



Canali Cata per l'artigianato
31 marzo – 31 dicembre

12 milioni di euro

BANDI PER PERSONE FISICHE



Bando unità abitative ammobiliate ad uso turistico
Apertura prevista entro settembre

2 milioni di euro



Bando unità abitative ammobiliate ad uso turistico specifico per il territorio interessato da Go2025!
Apertura prevista entro settembre

300 mila euro



Bando unità abitative ammobiliate da collocare nell'ambito di gestione degli alberghi diffusi
Apertura prevista entro settembre

800 mila euro

BANDI PER COMUNI



Bando contributi per l'attuazione di progetti nell'ambito dei distretti del commercio
Apertura prevista entro settembre

2,6 milioni di euro



Bando aree sosta camper
Sempre aperto con scadenza presentazione domande entro 30 settembre di ogni anno

150 mila euro

WITHUB

Gli economisti degli atenei di Trieste e Udine spiegano come regole e controlli asfissianti bloccano l'accesso a contributi comunitari

Ma i fondi europei restano irraggiungibili «Troppa burocrazia»

IL FOCUS

Mentre enti pubblici come la Regione Friuli Venezia Giulia attuano strategie per semplificare il più possibile l'accesso delle imprese ai bandi, anche sfruttando le nuove tecnologie come nel caso della web app, molto diversa risulta la situazione per quanto riguarda i contributi europei. Un problema ben noto anche alle imprese del territorio regionale: accedere ai bandi dell'Ue continua infatti ad essere un autentico percorso a ostacoli, un rebus burocratico che spinge spesso a rinunciare in partenza alla possibilità di ottenere risorse che sarebbero, invece, preziosissime per stimolare la crescita del Fvg.

«Le nostre imprese, soprattutto quelle più piccole, fanno davvero molta fatica ad accedere ai bandi europei – conferma Guido Bortoluzzi, docente di Economia e Gestione delle Imprese dell'Università di Trieste –. È richiesta un'esposizione finanziaria importante e, soprattutto, ci sono complicazioni burocratiche notevoli oltre a controlli molto stringenti». «Anzitutto – spiega l'esperto – serve la padronanza di un vocabolario estremamente specifico e i revisori europei dei progetti proposti si aspettano che venga rispettata una sorta di liturgia burocratica. È chiaro che la maggior parte delle imprese non può permettersi di gestire procedure così complesse e questo è anche il motivo per cui la tendenza è di rivolgersi alle agenzie specializzate, ai consulenti che possono supportare chi decide di avviare l'iter». «A fungere da disincentivo è anche il fatto che servono report continui, almeno ogni sei mesi, per aggior-



I docenti universitari Guido Bortoluzzi e Ivana Bassi



nare sullo stato d'avanzamento di un progetto. Non basta, per intenderci, presentare qualche fattura – continua Bortoluzzi –. E può bastare il minimo, piccolissimo errore, ad esempio la mancanza di una bolla di consegna, per vedersi negare il riconoscimento e quindi il contributo, magari an-

Bortoluzzi: «Rischi e costi eccessivi»
Bassi: «Spesso i soldi arrivano in ritardo»

che a un anno e mezzo di distanza dalla spesa sostenuta». «Mi è capitato di seguire piccole e medie imprese entrate in progetti transfrontalieri che, poi, hanno detto: "Mai più" – aggiunge il docente dell'ateneo triestino –. Il rischio che qualcosa vada storto nei controlli, a fronte delle ingenti spese sostenute, è troppo alto. Con i bandi europei gli errori si pagano».

Insomma, la complessità della burocrazia di Bruxelles finisce per frenare l'accesso a strumenti di sostegno che potrebbero risultare essenziali per l'economia

locale, compresi settori come quello agricolo e agroalimentare. «Per le imprese agricole del Friuli Venezia Giulia, nella maggior parte dei casi di piccole dimensioni, i fondi europei restano di fatto irraggiungibili – osserva Ivana Bassi, docente di economia rurale e montana dell'Università di Udine –. Le procedure sono troppo complicate, faticose e dispendiose. Un peccato perché le importanti risorse messe a disposizione dalla Politica agricola comune (Pac) farebbero molto comodo. Un'altra problematica è costituita dai ritardi delle erogazioni. Se anche si riesce ad entrare in graduatoria i tempi per l'arrivo dei soldi sono spesso molto lunghi e il rischio per le imprese è di ritrovarsi in crisi di liquidità». «Ecco perché – conclude Bassi – le imprese del nostro territorio preferiscono, piuttosto, ricorrere al fondo di rotazione regionale destinato alle aziende agricole e agroalimentari che consente di ricevere finanziamenti, non a fondo perduto, ma comunque con tassi fortemente agevolati. E in modo decisamente più facile».

P.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le crisi internazionali

Xi va alla parata vestito come Mao

«La nostra ascesa è inarrestabile»

L'abbraccio con gli omologhi di Russia e Corea del Nord
Il capo della Casa Bianca: «State cospirando contro di noi»

Antonio Fatiguso / PECHINO

Il mondo si trova ancora una volta di fronte a una «scelta tra pace e guerra», dice il presidente cinese Xi Jinping, affacciato su Piazza Tienanmen con il suo abito alla Mao. «L'ascesa della Cina è inarrestabile» e «nessuno bullo potrà intimidirci», scandisce. Messaggi, a cui nel giro di pochi minuti fa seguire gli ultimi suoi armamenti più avanzati, tra i simboli del prestigio internazionale della Repubblica popolare, con la parata militare per gli 80 anni della fine della Seconda guerra mondiale.

LA CELEBRAZIONE

I festeggiamenti per il V-Day, il Giorno della Vittoria, sono iniziati ieri alle 9 in punto, sotto una calura già pesante. Alla prova di forza c'erano i capi di Stato e di governo di 26 Paesi, alcuni dei quali sottoposti a pesanti sanzioni occidentali, tra cui il presidente russo Vladimir Putin e il leader nordcoreano Kim Jong-un. Xi li ha accolti personalmente e, con loro e con gli altri ospiti, è salito sulla Porta di Tienanmen per assistere alla parata, avendo poi sul loggione il leader russo alla sua destra e quello nordcoreano alla sua sinistra. Uno scenario che ha mandato Donald Trump su tutte le furie. «La domanda più importante a cui rispondere è se il presidente cinese Xi Jinping menzionerà o meno l'enorme quantità di sostegno e sangue che gli Stati Uniti hanno donato alla Cina per aiu-

tarla a liberarsi da un invasore straniero molto ostile. Vi prego di porgere i miei più cordiali saluti a Vladimir Putin e Kim Jong-un mentre cospirate contro gli Stati Uniti», ha scritto il presidente Usa su Truth, augurando a Xi «e al meraviglioso popolo cinese di vivere una giornata di festa grandiosa e duratura». E una risposta sembra quasi dargliela Xi, poche ore dopo, al ricevimento nella Grande sala del popolo: «Il governo e il popolo cinesi non dimenticheranno mai i governi stranieri e gli amici internazionali che hanno sostenuto e aiutato il popolo cinese nella resistenza all'aggressione», ha rilevato il leader, guardandosi bene dal fare nomi. La nuova nar-

«Non è solo un ritrovo anti-occidentale, è una sfida alle regole», ha tuonato Kallas

rativa è amplificare il ruolo della Cina e sminuire quello degli altri sui meriti della vittoria nell'ultimo conflitto mondiale. Intanto, quanto alle accuse di «cospirazione» di Trump, il consigliere per la politica estera del Cremlino Iuri Ushakov ha replicato che «nessuno ci ha mai pensato, nessuno di questi tre leader». Ma il contesto è insolito: oltre a Putin e Kim, su Piazza Tienanmen c'erano il capo del regime militare del Myanmar, Min Aung Hlaing, insieme al presidente laotiano

Thongloun Sisoulith e al premier malese Anwar Ibrahim. Poi il presidente iraniano Masoud Pezeshkian e quelli delle repubbliche ex sovietiche dell'Asia centrale. Un'adesione che rispecchia la crescente influenza diplomatica ed economica della Cina nella regione. Con l'eccezione del premier indiano rientrato in patria, i partecipanti sono stati quasi tutti quelli dell'Organizzazione per la cooperazione di Shanghai (Sco) di Tianjin, dove Xi, sostenuto da Putin, ha proposto al Sud globale un nuovo sistema di governance mondiale «più equo e giusto» contro l'«egemonismo» dell'Occidente, trovando terreno fertile per le sue strategie nello tsunami di dazi di Trump ad alleati e rivali. «Il presidente Xi a Pechino riceve i leader di Iran, Russia e Corea del Nord. Non si tratta solo di ritrovi anti-occidentali ma è una sfida diretta e al sistema internazionale delle regole, non è questione simbolica», ha tuonato da Bruxelles l'alto rappresentante Ue Kaja Kallas, tra le poche voci Ue a adottare toni forti. Ma nel suo discorso su Piazza Tienanmen, Xi ha lanciato un altro messaggio sinistro: «Le forze armate daranno il sostegno strategico al grande rinnovamento della nazione cinese e forniranno grandi contributi alla pace e allo sviluppo mondiali», invitandole ad accelerare la trasformazione in forza di classe globale a tutela di «sovranità nazionale, unità e integrità territoriale». —

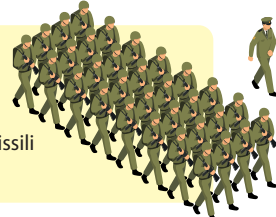


La parata militare

In Cina hanno celebrato gli 80 anni dalla vittoria nella Seconda guerra mondiale. Per l'occasione, si è voluta dimostrare la propria forza militare

La sfilata in Piazza Tienanmen

- 10.000 soldati
- 45 formazioni di truppe
- armi ipersoniche (dai supermissili ai droni invisibili)



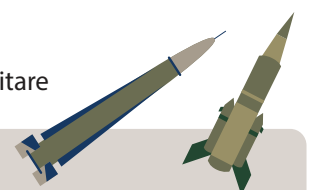
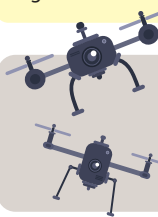
Nei cieli:

- velivolo di allerta precoce KJ-600
- il KJ-500A, nato come radar potenziato in grado di tracciare 100 bersagli



Altra forza bellica:

- quattro nuovi droni stealth
- missile balistico JL-3, lanciato da sottomarino, e i modelli intercontinentali F-31BJ e dal DF-5C
- carro armato da combattimento principale Type 99B



Tra le armi a lungo raggio, nello specifico:

- missile balistico DF-61 dotato di capacità nucleari
- missili ipersonici antinave YJ, o Eagle Strike, che include i modelli YJ-17, YJ-19 e YJ-20 (noto come il "killer delle portaerei")



ANSA

LE QUATTRO RIFLESSIONI

La Sco cresce, l'Occidente no

Cina leader del Sud del mondo

L'ANALISI

STEFANO PILOTTO

La riunione annuale della Organizzazione di Cooperazione di Shanghai (Sco), appena conclusasi a Tianjin in Cina, ha indicato quattro importanti elementi di riflessione, in relazione al complesso scacchiere geopolitico mondiale.

Il primo elemento riguarda la crescita del polo antagonista all'Occidente. Tale polo sarebbe quello dei mercati emergenti (Brics +), in realtà, ma la Sco pare sovrapporsi a tale polo e sembra più strutturata e potenzialmente più efficiente, poiché si preoccupa di politica, sicurezza, commercio, investimenti, energia, industria, sviluppo sostenibile, nuove tecnologie, questioni regionali e prospettive di sviluppo

dell'organizzazione medesima. La Sco coinvolge 10 Paesi membri a pieno titolo, 24 Paesi aggregati sotto forma di dialogo, 2 Paesi osservatori e 4 Paesi ospiti. In totale 40 Paesi, più dei 32 Paesi membri della Nato. La lista, inoltre, potrebbe crescere rapidamente e ciò induce a concludere che il polo antitetico all'Occidente gode di una maggiore velocità di allargamento rispetto al suo rivale e il divario dimensionale fra

i due poli sarà destinato ad aumentare se questo rimarrà l'indicatore di tendenza. Questa strategia ricorda quella seguita di Churchill e da Roosevelt nel corso della seconda guerra mondiale: la firma della Carta dell'Atlantico, il 14 agosto 1941, preparò quella Dichiarazione delle Nazioni Unite, il 1° gennaio 1942, alla quale avrebbero aderito ben 26 Paesi. La strategia era di mettere in minoranza il gruppo dei Paesi vicini alla Germania, all'Italia e al Giappone di fronte ad un resto del mondo che la pensava diversamente. Fu una strategia vincente, alla fine.

Il secondo elemento di riflessione riguarda il messaggio centrale che la Sco invia al mondo e cioè il rilancio di quel multilateralismo che ha nell'O-



XI JINPING
AL BALCONE CHE AMMIRA LA PARATA
FOTO EPA

Appaiono naufragati i tentativi di sottrarre l'India all'amicizia di Pechino e Mosca

nu il proprio perno operativo e il proprio riferimento insostituibile nell'ambito della custodia del diritto internazionale. L'obiettivo, pertanto, è di ridimensionare il ruolo preminente degli Stati Uniti d'America nel mondo e di preparare una governance collegiale attraverso uno sviluppo equilibrato della diplomazia multilaterale, che permetta un maggiore rispetto dei Paesi più poveri e più deboli (la maggioranza dei Paesi del mondo).

Il terzo elemento di riflessione riguarda il ruolo della Repubblica popolare cinese come Paese di riferimento per questo sviluppo del polo antagonista dell'Occidente. La crescita della Repubblica popolare cinese potrebbe condurre il Paese a diventare la prima eco-

Le crisi internazionali



LA POLEMICA

Vespaio
su D'Alema
presente
alla sfilata



Massimo D'Alema a Pechino

ROMA

Si augura che da Pechino parta «un messaggio di pace». Ma rimbalzando a Roma generano un vespaio di polemiche le parole di Massimo D'Alema, in piazza Tienanmen nella giornata della grande parata militare in occasione dell'ottantesimo anniversario della vittoria cinese nella seconda guerra mondiale. Da Carlo Calenda (Azione) a Galeazzo Bignami (Fdl), passando per Maurizio Gasparri (FI), è un coro di indignazione, mentre non manca chi come Maurizio Acerbo del Partito della Rifondazione Comunista plaude all'ex presidente del Consiglio. Occhiali da sole e maglione sulle spalle, D'Alema è stato intervistato da una tv cinese, e una quarantina di secondi di quel video, in italiano con i sottotitoli, sono rimbalzati sui social. «È importante ricordare la lotta eroica del popolo cinese, così importante non solo per la Cina ma per tutta l'umanità per la sconfitta del nazismo e del fascismo - le parole dell'ex segretario del Pds, ministro degli Esteri del governo Prodi -. Sì, viviamo un momento difficile nelle relazioni internazionali, io spero, confido che da Pechino venga un messaggio per la pace, per il ritorno di uno spirito di amicizia fra tutti i popoli e per porre fine alle guerre che insanguinano diversi Paesi del mondo». —

L'ARSENALE A PIAZZA TIENANMEN

Supermissili e cani robot
La Cina mostra i muscoli

La parata militare della Cina ha schierato oltre 10.000 soldati e 45 formazioni di truppe, malgrado il presidente Xi Jinping abbia proclamato «lo sviluppo pacifico dell'umanità» nel suo breve discorso. Su Piazza Tienanmen è andata in scena una prova muscolare dalle armi ipersoniche e dai supermissili, ai droni invisibili e ai cani tra le note della musica trionfale delle bande, particolarmente seguiti da Taiwan, l'isola ribelle considerata da Pechino una parte «sacra» e «inalienabile» del suo territorio, e

da Usa e Occidente. Innanzitutto, sono apparsi il supermissile balistico DF-61 dotato di capacità nucleari, e poi la famiglia di missili ipersonici antinave YJ, o Eagle Strike. Hanno fatto il loro debutto quattro nuovi droni stealth. A terra, il carro armato da combattimento principale Type 99B è apparso per la prima volta. Tra le nuove armi sfoggiate anche i robot d'attacco, come «i cani neri», piccoli e agili androidi progettati per avvicinarsi il più possibile al nemico e sparare colpi di precisione. —

nomia del mondo, nel corso dei prossimi anni, superando gli Stati Uniti d'America. La sua legittimità a condurre la parte arretrata della terra aumenterebbe inequivocabilmente e farebbe della Cina un riferimento crescente a cui rivolgersi e in termini politici e in termini economici e in termini militari.

Il quarto elemento di riflessione riguarda la Russia e l'India. Mosca ottiene un riconoscimento internazionale che certamente pesa nel conflitto russo-ucraino e conferma la prospettiva di sbocchi economico-commerciali per la Russia mentre il conflitto con Kiev non sembra attenuarsi. L'India appare sempre di più il Paese emergente per definizione, con una crescita del Pil di 6,4%

nel 2024 ed una popolazione divenuta la prima del mondo con oltre 1,4 miliardi di cittadini. L'India è la vera posta in gioco fra Occidente e mercati emergenti: gli Stati Uniti d'America hanno tentato invano di giocare la carta indiana. Lo hanno fatto ricordando più volte a Nuova Delhi i problemi bilaterali esistenti fra India e Cina; hanno coinvolto l'India nel Quad (Quadrilateral Security Dialogue), insieme ad Australia e Giappone, nel 2008, per inserire l'India in uno strumento di sicurezza asiatica in funzione anticinese; hanno sostenuto lo sviluppo del corridoio Imec (India, Medio Oriente, Europa) nel 2023 per rinforzare una via alternativa alla nuova via della seta cinese. Tutti questi tentativi di sottrarre l'In-

dia all'amicizia con Russia e Cina sembra, tuttavia, essere naufragata a Tianjin, sia in ragione delle dichiarazioni di amicizia bilaterale fra India e Cina e fra India e Russia, sia in ragione delle opportunità di pacificazione offerte dalla comune appartenenza di India e Pakistan alla Sco. Ciò ricorda quanto avvenne nel 1952, quando sia la Turchia che la Grecia vennero ammesse simultaneamente nella Nato: la comune appartenenza ad una medesima organizzazione di sicurezza collettiva obbligò moralmente i due Paesi rivali ad andare d'accordo e a minimizzare i termini di disaccordo nel nome di un maggiore interesse di sicurezza comune. Anche la Turchia, oggi, induce a meditare: unico Paese della

LA PROVOCAZIONE

Sfida di Putin a Zelensky
«Se vuole incontrarmi
può venire a Mosca»



L'abbraccio tra Vladimir Putin e il leader nordcoreano Kim Jong-un

La replica di Kiev: «Proposta inaccettabile». Il presidente russo avverte: «La pace è possibile, ma siamo pronti a continuare a combattere»

Giuseppe Agliastro / MOSCA

Vladimir Putin sostiene di vedere «una luce in fondo al tunnel», afferma che «se prevarrà il buonsenso sarà possibile» porre fine alla guerra che lui stesso ha scatenato invadendo l'Ucraina.

IL MESSAGGIO

Ma poi dice che se non sarà raggiunto un accordo di pace, il suo esercito continuerà a combattere per «risolvere tutti i compiti militarmente». Dichiarò che, «se è pronto», Volodymyr Zelensky «può venire a Mosca» per incontrarlo, e sostiene di non aver «mai escluso la possibilità» di un faccia a faccia di questo tipo col presidente ucraino. Ma al-

lo stesso tempo si chiede se «questi incontri abbiano un senso» e la proposta di un vertice nella capitale russa - che Kiev ha subito bocciato definendola «inaccettabile» - non è esattamente un invito a discutere in una sede neutrale. Da Pechino - dove ha assistito a una maxi parata militare al fianco di Xi Jinping e ha avuto un lungo colloquio col dit-

Fari puntati
sul lungo colloquio
avuto nella trasferta
cinese con Kim

tatore nordcoreano Kim Jong-un - Putin lancia messaggi come minimo ambigui sulla guerra in Ucraina, che intanto continua in tutta la sua violenza. Il presidente russo loda l'amministrazione Trump sostenendo che abbia «un sincero desiderio di trova-

re una soluzione» al conflitto, ma ripete che le truppe russe starebbero «avanzando in tutte le direzioni». E intanto - in un'intervista al giornale indonesiano Kompas - il suo ministro degli Esteri Sergey Lavrov afferma che, «affinché la pace sia duratura, devono essere riconosciute» quelle che definisce «le nuove realtà territoriali»: cioè il controllo del Cremlino su quelle regioni ucraine che Mosca sostiene di aver annesso (in palese violazione del diritto internazionale), alcune delle quali solo in parte occupate dalle forze d'invasione russe.

Quella di Putin sembra una sfida a Zelensky, che da tempo si dice pronto a un incontro col presidente russo. «Putin continua a giocare con tutti avanzando proposte palesemente inaccettabili», replica Kiev commentando l'ipotesi di un incontro a Mosca e sostenendo che le alternative non manchino: «Austria, Vaticano, Svizzera, Turchia e tre Paesi del Golfo» si sarebbero già detti disponibili a ospitare i colloqui, secondo il capo della diplomazia ucraina, Andrii Sybiha. Di certo, Putin non sembra avere intenzione di contrariare Trump: «Il presidente degli Stati Uniti non è privo di umorismo», dice minimizzando sulle dichiarazioni in cui The Donald ha usato la parola «cospirare» riferendosi ai leader di Cina, Russia e Corea del Nord. L'inquilino della Casa Bianca ribatte che la guerra in Ucraina «deve essere risolta in un modo o nell'altro». I fari intanto restano puntati sulla Cina, dove Putin, Xi Jinping e Kim Jong-un erano sul palco ad assistere a una parata dell'esercito cinese. Poi Putin ha fatto salire Kim Jong-un sulla sua auto e ha raggiunto con lui il luogo dei colloqui, come aveva fatto col premier indiano Modi al vertice Sco di Tianjin. —

IL MEETING

Zelensky da Macron
Poi call con Trump

BRUXELLES

Dopo il vertice alla Casa Bianca i volenterosi si erano ripromessi di fare in fretta sulle garanzie di sicurezza da dare all'Ucraina e in effetti, in meno di tre settimane, ci siamo. Volodymyr Zelensky vola a Parigi da Emmanuel Macron per l'ennesimo giro di tavolo, oggi, co-presieduto con l'alleato britannico - alcuni leader ci saranno in presenza, altri si aggusteranno in remo-

to. Poi, tutti insieme, si collegheranno con Donald Trump. «Noi siamo pronti, l'Europa è presente all'appuntamento», dice il presidente francese nel cortile dell'Eliseo. Gli ingredienti, a grandi linee, si conoscono. Primo: un esercito ucraino forte. Secondo: il Vecchio Mondo farà la parte del leone, con un mix tra «boots on the ground» (fra chi ci sta) e garanzie sulla falsa riga dell'articolo 5 della Nato. —

Medio Oriente in fiamme

I MILITARI ITALIANI IN LIBANO DI NUOVO MINACCIATI

Unifil sotto attacco dell'Idf
Granate vicino ai caschi bluL'ira di Crosetto: «Atto grave. Non si è trattato di un errore ma di una scelta»
Condanna di Tajani e delle opposizioni. L'esercito israeliano: «Non era voluto»

Un veicolo Unifil nel distretto di Marjayoun nel Libano meridionale ANSA

Nina Fabrizio / ROMA

I caschi blu dell'Onu in Libano sono stati di nuovo sotto attacco da parte di Israele. E si tratta di «uno degli attacchi più gravi» dal cessate il fuoco di novembre. Secondo quanto denunciato dal contingente Unifil nel sud del Paese, quattro granate sono state sganciate da droni dell'Idf vicino alle forze di peacekeeping. Dura la posizione del ministro della Difesa, Guido Crosetto: «È un atto rilevante, grave. E la differenza con gli episodi passati è che

questo fatto non è un errore ma una scelta precisa». I militari delle Nazioni Unite, inclusa una parte del contingente italiano, erano impegnati a rimuovere i posti di blocco che impedivano l'accesso a una posizione dell'Onu, quando, scrive l'Unifil sul suo sito, «una granata è caduta a meno di 20 metri di distanza dal personale e dai veicoli delle Nazioni Unite, mentre le altre tre sono cadute a circa 100 metri». L'Idf, si legge ancora, «era stato informato in anticipo dei lavori di sgombero stradale in corso

da parte dell'Unifil nella zona, a sud-est del villaggio di Marwahin».

LA RISPOSTA

L'Idf, da parte sua, respinge ogni accusa e fa sapere di aver già condotto un'inchiesta sull'accaduto. L'esercito israeliano precisa che stava rispondendo a una «presenza sospetta» nella zona, riporta il Times of Israel. E soprattutto assicura che «non è stato sparato deliberatamente contro il personale dell'Unifil» sottolineando che «la sicurezza dei civili e delle forze israeliane

rimane una priorità assoluta». Il titolare della Difesa esprimerà all'omologo israeliano «la totale disapprovazione per quanto accaduto». Parole di ferma condanna anche dal ministro degli Esteri, Antonio Tajani: «Condanniamo gli attacchi alla missione Unifil che lavora per garantire sicurezza e stabilità del Libano», scrive su X, commentando il nuovo episodio nei pressi della blu line. «Lavoriamo con gli Usa-ribadisce il titolare della Farnesina - per la stabilità del Mediterraneo e del Medio Oriente a partire dalla Libia». A condannare l'attacco, anche l'opposizione. «Il governo si attivi contro Israele in tutte le sedi - dice Stefano Graziano capogruppo Pd in commissione difesa di Montecitorio - Colpire un contingente Onu significa colpire la comunità internazionale». Per Enrico Borghi, vice-presidente di Italia Viva, si tratta di «un atto ingiustificabile» mentre Osvaldo Napoli di Azione parla di «attacco vergognoso». Attacchi ci sono stati già in passato, uno dei più violenti nell'ottobre dell'anno scorso quando erano stati utilizzati anche i tank. Ma il salto di qualità arriva dopo la risoluzione Onu che ha approvato lo smantellamento della missione. E vero che questo dovrà accadere nel 2027 ma l'accordo prevede il 'subentro' dell'esercito libanese. —

LA MISSIONE UMANITARIA CONTRO L'EMBARGO

A bordo della Flotilla
4 parlamentari italiani
Aerei sospetti in Sicilia

Paola Lo Mele / ROMA

Slitta dal 4 al 7 settembre la partenza delle barche italiane della Global Sumud Flotilla: dopo i rinvii imposti dalle condizioni meteo al convoglio salpato dalla Spagna, la nuova data servirà a riallineare i tempi delle imbarcazioni che puntano a ricongiungersi in mare per fare rotta verso Gaza. A bordo ci saranno anche quattro parlamentari italiani di Pd-M5s e Avs: Benedetta Scuderi e Annalisa Corrado (eurodeputate), Arturo Scotto (deputato) e Marco Croatti (senatore). Presenze accolte con gioia dalla delegazione italiana del Global Movement to Gaza che, dopo gli avvertimenti di Israele, chiede protezione al governo italiano. Intanto, Angelo Bonelli leader di Avs lancia l'allarme: «Tre aerei militari israeliani hanno sorvolato la Sicilia e sono atterrati nella base militare di Sigonella. Sono venuti a spiare la Global Sumud Flotilla oppure sono venuti a caricare materiale bellico?». Si tratta di un velivolo israeliano su cui «non vi era e non è stato imbarcato alcun materiale o equipaggiamento - spiegano dalla Difesa - Durante la sosta» di circa 3 ore il C-130 «ha ricevuto esclusivamente supporto logistico», l'uso dello spazio aereo e delle infrastrutture italiane avviene nel pieno «rispetto del quadro normativo». Gli attivisti in partenza, in una conferenza stampa promossa dal M5s al Senato, fanno sapere che «sulle barche spagnole già in mare sono arrivati dei droni», senza però esporsi sulla provenien-



Le barche della Flotilla a Siracusa

za dei velivoli. Di certo la tensione è palpabile, soprattutto dopo che il ministro della sicurezza israeliano Ben Gvir ha prospettato un trattamento pari a quello riservato ai terroristi per chi sarà arrestato nel corso della missione. «Abbiamo paura per la nostra incolumità, ma ci facciamo coraggio. Il popolo palestinese ce lo insegna», ammette la portavoce italiana del Global Movement Maria Elena Delia esortando il ministro degli Esteri Antonio Tajani ad una maggiore fermezza nella tutela degli italiani a bordo. In conferenza interviene il leader del M5s Giuseppe Conte per sollecitare il governo a «dare protezione diplomatica a chi sarà su quelle imbarcazioni, come ha fatto la Spagna». Un'istanza condivisa anche dalla segretaria del Pd Elly Schlein che scrive a Giorgia Meloni e le chiede di tenerla informata su quanto l'esecutivo intenda fare per garantire la sicurezza i volontari, che dal basso «stanno facendo ciò che avrebbero dovuto fare i governi». —

Rabbia a Gerusalemme, i manifestanti assediano con un «anello di fuoco» la casa di Netanyahu
L'ultradestra cerca la palla al balzo per estendere la sovranità sulla West Bank. Stop degli Emirati

Israele martella Gaza City, 80 mila sfollati
Prime annessioni di terra in Cisgiordania

L'OFFENSIVA FINALE

Silvana Logozzo / TEL AVIV

A Gerusalemme la Giornata dei disordini si è aperta ieri alle 6.30 del mattino con incendi di cassonetti, pneumatici e un'automobile intorno alla residenza di Benyamin Netanyahu. «Un anello di fuoco», l'hanno chiamato le centinaia di manifestanti che hanno alzato il livello delle proteste chiedendo la liberazione degli ultimi 48 ostaggi (di cui forse 20 ancora vivi), la fine immediata della guerra e nessuna invasione di Gaza City. Proprio a Gaza City



Carri armati israeliani al confine con la Striscia di Gaza ANSA

ieri capo dell'Idf Eyal Zamir ha visitato le truppe: « Hamas si deve sentire braccato, le nostre forze stanno operando da punti chiave attorno alla città », ha detto. Bombardamenti che stanno spingendo il milione circa di residenti della città a spostarsi prima ancora che venga diffuso dall'Idf il comunicato ufficiale dell'evacuazione generale. L'esercito stima che 70mila persone siano già partite verso sud nelle ultime 72 ore. Che si aggiungono ai 10mila dello scorso weekend. Nel frattempo l'ultradestra messianica cerca di prendere la palla al balzo e fa pressione per la dichiarazione di sovranità sulla Cisgiordania. Con il mi-

nistro-colono Bezalel Smotrich che si è spinto a dichiarare: «Massimo territorio, minimo numero di arabi. Estendere la legge israeliana sull'82% del territorio della Cisgiordania, lasciando il restante 18% ai palestinesi», ha affermato. Posizione respinta con sdegno dall'invitata speciale degli Emirati Arabi Uniti Lana Nusseibeh: «L'annessione è una linea rossa per il mio governo, sarebbe la campana a morto per i due Stati». L'avvertimento è arrivato in vista del quinto anniversario degli Accordi di Abramo, avviati proprio dagli Emirati. E alla vigilia della riunione ristretta di giovedì tra Netanyahu e un gruppo di ministri sulla Cisgiordania, o West Bank, in risposta al piano di una dozzina di Paesi occidentali di riconoscere lo Stato di Palestina all'Assemblea generale delle Nazioni Unite alla fine di settembre. Che si tratti di mosse tattiche, minacce senza vero costrutto o tirate che nascondono un preciso fondo di realtà, intanto un dipartimento del ministero della Difesa ha dichiarato «terra statale» 456 du-

nam (45 ettari) di territorio adiacente all'avamposto illegale di Havat Gilad, nel nord della Cisgiordania. Chiunque rivendichi la proprietà privata, può presentare ricorso entro 45 giorni. La giornata politica israeliana, e giudiziaria, si è presentata particolarmente drammatica: il presidente del Partito democratico Yair Golan ha presentato in tribunale una memoria di difesa nella causa per diffamazione intentata contro di lui dal primo ministro lanciando accuse gravissime contro Netanyahu per i rapporti con il Qatar.

In serata la polizia ha individuato i due sospettati per gli incendi: un tenente colonnello di riserva di 60 anni e un uomo di 83. Netanyahu ha pubblicato un video attaccando i dimostranti: «Ogni giorno minaccio di uccidermi, me e la mia famiglia. Sono come le falangi fasciste: non c'è applicazione della legge», ha affermato, inducendo a pensare ad una stretta delle regole sulle manifestazioni. In serata sono arrivati in migliaia per protestare di nuovo davanti casa del premier. —

ELEZIONI REGIONALI IN PUGLIA

Schlein apre ad Avs su Vendola Decaro minaccia di lasciare

Bonelli e Fratoianni chiedono all'esponente del Pd di candidarsi comunque
La rottura non è esclusa, nel centrosinistra potrebbe spuntare un piano B

Giampaolo Grassi / ROMA

Avs fa muro sulla candidatura di Nichi Vendola ed Elly Schlein apre a questa possibilità. Ma il nodo rimane la posizione di Antonio Decaro che avverte tutti minacciando neanche troppo velatamente un passo indietro: «Con gli ex governatori non mi sentirei libero, io non sono né indispensabile né insostituibile».

LA FESTA DI AVS

Questo ping pong si svolge durante la festa romana dell'Alleanza Verdi-sinistra, dove un po' di freddo nella coalizione si percepisce. E non basta l'apertura della segretaria del Pd per placare gli animi. «È giusto che sia Avs a fare le proprie liste», dice appena arrivata al Monk. Così come la candidatura di Decaro rimane - aggiunge - «la più forte e credibile». «Decaro è il candidato presidente a cui tutte le forze politiche hanno dato la loro fiducia dal primo momento - ha spiegato

Fratoianni - Io non trovo una sola ragione politica per cui dovrebbe fare un passo indietro. Ma è incomprensibile e impraticabile che la candidatura alla presidenza passi per il ritiro della candidatura di Nichi Vendola. Non c'è nessuna ragione. Quindi Avs sceglie di candidare Nichi Vendola». Una posizio-

La segretaria Dem attesa domani a Bisceglie per la festa regionale dell'Unità

ne ribadita anche da Angelo Bonelli: «Non chiediamo» a Decaro «un passo indietro, ma gli faccio un appello affinché faccia un passo in avanti e vinca le elezioni insieme a noi».

Sono dunque ore di frenetiche trattative. Perché l'intenzione era quella di risolvere il caso Puglia entro domani, quando Schlein e Decaro saranno insieme sul palco alla festa



Nicola Fratoianni, Elly Schlein, Giuseppe Conte e Angelo Bonelli ANSA

regionale dell'Unità della Puglia, a Bisceglie. A questo punto, il cerino è in mano a Vendola e a Decaro. Perché i partiti hanno già fatto il loro lavoro. Fratoianni e Bonelli hanno detto la loro: per noi, nessun ripensamento. E il Pd ha già fatto le mosse che poteva fare. Ma non è servito a superare l'impasse. Tanto che si cominciano a studiare seriamente i piani B. Per la verità, tutti sono al lavoro per trovare una quadra. Ma una rottura non è esclusa. A questo punto, che Vendola si faccia da parte appare difficile: «Glielo sconsiglierei - ha detto Bonelli - Quella di Decaro è un'invasione nella sovranità altrui. Non molleremo di un millimetro, perché in gioco non è solo una candidatura, ma la credibilità di un'intera coalizione».

Anche perché, Fratoianni e Bonelli qualche sacrificio per la coalizione l'hanno già fatto. L'ultimo è stata la rinuncia a chiedere che il candidato presidente della Calabria fosse un esponente di Avs. Per un po' l'hanno rivendicato, poi si sono allineati alla scelta degli alleati di puntare sull'europarlamentare del M5s, Pasquale Tridico.

IPOTESI BOCCIA

La mossa, quindi, è attesa da Decaro. Che potrà «ingoiare» la scelta di Vendola o decidere di mollare il progetto pugliese e continuare con l'impegno da europarlamentare. In quel caso, non ci sono altri nomi ufficiali di candidati alla presidenza della Puglia, ma da un po' circola quello di Boccia. —

LA POLEMICA

Salvini «Per il Ponte non servono soldi Nato»

ROMA

La polemica sul Ponte dello Stretto ha un fronte internazionale, dopo le critiche degli Usa che considerano troppo «creativa» l'idea di farlo rientrare tra le spese per la difesa che, dopo l'accordo in sede Nato, quest'anno dovranno salire al 5%. Ma il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, guidato dal vicepremier Matteo Salvini, spegne il nuovo focolaio: «Il Ponte non avrà bisogno di fondi Nato», chiarisce in una nota. Il Mit ha sentito la necessità di intervenire dopo le dichiarazioni dell'ambasciatore Usa alla Nato, Matthew Whitaker, raccolte dall'agenzia Bloomberg che ha messo in guardia gli alleati europei dall'adoettare «contabilità creative» per raggiungere l'obiettivo di spesa del 5% del Pil in difesa, concordato a giugno scorso tra gli alleati. Quel 5%, da raggiungere entro il 2035, prevede un 3,5% destinato al riarmo tradizionale e un 1,5% a spese collaterali come infrastrutture, cybersecurity, reti 5G, satelliti e cavi sottomarini. —

INTER E MILAN GLI ACQUIRENTI

Non sarà la vendita di San Siro a decidere il futuro di Sala

Il sindaco di Milano:
«Se salta non mi dimetterò»
Intanto una petizione sostenuta da 200 firme chiede al Cio di fermare l'abbattimento

MILANO

Se la vendita di San Siro a Inter e Milan salta, nessun passo indietro, se mai «il problema» sarà del prossimo sindaco di Milano. A chiarirlo è Giuseppe Sala, dopo che sono emersi nella riunione di ieri tra Pd e vicesindaca Anna Scavuzzo, che ha la delega all'Urbanistica, i primi punti relativi all'accordo, ancora in corso, con i club per la vendita dello stadio e delle aree circostanti. «Assolutamente no, non mi dimetterei - spiega Sala rispondendo alle domande dei cronisti - penso che un sindaco si debba dimettere se c'è una decisione che mina il funzionamento dell'amministrazione, ad esempio se non viene approvato il bilancio, ma di fronte a una cosa del genere no. Poi ognuno si prenderà la priorità responsabilità, io mi sto esprimendo in maniera decisa», per la vendita dello stadio. Sarà il Consiglio comunale quindi ad avere l'ultima parola e a prendersi le sue responsabilità sulla cessione del Meazza. Intanto non si placano le voci contrarie all'operazione: ai ricorsi e alle difide promosse dai comitati di



Il sindaco di Milano Giuseppe Sala ANSA

cittadini si aggiunge una petizione che ha superato le 200 firme, che chiede al Cio, Comitato olimpico internazionale, di fermare l'abbattimento di San Siro perché il Comune «deve rispettare il dossier olimpico» di candidatura per i Giochi di Milano e Cortina del 2026, dove oltre all'impegno sulla sostenibilità c'è scritto che «successivamente ai Giochi» il Meazza «manterrà la funzione di stadio di calcio». Per cercare di chiarire i dubbi del Pd sulla vendita ieri c'è stata una prima riunione, dove è emerso che il Comune comparteciperà ad al-

cune spese per un valore di 36 milioni relativi ai costi di bonifiche, demolizioni e opere pubbliche. C'è chi ha parlato di «sconto» alle squadre, rispetto al valore di vendita di 197 milioni di euro per stadio e aree stabilita dall'Agenzia delle entrate. Ma anche qui Sala non ci sta. «Io sconto, come viene chiamato, è pari a zero. Non c'è nessuno sconto ma c'è la compartecipazione alle spese che deriva o da quello che dice la legge sulle bonifiche, o da nostre richieste - chiarisce -, come ad esempio sullo spostamento dello stadio». —

GIUSTIZIA

Due toghe non voteranno il presidente di Cassazione

Fontana e Mirenda al Csm si asterranno per protestare contro la logica delle correnti
Oggi il plenum per scegliere il successore di Cassano

ROMA

A ventiquattro ore dal plen straordinario del Csm per la nomina del primo presidente della Corte di Cassazione arriva l'annuncio a sorpresa di due togati indipendenti: Roberto Fontana e Andrea Mirenda si asterranno dal voto. Una mossa che potrebbe assottigliare il divario fra i due nomi in lizza per il successore di Margherita Cassano (il cui mandato scade il 9 settembre), ossia Pasquale D'Ascola e Stefano Mogini. Appare dunque in salita la possibilità di raggiungere l'unanimità oggi al plenum presieduto dal capo dello Stato Sergio Mattarella che avrebbe preferito un voto compatto. Il favorito D'Ascola potrebbe così passare per una manciata di voti, forse addirittura uno. Una scelta quella dei due togati per protestare contro il meccanismo delle nomine previsto dal Testo unico sulla dirigenza giudiziaria che, a loro dire, «ripropone all'infinito le logiche degli accordi». «Una battaglia per la legalità e la trasparenza - spiega Mirenda - Avete deciso di non raccogliere le indicazioni del



Il presidente Mattarella ad un'Assemblea plenaria del Csm

capo dello Stato per l'unitarietà? È una battaglia tra voi correnti, la cosa migliore è dire 'io non ci sto'». «La nostra posizione non ha nulla a che vedere con la qualità dei candidati, tutti eccellenti», spiega Fontana. Un gesto «clamoroso», lo definiscono, per dare un «segnale forte». «È evidente che la nostra astensione non impedirà la nomina - affermano -. Ma preferiamo tirarci fuori». In ogni caso sarà una sfida tra candidati con curriculum di alto livello per esperienza e prestigio. D'Ascola arriva con in dote quattro dei sei voti della quinta

commissione, quella cioè competente sugli incarichi direttivi.

Con l'attuale vice di Cassano - la prima presidente donna nella storia della Suprema Corte - sono schierati i togati di sinistra Maurizio Carbone di Area e Mimma Miele di Magistratura democratica, Michele Forziati di Unicost e il laico di minoranza Ernesto Carbone. Mogini, segretario generale della Cassazione, ha ricevuto il sostegno della consigliera laica in quota Lega, Claudia Eccher, e del togato di Magistratura Indipendente Eligio Paolini. —

Istruzione

NIENTE SCENE MUTE

Invalidati i voti degli scritti



Il vero spartiacque della riforma riguarda il colloquio finale. L'orale si trasformerà in una prova ancora più multidisciplinare, capace di intrecciare saperi diversi e di valorizzare anche percorsi trasversali degli studenti con le esperienze di Pcto e di educazione civica. Nessuna tolleranza per chi decide di non sostenere l'esame. Chi si rifiuterà verrà automaticamente bocciato a prescindere dai risultati delle prove scritte.

CON IL 5 SI PERDE L'ANNO

Attenzione alla condotta



Il voto di condotta resta al centro del percorso di studi con un regolamento già testato nel 2025 e quest'anno entrato a pieno regime. Il cinque in condotta comporterà automaticamente la non ammissione all'esame e quindi la bocciatura mentre con il sei lo studente avrà un debito da colmare in sede di colloquio con un elaborato in educazione civica. Il punteggio massimo è riservato solo a chi avrà avuto una condotta pari o superiore al 9 nell'ultimo triennio.

LE PROTESTE DEGLI STUDENTI

«Questa è repressione del dissenso»



I ragazzi non ci stanno. Il coordinatore nazionale dell'Unione Studenti, Tommaso Martelli si è così espresso: «Nessun confronto è stato aperto con noi, nessuno ci ha chiesto cosa pensiamo. Chi sceglierà il silenzio per protesta, come accaduto in diversi casi quest'anno, sarà bocciato automaticamente, anche in presenza di buoni risultati nelle prove scritte, rimarcando ancora una volta la repressione del dissenso al centro di questo governo e di questa scuola»

Maturità cambia l'esame

La riforma Valditara: dopo 28 anni si torna al vecchio nome Bocciatura diretta per gli studenti che si oppongono all'orale

Daniela Larocca

Come recitava l'antico adagio: gli esami non finiscono mai. Le riforme sulla Maturità anche. Oggi Giuseppe Valditara, titolare del dicastero per l'Istruzione e il Merito, presenterà al Consiglio dei ministri una nuova revisione dell'esame di Stato. Che, dopo 28 anni, tornerà a chiamarsi ufficialmente «Maturità». La riforma annunciata dal ministro punta a ridefinire la struttura complessiva dell'esame, partendo proprio dal nome ufficiale e dal colloquio orale per cui non sarà prevista la possibilità di rifiutare l'ultima prova né fare scena muta. Pena la bocciatura. Le novità saranno applicate a partire dal prossimo anno scolastico e dunque le nuove regole entreranno in vigore con la Maturità del 2026. Vediamole

LA DECISIONE

OGGI IL TESTO DELLA RIFORMA
ARRIVA IN CONSIGLIO DEI MINISTRI

Ora i ragazzi possono decidere di non sostenere l'interrogazione ed essere promossi con i crediti accumulati

La nomenclatura venne cambiata da Luigi Berlinguer durante il governo guidato da Prodi. Era il 1997

nel dettaglio.

IL NOME

Al principio, il nome. Non si chiamerà più «esame di Stato» ma «esame di Maturità». Un passaggio che lascia tutto sommato indifferenti poiché per tutti l'esame di fine percorso delle scuole superiori è la Maturità. Una decisione tutt'altro che naïf. Con questo cambio di nome, Valditara prende un'idea della matita rossa e blu e sottolinea il valore di un rito che segna il passaggio tra un'età e l'altra. Un cambio di rotta dopo 28 anni: era il 1997, al governo c'era Prodi I, e l'allora ministro dell'Istruzione Luigi Berlinguer, cambiò il nome da Maturità a «esame di Stato». Il ministro in fondo l'aveva detto a più riprese: l'esame deve tornare ad essere la prova con cui gli «studenti dimostrano autonomia, responsabilità e capacità



Il ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara

critica». Maturità, appunto.

IL DITTAT SUGLI ORALI

Ma in questa montagna russa di decisioni, l'attenzione torna tutta sugli orali. La nuova formulazione della prova dovrebbe infatti essere pensata per valutare con maggiore attenzione l'autonomia, la consapevolezza e la capacità di argomentazione dello studente. Non vengono cancellati ovviamente gli scritti che restano due. La prima prova, quella di italiano, rimarrà invariata. La secon-

da, invece, specifica per indirizzo, potrebbe subire modifiche nei contenuti e nelle modalità. Per esempio nel compito di matematica potrebbero essere inseriti dei quesiti di logica e ragionamenti di problem solving.

NIENTE RIFIUTI

E chi si rifiuta di fare l'orale? Su questo Valditara non torna indietro: non sarà più permesso, rischio bocciatura. D'altronde quest'estate, ai microfoni di RaiNews, il ministro era

stato più che categorico: «Se un ragazzo si presenta all'orale, oppure volontariamente decide di non rispondere alle domande dei suoi docenti non perché non è preparato, cosa che può capitare, ma perché non 'vuole collaborare' e quindi 'boicottare' l'esame, dovrà ripetere l'anno». Chi si rifiuterà volontariamente di partecipare al colloquio, dunque, pur avendo completato le prove scritte dovrà ripetere l'anno scolastico. Prassi diversa da quella attuale per cui è possibile essere promossi, pur non sostenendo gli orali, grazie ai crediti ottenuti e alle prove scritte.

VOTO DI CONDOTTA

Altro cavallo di battaglia del Ministro. Fin dall'insediamento, quello di Valditara è sembrato subito un ministero concentrato su merito e «disciplina», non ultimo il mirabolico tentativo di tenere fuori dalle classi i cellulari. Il ministro non ha dimenticato il voto in condotta, presente già nella precedente riforma, sempre a sua firma: il cinque in comportamento comporterà automaticamente la bocciatura e la conseguente non ammissione all'esame, mentre con il sei scatterà un debito da colmare in sede di colloquio con un elaborato di educazione civica. Resta un miraggio, invece, il massimo dei voti: verrà concesso solo a chi avrà mantenuto una condotta pari o superiore al 9 nel triennio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ogni volta che sento parlare di riforma della Maturità mi viene in mente quella vecchia pubblicità del detersivo: «Nuovo, con una formula ancora più concentrata!». Ogni volta il sospetto che il nuovo sia in realtà il vecchio e che sia solo una trovata pubblicitaria ti viene, vero?

Solo che qui non parliamo di macchie difficili, ma di ragazzi e del loro futuro. E allora ecco: dal 2026 non si chiamerà più Esame di Stato ma di nuovo Maturità, come fino al 1998, e il colloquio orale diventerà obbligatorio. Ma che questo governo cercasse spesso nel passato le risposte per il futuro lo avevamo capito già da tempo.

Un esame orale che davvero

IL COMMENTO QUEL SILENZIO CHE NESSUNO HA ASCOLTATO

ENRICO GALIANO

valuti la capacità di ragionare, di collegare, di argomentare, è un passo nella direzione giusta. Ma la riforma introduce un principio che di educativo non ha nulla: se non fai l'orale, ripeti l'anno. Non importa se hai preso dieci agli scritti, o se sei stato un alunno eccellente: la logica è quella del castigo, non della crescita. E lo sappiamo: punire non produce apprendimento. Lo dicono da decenni le ricerche pedagogiche, lo sappiamo noi insegnanti ogni volta che una nota sul

registro ottiene l'effetto contrario a quello sperato.

E se poi uno studente fa scena muta perché banalmente non ha studiato? Come facciamo a saperlo?

Perché accade che nella scuola del «merito» risulti più meritevole di promozione un ragazzo impreparato di uno che, pur avendo studiato, decide consapevolmente di esercitare il diritto al silenzio. Ora, sia chiaro: qui nessuno è fan del silenzio agli orali. O almeno, non io. Ma i ragazzi che

questa estate hanno optato per questa scelta stavano cercando di dirci qualcosa. Qualcosa che era in realtà anni che ci urlavano ma che, dato che nessuno li stava a sentire, hanno deciso di urlare ancora più forte: stando zitti. E direi che, visto tutto il clamore che hanno alzato, ci sono riusciti alla grande.

E il problema è proprio qui. È stato solo un terremoto nel deserto, o ha ridisegnato almeno un po' il paesaggio? Purtroppo, temo che la risposta

sia la prima, perché qui arriva l'aspetto che più brucia: nessuno ha chiesto ai diretti interessati cosa ne pensassero. La risposta alla protesta è stata una riforma scritta sopra le loro teste. Pretendiamo da loro «maturità», ma non li riteniamo abbastanza maturi per essere coinvolti. Chiediamo loro di esprimersi, ma poi quando lo fanno non li ascoltiamo.

E allora diciamolo chiaramente: se vogliamo che i ragazzi ci ascoltino, dobbiamo prima imparare ad ascoltarli. Se

vogliamo che credano ancora nella scuola, dobbiamo prima mostrare di credere in loro. Se vogliamo che si sentano cittadini, dobbiamo prima trattarli da cittadini.

Perché la maturità non si misura con l'obbedienza alle regole, ma con la capacità di comprenderle e discuterle. Non con i voti che prendi, ma con le domande che impari a farti. E soprattutto, non con la forza di chi zittisce il dissenso, ma con il coraggio di ascoltarlo e mettersi in discussione.

Ecco allora che la domanda nasce spontanea: questo decreto lo passerebbe, l'esame di maturità?

Difficile dirlo. Ma la sensazione è che ci sia arrivato poco preparato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sanità

FONDAZIONE GIMBE - I LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA (LEA)

AREA PREVENZIONE		AREA DISTRETTUALE		AREA OSPEDALIERA	
	punteggio		punteggio		punteggio
Prov. Aut. Trento	98	Veneto	96	Prov. Aut. Trento	97
Veneto	98	Toscana	95	Toscana	96
Emilia-Romagna	97	Piemonte	90	Veneto	94
Lombardia	95	Emilia-Romagna	89	Emilia-Romagna	92
Toscana	95	Liguria	85	Marche	91
Piemonte	93	Marche	83	Piemonte	87
Umbria	93	Prov. Aut. Trento	83	Lombardia	86
Friuli Venezia Giulia	81	Prov. Aut. Bolzano	82	Lazio	85
Valle d'Aosta	77	Friuli Venezia Giulia	81	Puglia	85
Marche	74	Umbria	80	Umbria	84
Puglia	74	Lombardia	76	Abruzzo	83
Basilicata	68	Molise	73	Liguria	80
Calabria	68	Campania	72	Sicilia	80
Sardegna	65	Puglia	69	Friuli Venezia Giulia	73
Lazio	63	Lazio	68	Campania	72
Campania	62	Sardegna	67	Basilicata	69
Molise	58	Basilicata	52	Calabria	69
Prov. Aut. Bolzano	58	Abruzzo	45	Molise	62
Abruzzo	54	Sicilia	44	Prov. Aut. Bolzano	62
Liguria	54	Calabria	40	Sardegna	60
Sicilia	49	Valle d'Aosta	35	Valle d'Aosta	53

*Dati 2023

WITHUB

Livelli essenziali di assistenza: Friuli Venezia Giulia terzo per progressi

La fotografia della Fondazione Gimbe sui dati del 2023
Miglioramenti sul 2022: solo Calabria e Sardegna meglio

Marco Ballico

La sanità del Friuli Venezia Giulia è in ripresa dopo le difficoltà da Covid. Il monitoraggio ministeriale sull'erogazione dei Livelli essenziali di assistenza, ovvero le prestazioni sanitarie che Regioni e Province autonome devono garantire gratuitamente o previo pagamento ticket, colloca il Ssr al terzo posto nel confronto tra 2023 e l'anno precedente. Una confortante reazione post pandemia, sottolinea l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi: «Nel 2022 eravamo indietro, ora siamo tra quelli che crescono di più. Non è un punto d'arrivo, ma la conferma che la direzione intrapresa sta dando risultati».

A rielaborare la fotografia del ministero è la Fondazione Gimbe. Il quadro vede 13 Regioni garantire i Lea sulla base dei punteggi (da 0 a 100, asticella della sufficienza a quota 60) ottenuti nelle tre aree prevenzione collettiva e sanità pubblica, assistenza distrettuale e assistenza ospedaliera. In testa, sull'erogazione dei Lea nel 2023, c'è il Veneto, che tocca i 288 punti totali, quindi Toscana (286), Emilia Romagna e Provincia di Trento (entrambe a 278). Dall'altra parte otto bocciati: Abruzzo, Sicilia, Valle d'Aosta (inadempienti in due categorie), Basilicata, Calabria, Liguria, Molise e Provincia di Bolzano (inadempienti in una su tre). Il Fvg si posiziona con 235 punti, con lo specifico dell'ottavo posto

L'assessore Riccardi: «I numeri dicono che siamo sulla strada giusta di un percorso avviato nel 2018»

Balzo di 16 punti
Dalle classifiche specifiche emerge però il ritardo nell'area ospedaliera

(81 punti) nella prevenzione, del nono (81 punti) nell'area distrettuale e del quattordicesimo (73 punti) nell'ospedaliera. La soddisfazione dell'assessore riguarda in particolare il confronto 2023/2022, con l'incremento di 16 punti che vale il terzo posto dietro a Calabria (+41) e Sardegna (+26), in un contesto in cui nessuno al Nord fa meglio e con il segno meno pure per Emilia Romagna (-6) e Lombardia (-14). «Quello che questi numeri ci dicono - afferma Riccardi - è che siamo sulla strada giusta di un percorso avviato nel 2018 con la riorganizzazione delle Aziende e il dialogo tra ospedali hub e strutture periferiche: senza quella scelta non avremmo retto alla pandemia».

Il salto di qualità resta comunque complesso, tanto più nell'area ospedaliera, anche per ritardi storici nella revisione dell'assetto e nell'innovazione tecnologica, ma l'assessore ribadisce fiducia: «Abbiamo affrontato resistenze e

contrasti interni al sistema, ma i benefici cominciano a vedersi. Vanno superati i sindacismi territoriali e portata definitivamente al centro la cronicità. La revisione della rete oncologica, ad esempio, è frutto di questo lavoro e rappresenta un modello per razionalizzare funzioni e specializzazioni negli ospedali oltre che tra gli ospedali e il territorio». Le sfide aperte? «L'emergenza-urgenza, la digitalizzazione, maggiori investimenti nella prevenzione, le fragilità e soprattutto il rafforzamento dell'assistenza territoriale con in testa la non autosufficienza». A pesare è anche la carenza di personale: «Il bisogno di salute è cambiato - conclude Riccardi -. Si nasce di meno e si vive di più, e questo richiede una riorganizzazione che inevitabilmente mette in discussione abitudini radicate. È un processo faticoso, ma i dati dimostrano che il sistema regionale è solido e sta crescendo». Prossimo, auspicabile passo, la chiusura dell'Accordo integrativo regionale con i sindacati dei medici di medicina generale. «Ci stiamo confrontando da settimane con impegno - fa sapere l'assessore - e contiamo di aver limato le distanze. Entro una decina di giorni dovremmo incontrarci per raggiungere un obiettivo condiviso».

Diversa la lettura del Pd Fvg, con il suo responsabile Salute, Nicola Delli Quadri: «I dati confermano le difficoltà del nostro sistema sociosanitario». —

RSA Igea: un ponte di cure intermedie

Nel passaggio tra la fase acuta del ricovero ospedaliero e il ritorno a casa, le cure intermedie rappresentano un tassello fondamentale del sistema sanitario. Accolgono pazienti che, pur non richiedendo più cure ospedaliere intensive, presentano ancora bisogni complessi, non gestibili al domicilio. RSA Igea, struttura del gruppo Policlinico Triestino, si inserisce in questo contesto con una mission precisa: accompagnare gli anziani fragili, e in generale le persone in convalescenza, verso una nuova autonomia.

La fragilità non è solo una questione anagrafica. Indica una ridotta capacità di risposta agli stress clinici e ambientali, che può portare rapidamente a peggioramenti o complicanze. In Igea si lavora per offrire percorsi personalizzati di stabilizzazione, riabilitazione e assistenza, costruiti su misura in base alle esigenze fisiche, cognitive, nutrizionali ed emotive di ciascun ospite.



Dr. Giuliano Pesel e il suo staff

«Lavoriamo per restituire serenità e fiducia in sé stessi, non solo salute», spiega il dr. Giuliano Pesel, direttore sanitario della struttura. Il percorso di transizione assistenziale è focalizzato su diversi aspetti fondamentali, come il recupero funzionale e la riabilitazione, la stabilizzazione clinica, il supporto palliativo, la dimissione protetta, tutto secondo un Approccio Olistico Personalizzato. La sede di via Valdirivo 29, nel cuore di Trieste, è stata recentemente oggetto di una completa ristrutturazione edilizia e impiantistica. Oltre al rinnovamento strutturale, anche lo staff è stato completamente rinnovato, con l'ingresso di professionisti altamente qualificati. Un intervento importante, che ha migliorato il comfort degli ambienti e rafforzato la qualità dell'accoglienza. A questo si affianca il rinnovo dell'accreditamento regionale da parte di ASUGI, che attesta la solidità del modello assistenziale e il livello dei servizi sanitari offerti. La posizione centrale della struttura facilita inoltre l'accesso da parte dei familiari, rendendo più semplici le visite e il coinvolgimento nel percorso di cura, elemento ritenuto essenziale per la buona riuscita dell'intervento riabilitativo. RSA Igea dispone di 84 posti letto convenzionati: 50 per assistenza di base, 2 per livello medio e 32 per riabilitazione estensiva. Accoglie soprattutto persone anziane, ma anche adulti che necessitano di un periodo di recupero psicofisico o di un'assistenza temporanea che non può essere garantita a domicilio. Il piano di cura viene definito all'ingresso con l'Unità di Valutazione Distrettuale, il medico di medicina generale, il paziente e la sua famiglia, nell'ottica di una presa in carico condivisa e partecipata. La permanenza può variare in base alle condizioni cliniche e agli obiettivi da raggiungere, con una costante attenzione all'equilibrio tra cura, dignità e qualità della vita.

Il lavoro quotidiano si fonda sull'integrazione delle competenze. Il dr. Giuliano Pesel coordina un'équipe multidisciplinare affiatata, che comprende i coordinatori infermieristici Sabrina Zaccaria e Giacomo Di Netro e tre medici internisti con orientamento geriatrico: le dr.sse Carla Cerrato, Silvia Carpenè e Benedetta Massolino. Accanto a loro, infermieri e fisioterapisti altamente specializzati nelle cure dell'anziano collaborano quotidianamente con terapisti occupazionali, logopedisti, psicologi, assistenti sociali e dietisti per offrire un'assistenza globale, attenta a ogni aspetto della salute e del benessere. La qualità del lavoro di squadra è uno dei punti di forza della struttura: l'interazione costante tra le diverse figure consente di monitorare con precisione l'andamento clinico e di intervenire tempestivamente in caso di necessità. Oltre all'attività interna, i medici della struttura svolgono visite ambulatoriali private aperte a tutta la cittadinanza. Le dr.sse Cerrato e Carpenè si occupano in particolare di geriatria, rischio cardiovascolare e gestione nutrizionale anche con terapie innovative, mentre la dr.ssa Massolino segue anche pazienti con patologie epatiche o scompenso cardiaco. Il dr. Pesel effettua certificazioni medico-legali, tra cui invalidità civile, legge 104 e prepensionamento. L'attività ambulatoriale è un'estensione coerente della filosofia della struttura: portare la medicina geriatrica e la presa in carico multidimensionale fuori dai confini della degenza, avvicinandola al territorio.

RSA Igea rappresenta oggi un punto di riferimento per le cure intermedie a Trieste. Un luogo di assistenza, ma anche di ascolto e relazione. Un ponte tra ospedale e casa, dove la fragilità incontra una cura competente, continua e personalizzata. Un presidio che guarda alla persona prima che alla patologia, restituendo dignità, autonomia e qualità alla vita di chi vi accede.



Al prossimo appuntamento, con un nuovo approfondimento



Policlinico Triestino S.p.A.
TRIESTE
T. 040 3171111

Friuli Venezia Giulia

Il docente di Analisi numerica a Trieste e coordinatore del mathLab: «Impieghi? Dall'industria ai modelli per la previsione di catastrofi»

Matematica applicata: il professor Rozza dalla Sissa al vertice della Società italiana

IL PERSONAGGIO

Giulia Basso

La matematica applicata italiana ha un nuovo leader e una nuova strategia. Gianluigi Rozza, professore di Analisi numerica alla Sissa e coordinatore del mathLab, è stato eletto presidente della Simai (Società italiana di matematica applicata e industriale) proprio mentre si svolgeva a Trieste il convegno biennale della società – il primo mai ospitato in Friuli Venezia Giulia. Una coincidenza simbolica che suggella il ruolo crescente del sistema scientifico triestino nel panorama nazionale.

«La matematica sta vivendo un momento di grazia», spiega Rozza, tracciando una visione ambiziosa per il futuro della disciplina. Dalle applicazioni industriali la matematica applicata si sta allargando verso sfide sociali cruciali: dai modelli per studiare la propagazione del Covid agli algoritmi per prevedere tsunami e catastrofi climatiche, fino ai gemelli digitali delle smart city.

Il piano di Rozza punta sui territori come anello di congiunzione tra università e imprese, soprattutto in vista della fine dei fondi Pnrr. «Sarà cruciale intercettare le connessioni locali, spesso supportate da iniziative regionali», anticipa. Al centro della strategia, l'investimento sui giovani talenti e il sostegno alle startup innovative, per creare quel «circolo virtuoso» ca-



GIANLUIGI ROZZA
PROFESSORE DI ANALISI NUMERICA
ALLA SISSA E PRESIDENTE DELLA SIMAI

Eletto al convegno della Simai, ospitato per la prima volta in regione, nel capoluogo Fvg: «Puntiamo sui territori»

«Incredibili opportunità in vista con due transizioni collegate: ecologica, per dare l'addio ai combustibili fossili, e digitale»

pace di irrobustire l'intero ecosistema della ricerca applicata italiana. **Professor Rozza, alla Sissa è in corso il convegno Simai 2025 con oltre 300 esperti**

internazionali, e lei è stato eletto nuovo presidente della società. Come si è arrivati a questa coincidenza?

«Nel 2023 ci siamo impegnati per organizzare il convegno a Trieste – il Friuli Venezia Giulia non l'aveva mai avuto. Abbiamo coinvolto anche l'Università di Udine e quella di Trieste e deciso di ospitarlo alla Sissa. Poi a giugno ci sono state le elezioni del nuovo direttivo – mi ero candidato per il rinnovo dopo 8 anni di impegno. Ma non è stato un automatismo: l'altro giorno, durante le elezioni del presidente, è emersa questa nomina. Per me è una grande responsabilità, che accolgo anche con un po' di preoccupazione: ci sono aspettative che vanno onorate».

Lei ha definito la matematica «il linguaggio dell'innovazione». Può farci qualche esempio concreto di come i modelli matematici si stiano traducendo in soluzioni per l'industria e la società italiana?

«Dall'investimento nel supercomputer Leonardo all'esplosione della scienza dei dati, dall'intelligenza artificiale ai gemelli digitali, queste evoluzioni stanno andando dall'industria, che resta l'ambito più consolidato, verso la società. È un allargamento di orizzonti importante – la matematica applicata è diventata matematica per la società. In conferenza abbiamo avuto interventi su modelli per studiare la propagazione del Covid o per simulare la nascita e lo sviluppo di tsunami».

La matematica applicata impatta con forza sulla me-



dicina e sulle scienze ambientali. La conferenza è molto variegata e mostra lo stato di salute molto buono della matematica in Italia. Come vede l'Italia posizionata nella corsa tecnologica di AI e big data?

«I ricercatori italiani, indipendentemente da dove operino, eccellono per intraprendenza e creatività. Il ricercatore formato in Italia è materia pregiata: persone di grande prestigio e competenza. È una delle eccellenze più esportabili, ma sappiamo che la formazione costa. Dobbiamo migliorare la nostra capacità di attrarre i talenti, ma sappiamo che qui ci sono anche i ricercatori che tornano, dopo aver acquisito esperienze all'estero. Trieste è un crocevia di scienziati da tutto il

mondo, abbiamo sicuramente un punto di vista privilegiato».

Come presidente Simai, quale strategia intende adottare per rafforzare il ponte tra ricerca e applicazione industriale?

«Oggi alle 17 entro ufficialmente in carica. Il direttivo uscente aveva già investito su giovani, industria, internazionalizzazione. Il punto di vista che proporrò guarda con forza ai territori: è lì che spesso si intercettano le connessioni tra università e impresa, e spesso dietro ci sono iniziative delle Regioni, come Friuli Venezia Giulia e Veneto. Nel momento in cui verranno meno i fondi Pnrr, saranno probabilmente le Regioni ad avere la possibilità di farsi parte attiva per sostenere queste

realità innovative: i centri nazionali, gli ecosistemi dell'innovazione, i cluster tecnologici creati grazie al Pnrr sono l'anello di congiunzione tra imprese ed enti di ricerca».

Qual è la sua visione per la matematica applicata italiana verso il 2030?

«Le sfide della sostenibilità offrono opportunità incredibili per la matematica applicata. Abbiamo due transizioni collegate: quella ecologica, per dare l'addio ai combustibili fossili, e quella digitale. Una delle sfide più grandi della digitalizzazione è nel campo della salute, per garantire alla popolazione maggior benessere. Su questo c'è ancora tantissimo da fare, e la matematica può giocare un ruolo decisivo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAOLETTI
Dal 1963
lingotti
monete
preziosi
stime/perizie



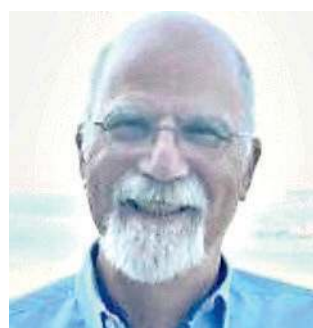
via Roma, 3
040 630430 - 040 639086
TRIESTE

IL RICONOSCIMENTO

Maurizio Prato di UniTs è professore emerito dopo 40 anni di ricerca

La firma della ministra Anna Maria Bernini ha ufficializzato il riconoscimento a una carriera scientifica che ha ridisegnato i confini della chimica moderna. Maurizio Prato, il chimico organico che ha trasformato nanostrutture di carbonio in chiavi d'accesso per le tecnologie del futuro, è ora professore emerito dell'Università di Trieste.

È il coronamento di quattro



Maurizio Prato

decenni di ricerca che hanno portato il nome di Trieste nei laboratori più prestigiosi del mondo. Dal 1992 nell'ateneo giuliano, Prato ha costruito una vera e propria «fabbrica di talenti»: oltre 230 tra studenti, dottorandi e ricercatori formati nel suo gruppo, molti dei quali oggi sono protagonisti della scienza internazionale. I numeri della sua produzione scientifica impressionano: più di 800 pubblicazioni, 82 mila citazioni e un h-index di 132 che lo collocano nell'olimpo della chimica mondiale. Dietro le statistiche c'è l'uomo che ha intuito le potenzialità del grafene e dei carbon dots quando ancora pochi ne comprendevano l'importanza.

Accademico dei Lincei,

membro di accademie internazionali e vincitore di due Erc Advanced Grants, il suo percorso non è stato solo scientifico ma anche istituzionale: direttore di dipartimento, vice preside, coordinatore di dottorati, ha saputo guidare la crescita dell'ateneo triestino con la stessa passione dedicata ai suoi esperimenti. La Medaglia Raffaele Piria del 2024, massimo riconoscimento della chimica organica italiana, aveva già anticipato questo coronamento ministeriale. «È il meritato riconoscimento a chi ha contribuito a rafforzare il prestigio del nostro Ateneo», sottolinea la rettrice Donata Vianelli, celebrando lo scienziato. —

G.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAL 4 AL 13 SETTEMBRE 2025

SOTTOCOSTO!

WE ARE
FAMILA!



famila.it

FAMILA APP
NORD-EST

famila

facebook.com/familaunicomm

instagram.com/famila_nord_est

Famila è ad: Arzignano (VI), Bassano (VI), Belluno (BL), Bondeno (FE), Calderara di Reno (BO), Campagna Lupia (VE), Caorle (VE), Cavarzere (VE), Cento (FE), Chiampo (VI), Conselve (PD), Covolo di Pederobba (TV), Curtarolo (PD), Feltre (BL), Ferrara (FE), Gorizia (GO), Imola (BO), Jesolo (VE), Lendinara (RO), Malo (VI), Manzano (UD), Marostica (VI), Mestre (VE), Molinella (BO), Monselice (PD), Montegrotto Terme (PD), Muggia (TS), Nanto (VI), Oderzo (TV), Olmo di Creazzo (VI), Padova (PD), Pieve di Soligo (TV), Piove di Sacco (PD), Piovene Rocchette (VI), Ponte nelle Alpi (BL), Reschigliano (PD), Rovigo (RO), San Lazzaro di Savena (BO), San Martino di Lupari (PD), San Pietro in Casale (BO), San Vendemiano (TV), Schio (VI), Sottomarina di Chioggia (VE), Staranzano (GO), Taggi di Sotto (PD), Teolo (PD), Thiene (VI), Treviso (TV), Tricesimo (UD), Trichiana (BL), Trieste (TS), Udine (UD), Valdagno (VI), Veduggio (TV), Vicenza (VI), Villorba (TV).

SCOPRI IL NOSTRO VOLANTINO DIGITALE

QR CODE

SOTTOCOSTO

5,99

al kg € 6,31

FERRERO

crema Nutella

g 950

1

BOLLINO TAGLIANDO SPORT

LAVAZZA

caffè macinato

Qualità Rossa

2 pz x g 250

SOTTOCOSTO

5,99

al kg € 11,98

MUTTI

passata di pomodoro

g 560

SOTTOCOSTO

0,89

al kg € 1,59

MELEGATTI 1894

croissant classico

pz 6 - g 240

SOTTOCOSTO

0,99

al kg € 4,13

PAVESI

Gocciolo

chocolate

g 500

SOTTOCOSTO

1,49

al kg € 2,98

BERETTA

Fresca Salumeria

prosciutto cotto

di alta qualità

2 pz x g 120

SOTTOCOSTO

3,29

al kg € 13,71

GRANAROLO

mozzarella alta qualità

pz 3 x g 100

SOTTOCOSTO

2,29

al kg € 7,63

GAROFALO

pasta di

Gragnano IGP

g 500

SOTTOCOSTO

0,69

al kg € 1,38

FINDUS

filetti di merluzzo

surgelato

g 360

SOTTOCOSTO

4,59

al kg € 12,75

OMINO BIANCO

detersivo lavatrice

liquido

muschio bianco,

igienizzante

3 flac x 44 lavaggi

ml 5280

SOTTOCOSTO

7,99

132 = 5 MESI DI BUCATO

2 = 5 MESI DI BUCATO

Formula Concentrata

PREZZO MAI VISTO!

PAMPERS

Baby-dry

quadrupack

pz 96

SOTTOCOSTO

18,90

TUTTI IN CAMPO

tuttincampo.it

2025

Riservata ai titolari di carta fedeltà

GRANDE RACCOLTA

FILA

FINO AL 16 NOVEMBRE 2025

SCOPRI I PRODOTTI CHE TI PERMETTONO DI ACCELERARE LA TUA RACCOLTA E DI SOSTENERE LE REALTÀ SPORTIVE DILETTANTISTICHE

famila
supermercati & superstore

LA TRAGEDIA DI MARTEDÌ A GRADO

Annegata a quattro anni, disposta l'autopsia

Viktoria, la bimba bavarese in vacanza al Camping Europa con la famiglia, trovata in acqua dopo un'ora di ricerche

Tiziana Carpinelli
Antonio Boemo / GRADO

Si chiamava Viktoria e veniva dalla Baviera, la terra delle fiabe. Al solstizio d'estate, il 20 giugno, aveva spento quattro candeline e, come tutti i bambini della sua età, c'è da immaginare si divertisse a giocare, a manipolare la sabbia fine di Grado fino a innalzare castelli. Belli come quelli della sua regione d'origine.

Ma la favola finisce qui. La vita di Viktoria, bimba tedesca di quattro anni, s'è interrotta prematuramente il primo martedì di settembre, a meno di una cinquantina di metri dalla battigia, nell'acqua in quel momento alta per la marea. Lì è stata avvistata e recuperata, verso le 19, dal bagnino del Camping Europa, dove villeggiava coi genitori. È stato lui a portarla a riva. A dare il la, prima assieme ad altre persone e poi coi soccorritori della Sogit, alla rianimazione.

L'incessante serie di tentativi che s'è protratta per oltre un'ora, senza lasciare nulla di intentato, fino alla constatazione del decesso, alle 20.30. In medici e infermieri la morte negli occhi e soprattutto nel cuore, per l'acerba esistenza trop-

po presto recisa.

Indaga ora la Capitaneria di Porto, su coordinamento della Procura di Gorizia. Ha aperto un fascicolo la pm di turno, la sostituta Giulia Villani, subito informata dei fatti. Sul caso viene riposta molta attenzione. È stata disposta l'autopsia, la salma trasferita all'obitorio della cappella mortuaria del San Polo, a Monfalcone. Ignota la data dell'esame, necessario ad approfondire ogni aspetto. Gli inquirenti mantengono il massimo riserbo.

Stando a quanto trapelato ieri, i familiari della piccola, probabilmente con l'aiuto di altre persone, stavano già cercando Viktoria sulla terraferma. Forse dalle 17.30 o poco più tardi. Attimi concitati, di panico. La verità, terribile, nel giro di un'ora circa. L'alta marea e la bimba che si trovava sott'acqua. Avvistata attorno alle 19: un quarto d'ora dopo era già un pullulare di sirene al camping e poco più tardi l'elisoccorso decollava da Campofornido sorvolava l'area.

Secondo le prime frammentarie ricostruzioni, a notare la bimba in mare, a meno di una cinquantina di metri dalla battigia, un paramedico o infermiere di lingua tedesca, che su-

bito ha avvertito il bagnino.

I vestiti della minore sono stati rinvenuti sulla spiaggia e posti sotto sequestro. Maglietta, pantaloncini e mutandine. Parallela all'attività di rianimazione, s'era srotolata quella investigativa, con il supporto iniziale dei Carabinieri del Nucleo radiomobile di Monfalcone, pure sul posto a dare una mano. Mentre il medico legale espletava la prima ispezione cadaverica sulla salma.

Al termine delle operazioni, martedì sera, è caduta come un pianto inarrestabile la pioggia che ha inzuppato tutti quelli che stavano prima cercando di rianimare Viktoria. E che poi, col cuore gonfio di cordoglio per i poveri genitori bavaresi, si sono allontanati. Per poco, però. Perché il 118, sempre quella maledetta sera, è dovuto reintervenire al villaggio Europa per soccorrere un ragazzino. Caduto, pare, da un albero. Lui, per fortuna sua e dei genitori, se l'è cavata solo con qualche contusione. Niente a paragone dell'infinito strazio vissuto in queste ore dai familiari di Viktoria, privati della possibilità di veder crescere, diventare un giorno donna, l'amata figlioletta. Per sempre ferma a quattro anni.—



L'ingresso del Camping Europa in un'immagine di KATIA BONAVENTURA

promosso da

Messaggero

ilNordEst.

nord/est
multimediaCONFINDUSTRIA
BELLUNO DOLOMITICONFINDUSTRIA
VENETO EST

con il contributo di

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIAIO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIACITTÀ DEL CAPOFILA
SRA PRATI

partner

fantoni

PrimaCassa

main partner

BANCA
GENERALI

sport business forum

sequel
19-20 settembre 2025
Gemona del Friuli (UD)



Deborah
Compagnoni

Cadere e rialzarsi: la carriera della regina dello sci

Sabato 20 settembre, ore 15
Cinema Teatro Sociale
Gemona del Friuli (UD)

Ingresso libero
e programma completo
sportbusinessforum.com



TRAGEDIA IN PORTOGALLO

Deraglia la funicolare di Lisbona, 15 morti

Diciotto i feriti, tra loro un'italiana non grave. Tra le ipotesi dell'incidente la rottura di un cavo di sicurezza dell'impianto

Paola Del Vecchio / LISBONA

Un tragico incidente ha sconvolto ieri il cuore di Lisbona per il deragliamento e lo schianto della funicolare di Gloria, che collega la parte bassa della città al Barrio Alto, molto usata anche dai turisti. Quindici persone sono morte e diciotto sono risultate ferite, delle quali cinque in maniera grave, hanno confermato fonti ufficiali riferite dalla Tv di Stato e dagli altri media lusitani.

Fonti dell'Ambasciata d'Italia a Lisbona hanno inoltre reso noto che c'è una donna italiana ferita in modo non grave. Il bilancio, ancora provvisorio, potrebbe tut-

tavia ulteriormente aggravarsi. Secondo una prima ricostruzione dei vigili del fuoco, accorsi in forze sul posto con ambulanze e mezzi di protezione civile, un cavo avrebbe ceduto, provocando il deragliamento e la caduta di uno dei due elevatori, quando era nel punto più alto del percorso. Un'altra delle ipotesi dei tecnici sull'origine dell'incidente è che non avrebbe funzionato il sistema frenante della vettura. Il vagone è andato a infrangersi contro un edificio adiacente i binari vicino la sottostante Praça dos Restauradores, e si è accartocciato nell'impatto. Molti passanti che si trovavano nella



Lisbona, i primi soccorsi dopo il deragliamento della funicolare

zona sono fuggiti verso la vicina Avenida da Liberdade, per mettersi in salvo, secondo le numerose testimonianze riprese dai media portoghesi. Sul posto sono giunti il sindaco di Lisbona, Carlos Moedas, che ha parlato di «incidente gravissimo, senza precedenti», assieme al ministro alle Infrastrutture Miguel Pinto Luz, per seguire da vicino le operazioni di soccorso.

Il presidente della Repubblica portoghese, Marcelo Rebelo de Sousa, ha subito reagito con un messaggio sulla pagina ufficiale della presidenza della Repubblica, esprimendo «profondo cordoglio», in particolare

«per i morti e i feriti gravi». Cordoglio è stato espresso dal primo ministro Luis Montenegro ed è stato dichiarato lutto nazionale. Il mezzo di trasporto iconico della capitale lusitana ha una capienza di 45 persone ed è utilizzato da circa un milione di utenti l'anno, sia turisti che residenti. La funicolare di Gloria era stata dichiarata monumento nazionale nel 2022 ed è uno dei vecchi mezzi di trasporto della città che ancora impiegati per salire alle colline di Lisbona. Già il 7 maggio del 2018 si era rischiato un incidente a causa di un guasto nel sistema di manutenzione, ma non ci furono vittime. —

IL PROCESSO PER STUPRO

Muore figlio del giudice Slitta la sentenza per Grillo jr e 3 amici

TEMPIO PAUSANIA

La sentenza era attesa per ieri, invece una tragedia ha interrotto bruscamente le ultime battute del processo a Tempio Pausania nei confronti di **Ciro Grillo**, figlio di Beppe, e tre suoi amici genovesi - **Francesco Corsiglia**, **Edoardo Capitta** e **Vittorio Lauria** - tutti accusati di violenza sessuale di gruppo nei confronti di due giovani donne nell'estate del 2019 in Costa Smeralda. Neppure il tempo di entrare in aula e già si era sparsa la voce che il figlio del presidente del collegio giudicante, **Marco Contu**, era morto ieri a Roma. Il ragazzo, 22 anni, è infatti deceduto dopo essere finito sulle rotaie della linea B della metro. Tra le ipotesi investigative della polizia anche quella del gesto volontario. Una notizia che ha scosso tutti: visi tirati e tanta commozione all'ingresso dei soli due



Il tribunale di Tempio Pausania

giudici a latere, **Marcella Pinna** e **Alessandro Cossu**. Tuttavia, appena l'udienza per il rinvio tecnico si è aperta, è scoppiata la polemica per l'ipotesi di proseguire giovedì 4 con le controrepliche della difesa e la sentenza. La mancata disponibilità di tutte le parti per giovedì e la programmata partenza del giudice a latere **Cossu** ad Asti, dove è stato assegnato, ha fatto slittare l'ultima udienza e il verdetto al 22 settembre. —

PAURA A BRUGNERA: CINQUE INCAPPUCCIATI IN FUGA CON ROLEX E PREZIOSI



La villa della famiglia Polesello in via Taglio 46 nel mirino dei malviventi. Sul posto sono intervenuti i carabinieri

FOTO BRISOTTO/PETRUSI

Assalto in villa con coltello Rapinata una giovane, bottino da 70 mila euro

Edoardo Anese / BRUGNERA

Minacciano una ragazza di 19 anni con un coltello e poi fuggono con un bottino di oltre 70 mila euro. Quella avvenuta martedì sera nella villa al civico 46 di via Taglio, dove risiede la famiglia Polesello, è una rapina studiata nei minimi dettagli. Lo confermerebbero gli elementi sinora raccolti dagli investigatori, a partire dalla finestra temporale in cui si sarebbero consumati i fatti: soltanto 15 minuti. Erano circa le 19. In quel momento **Sofia Polesello**, 19 anni, si trovava da sola in casa, ignara di quanto stava per accadere. La ragazza vive assieme al fratello **Pietro**, uscito da casa poco prima che si consumasse il colpo, e alla

madre **Valentina Sandrin**, proprietaria di un negozio di abbigliamento a Sacile. Il padre, **Andrea Polesello**, noto imprenditore leader nel settore del legno, è mancato due anni fa.

Una vicenda i cui contorni sono da chiarire, sui quali stanno indagando i carabinieri di Sacile e del nucleo investigativo di Pordenone che, ieri mattina, hanno effettuato un sopralluogo nella villa. Assieme a loro anche il sindaco di Brugnera **Renzo Dolfi**.

Sofia, stando alla versione che ha fornito agli inquirenti, aveva da poco salutato il fratello, uscito di casa intorno alle 19, quando ha sentito il campanello suonare. Dopo aver aperto la porta, convinta che fosse il familiare rientrato a prende-

re qualche effetto personale dimenticato, si è trovata di fronte cinque uomini con il volto travisato. Non ha fatto in tempo a reagire che la banda era già entrata in casa. Dopo averle intimato il silenzio, uno di loro ha estratto un coltello e lo ha rivolto contro la 19enne. A quel punto i malviventi le hanno chiesto dove fossero custoditi gli oggetti di valore. La giovane, temendo per la sua incolumità, ha risposto alla domanda. Dopo aver rovistato nelle stanze, i malviventi hanno raggiunto di corsa l'auto lasciata all'ingresso della via e si sono dati alla fuga con alcuni Rolex, delle penne Montblanc e altri oggetti di valore. Secondo le prime stime, il valore della refurtiva supera i 70 mila euro.

Una volta che la banda ha fatto perdere le proprie tracce la 19enne, sotto shock, ha chiamato la madre, che in quel momento si trovava in negozio a Sacile. Rientrata a casa ha lanciato l'allarme alle forze dell'ordine. Sul posto è intervenuta la radiomobile di Sacile, che ha raccolto la testimonianza della ragazza ed eseguito un primo sopralluogo in villa.

Ieri mattina nuovo sopralluogo dei carabinieri. Hanno sentito di nuovo i familiari e avviato le indagini per ricostruire i fatti e risalire all'identità dei componenti della banda. Gli investigatori hanno passato al setaccio l'area della villa: mappata con un drone, l'area esterna, mentre all'interno sono stati eseguiti i rilievi dattiloscopici e di altro genere per verificare la presenza di eventuali impronte lasciate dal gruppo di malviventi. Sono state acquisite anche le immagini catturate dall'impianto di videosorveglianza installato all'interno della villa, che ora si trovano al vaglio degli inquirenti. La ragazza e i familiari non hanno voluto rilasciare dichiarazioni sull'accaduto. —

ISERNIA

Rubati antichi merletti Colpo da 200 mila euro

Al Museo Civico della Memoria e della Storia di Isernia sono stati rubati alcuni esemplari di antichi merletti lavorati a tombolo per un valore di circa 200 mila euro. Il furto è stato compiuto probabilmente nella notte tra martedì e mercoledì. I ladri sono entrati dal portone principale del museo, forzandolo. A dare l'allarme è stata la custode. Tra i merletti rubati, anche pezzi risalenti all'Ottocento. Il museo è ubicato in un edifi-

cio storico di piazza Celestino V, luogo abitato e frequentato a tutte le ore per la presenza di molte attività commerciali, soprattutto bar. L'indagine per risalire ai responsabili è affidata alla polizia scientifica, ha compiuto i rilievi all'interno e all'esterno della struttura. «Un atto gravissimo che ferisce la nostra identità» ha commentato il sindaco di Isernia, **Piero Castrataro**. —

Il bilancio

Confermato fino al 2027 il servizio con Liberty Lines. Sarà attivo dall'ultima settimana di giugno ai primi di settembre

Aliscafo per l'Istria: stagione da record
A bordo 18 mila passeggeri in due mesi

IL PUNTO

Lorenzo Degrassi

Diciottomila passeggeri in poco più di due mesi: è questo il bilancio record per la stagione 2025 degli aliscafi Liberty Lines che, dal 26 giugno al 1° settembre, hanno collegato Trieste all'Istria e al Quarnero.

L'operatore siciliano, coadiuvato dal tour operator locale Aurora Viaggi, ha collegato senza sosta - tranne il riposo del martedì - le località di Pirano, Parenzo, Rovigno e Lussinpiccolo partendo dal Molo Quarto del Porto Vecchio, trasformando così il mare Adriatico in un vero e proprio corridoio turistico. Un risultato che segna un +3% rispetto al 2023, ultimo anno in cui l'aliscafo Sofia M ha solcato le acque dell'alto Adriatico, in un periodo di attività che però all'epoca era stato

più breve. La programmazione ha seguito un calendario preciso: il lunedì e il venerdì erano dedicati a Rovigno e Lussinpiccolo, mentre nei restanti giorni - giovedì, sabato e domenica - la rotta toccava di nuovo Rovigno, ma anche Pirano e Parenzo.

La domanda, sottolinea la compagnia di navigazione siciliana, è risultata particolarmente elevata nella seconda metà di luglio e in agosto, con partenze spesso al completo e tassi di riempimento prossimi al 100%. Una conferma di come la tratta non abbia rappresentato solo una comodità per i turisti, ma anche un volano di promozione turistica per l'intero territorio regionale e per i centri istriani collegati.

«Siamo molto soddisfatti dell'andamento del servizio, che ha riscosso grande apprezzamento sia dal pubblico italiano (49% dei passeggeri), sia da quello internazionale - dichiara Nunzio Formi-



La nave Sofia M solca le acque

ca, direttore commerciale di Liberty Lines -. Grazie agli ingenti investimenti manutentivi e al monitoraggio da remoto delle prestazioni, anche dal punto di vista operativo la nave Sofia M ha garantito standard eccellenti, senza

registrare alcun problema tecnico per gli oltre due mesi di navigazione».

Un altro dato significativo arriva dall'indagine di soddisfazione condotta dalla compagnia: il 99% dei viaggiatori si è detto disposto a racco-

mandare Liberty Lines per questa tratta, segnale di un gradimento che va oltre l'aspetto logistico per toccare quello dell'esperienza complessiva di viaggio.

Intanto il servizio, sostenuto dal bando della Regione

Fvg, è stato confermato anche per i prossimi due anni: le linee quindi al momento sono garantite fino al 2027, sempre nello stesso periodo estivo, dall'ultima settimana di giugno ai primi di settembre.

Una programmazione che lascia un po' di rammarico tra chi, fra i numerosi utenti che l'hanno utilizzata nel corso di quest'estate, sperava in un'estensione della stagione, ma che consolida comunque un collegamento strategico tra il capoluogo regionale e il suo storico hinterland marinaro, capace di valorizzare Trieste come porta d'ingresso verso l'Istria e il Quarnero.

A fare breccia, soprattutto sui turisti, è stata in particolare la valenza strategica del collegamento: molti viaggiatori hanno infatti scelto Trieste come base di partenza proprio grazie alla possibilità di raggiungere in poche ore le principali località istriane, trasformando il capoluogo giuliano in un crocevia del turismo internazionale. Ecco perciò che per gli operatori locali del settore, dalle agenzie di viaggio agli albergatori, un servizio come quello offerto dalla Liberty Lines può rappresentare un'occasione concreta di allungare la permanenza media in città e ampliare l'offerta turistica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

†
E' salita in Cielo
Rosa Maria Pacini Pichierri

Lo annunciano Fabrizio, Paolo e l'adorata Beatrice.

La saluteremo sabato 6 alle ore 11 nella Chiesa della Beata Vergine Addolorata in Valmaura.

Trieste, 4 settembre 2025

Partecipano addolorati la sorella Sabina e i nipoti Davide e Cetty.

Trieste, 04 settembre 2025

Ciao Rosetta amica di una vita

Silvia
Trieste, 04 settembre 2025

Rosa Maria
Per sempre nei nostri cuori.
- Famiglia REBULA
Trieste, 04 settembre 2025

†
Si è spento serenamente tra l'affetto dei suoi cari
Dottor Saverio Polvi

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, il figlio STEFANO con ARIANNA, i nipoti SAMUELE, FRANCESCO e ILAENA.
Lo saluteremo venerdì 5 settembre dalle ore 8.45 in via Costalunga.

Trieste, 4 settembre 2025

Da Melbourne partecipano al dolore la cognata LUCIANA con figli e nipoti.

Trieste, 04 settembre 2025

Saverio Polvi
A MARIA, STEFANO, ARIANNA e figli un grande abbraccio e un caro ricordo dalla cugina ODETTE con GAIA e ALESSIO.

Trieste, 04 settembre 2025

†
È mancata all'affetto dei suoi cari, dopo lunga malattia

Evelina Buzzai
Ne danno il triste annuncio la sorella GRAZIELLA, la nipote ROBERTA, il nipote LIBERO con LORIS, ILARIA, LUCA e la nipote MARIA con MARTA e PETRA.

Si aggiungono al dolore per la perdita della zia i nipoti EDY con LOUISE e JHON e famiglia.
Il funerale avrà luogo sabato 6 alle ore 9.20 presso la Chiesa del Cimitero.

Trieste, 4 settembre 2025

Si uniscono al dolore MARIUCCIA e LUCIANO con le famiglie.

Trieste, 04 settembre 2025

†
E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Kobal Ved. Zugna (Mimi)

Ne danno il triste annuncio la figlia MIRIAM e l'adorata nipote SAMANTHA.

La saluteremo sabato 6 alle ore 12.30 in via Costalunga.

Trieste, 4 settembre 2025

Partecipa al dolore di MIRIAM TIZIANA con ALESSANDRO e LORENZO.

Trieste, 04 settembre 2025

Si è spenta serenamente
Nidia Parovel ved. Salvini

Con infinito affetto lo annuncia il figlio UGO con ELENA.

La saluteremo sabato 6 settembre in via Costalunga alle 10.40.

Non fiori ma opere di bene.
Trieste, 4 settembre 2025

Un caro saluto alla cara zia
Nidia

dai nipoti Italiani e inglesi del ramo SALVINI e le loro famiglie.

Trieste, 04 settembre 2025

E' mancata ai suoi cari
Anita Makovec ved. Robelli

Lo annunciano i figli ELENA e CESARE.

Il funerale seguirà domani 5 settembre alle ore 11.30 direttamente nella Chiesa di Cattinara.

Trieste, 4 settembre 2025

E'mancata all'affetto dei suoi cari

Pina Paterniti Mirabile

Ne danno il triste annuncio il figlio TONINO con SILVANA, i nipoti LUCA con MARIA e ROBERTA con MICHELE.

I funerali seguiranno sabato 6 alle 9.40 da Costalunga.

Trieste, 4 settembre 2025

E' mancato
Steni Ricatti

Lo annuncia tutta la sua famiglia.

Lo saluteremo sabato 6 dalle 10.30 alle 12 presso Costalunga.

Trieste, 4 settembre 2025

Al Piccolo teatro romano il concerto della Strauss Capelle Vienna
L'evento conclude il programma dell'estate culturale in città

Pola rievoca i tempi asburgici
Gala musicale in costume

LA CURIOSITÀ

Valmer Cusma / POLA

La città torna a indossare i panni della sua storia asburgica e lo fa con eleganza, musica e per qualcuno con un pizzico di nostalgia. Questa sera, nel suggestivo scenario del Piccolo teatro romano recentemente rimesso a nuovo, è in programma il concerto di gala della Strauss Capelle Vienna, orchestra fondata nel 1827 dal padre del valzer Johann Strauss e custode di una tradizione che ha reso celebre la capitale austriaca in tutto il mondo.

Un appuntamento nel 200. esimo anniversario della sua nascita, che da solo basterebbe a richiamare melomani e amanti della cultura mitteleuropea, ma che a Pola diventa parte di una vera e propria immersione nei fasti dell'impero asburgico. Per tre giorni nel fine settimana, le vie e le piazze della città si trasformeranno in un palcoscenico a cielo aperto popolato da rievocatori in divisa d'epoca, dame in crinolina, ufficiali austro-ungarici e musicisti itineranti.

Un'occasione per rivivere



Una veduta di Pola dal mare

l'atmosfera di fine Ottocento, quando Pola era il cuore pulsante della marina imperiale e crocevia di culture e commerci. Il gala di stasera promette emozioni raffinate: sotto la direzione dei maestri viennesi, risuoneranno i celebri valzer di Johann Strauss padre e figlio, le polke brillanti che accompagnavano i balli di corte e le marce che scandivano la vita militare dell'impero. Tra gli altri contenuti del programma realizzati in vari punti della città, la proiezione di film d'epoca come la Vedova allegra e La prin-

cipessa Sissi, escursioni in motonave e conferenze tematiche.

Questo programma segna la conclusione della ricca Estate culturale a Pola preparata come sempre dall'Ente turistico locale e dal Museo archeologico dell'Istria. Come sottolineato all'incontro con i giornalisti, Pola conferma la sua vocazione a città di cultura e spettacolo, capace di valorizzare il proprio patrimonio non solo archeologico ma anche storico e identitario. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tensioni internazionali

SCINTILLE

Plenković evoca la «guerra civile» È crisi tra Belgrado e Zagabria

Il premier croato al forum di Bled parla delle proteste in Serbia e provoca l'ira di Vučić: «È il suo sogno»

Stefano Giantin / LUBIANA

Una frase all'apparenza banale, buttata là distrattamente durante una conferenza d'alto livello alla presenza di svariati omologhi della regione. Ma nella sostanza così incauta da riaccendere la miccia di tensioni che covano sotto la brace e tali da provocare una crisi politica importante. Crisi che riguarda l'asse, sempre irrequieto, tra Belgrado e Zagabria, scosso questa volta da affermazioni inquietanti – e pure controverse – rese dal premier croato Andrej Plenković al Bled Strategic Forum (BSF) a proposito della situazione nella vicina Serbia, agitata da mesi e mesi di proteste di piazza, sfociate anche in episodi di violenza ad agosto.

Plenković, affiancato dallo sloveno Robert Golob, dal montenegrino Jakov Milatović e dall'albanese Edi Rama, a Bled ha ricordato che la Serbia sta affrontando «da più di due anni» – in realtà tutto è iniziato dopo la tragedia di Novi Sad, nel novembre 2024 –, «le più grandi, forti e serie manifestazioni di piazza della sua storia recente». E il Paese balcanico, ha aggiunto, sarebbe «sull'orlo della guerra civile», mentre la vicina Bosnia viene indebolita dalle spinte «secessionistiche» dei serbo-bosniaci. Sull'allargamento, questo il ragionamento di Plenković, va riconosciuto che tutti gli Stati dei Balcani occidentali «stanno investendo sull'adesione, ma devono stabilizzarsi politicamente».

Plenković ha poi confermato successivamente le sue dichiarazioni, precisando che si è trattato di una «descrizione» della situazione «per un'audience che non ha seguito» le evoluzioni in Serbia. «Non pensate che abbia appoggiato uno scenario del genere»,



Un momento del panel al Bled Strategic Forum al quale ha parlato Plenković (a destra). FOTO ANSA

Per il primo ministro i Balcani occidentali devono stabilizzarsi prima di entrare in Eu

quello della guerra civile, «ho solo freddamente descritto» la situazione sul campo. Parole, quelle del leader conservatore croato, che hanno provocato rabbia e grandi polemiche, a Belgrado, con le autorità serbe che le hanno lette come uno schiaffo e un'ingerenza indebita. O addirittura come un'ammissione di colpa.

A reagire, è stato in primis il presidente serbo Aleksandar

Vučić, che ha definito «distorte» le dichiarazioni di Plenković, pensate solo per gettare discredito sulla Serbia. Anzi, forse Plenković avrà pure «sognato» di vedere la Serbia precipitare nella guerra civile, ma «non ci sarà» nulla del genere tra Belgrado e Novi Sad. Anzi, malgrado le turbolenze sempre più spinte e la piazza che continua a ribollire, la Serbia «continuerà a crescere con grande velocità», ha assicurato gli sforzi ufficiali e in particolare quelli non ufficiali della Croazia», ha aggiunto poi maliziosamente. E non si tornerà ai tempi «in cui presidenti serbi adoravano la Croazia e si

scusavano» con Zagabria perché essa «aveva espulso i serbi». «Continueremo a tendere la mano alla Croazia, nonostante tutti i commenti malevoli e menzogneri e non augureremo mai loro nulla di simile», ha chiosato Vučić.

Ancora più dura, se possibile, l'ex premier e oggi presidente del Parlamento, Ana Brnabić. «Plenković dice che la Serbia è sull'orlo della guerra civile? Cosa potrebbe dire di diverso? (I croati) hanno così tanto desiderato e investito su questo epilogo e il loro «obiettivo strategico è che Vučić non sia alla testa» del Paese, ha scritto su X – rispondendo le accuse lanciate già

Il presidente serbo «Continueremo a crescere a grande velocità»

in inverno dai tabloid filogovernativi di Belgrado su un presunto coinvolgimento della Croazia nelle proteste di piazza.

Ma c'è anche chi dà ragione a Plenković. La situazione in una Serbia sempre più polarizzata è grave. E «non occorre che venga Plenković a ricordarcelo», ha ammesso il sociologo Ivan Živkov. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DECISIONE

Revocato il passaporto diplomatico a Dodik

SARAJEVO

Nessun ritardo, nessun tentennamento. Si può sintetizzare così l'atteggiamento che continuano a tenere le autorità centrali della Bosnia-Erzegovina nei confronti del leader serbo-bosniaco Milorad Dodik.

A Dodik, ricordiamo, di recente è stato revocato il mandato da presidente della Republika Srpska per la condanna a un anno di reclusione e a sei di interdizione da ogni incarico politico per disobbedienza reiterata alle deliberazioni dell'Alto rappresentante internazionale. Condanna che, da ieri, ha avuto un'altra conseguenza nefasta per Dodik, a cui è stato revocato anche il passaporto diplomatico, che gli spettava come presidente. La decisione, già evocata nelle scorse settimane, è diventata esecutiva ieri, come stabilito dalla Commissione elettorale centrale di Sarajevo. Una misura speculare è attesa anche nei confronti dell'ex premier serbo-bosniaco, Radovan Višković, a cui è succeduto questa settimana Savo Minić, dopo consultazioni ritenute irregolari, perché pilotate dallo stesso Dodik, malgrado la decadenza.

Dodik, tuttavia, insiste nel preannunciare battaglia. Lo ha fatto anche ieri, invitando i serbo-bosniaci a votare in massa no al controverso referendum del 25 ottobre. Quel giorno, su pressione delle autorità al potere a Banja Luka, si chiederà ai serbo-bosniaci se condividono le decisioni del tribunale di Sarajevo e della commissione elettorale su Dodik e se riconoscono il ruolo dell'Alto rappresentante Christian Schmidt. Dodik ha anche fatto appello al boicottaggio delle elezioni presidenziali anticipate, del 23 novembre, fissate per trovare il suo successore. —

ST. G.

ENERGIA RINNOVABILE

Centrale geotermica da 11 milioni di euro Via ai lavori in Slavonia

Valmer Cusma / ZAGABRIA

Nell'est della Croazia prende il via un progetto energetico di portata storica per la Croazia. Nella località di Babina Greda di 3.500 abitanti, nella regione di Vukovar e dello Srijem è iniziata la prima trivellazione geotermica, con l'obiettivo di costruire una centrale capace non solo di fornire calore ed energia, ma anche di creare oc-

cupazione. Un investimento quantificabile in milioni di euro che potrebbe cambiare il volto della Slavonia.

Sotto i campi della zona si nasconde una ricchezza: acque sotterranee che, a 3.850 metri di profondità, raggiungono oltre 170 gradi. Saranno proprio queste a costituire la fonte energetica della futura centrale, progettata con una potenza di 15 megawatt. «Il processo di

trivellazione è estremamente complesso e costoso. Alle nostre spalle si trova il più grande impianto in Croazia in grado di operare a queste profondità. Per dimostrare l'esistenza di riserve sufficienti di acqua geotermale, dopo questo primo intervento sarà necessario realizzare altre tre perforazioni e costruire la centrale», ha spiegato alla Tv pubblica Ivana Mejasić, Direttrice della società Enna Geo.

Il valore dell'investimento è stimato in 11 milioni di euro, senza alcun onere a carico del Comune o della Contea. Raggiante il sindaco di Babina Greda Josip Krnić: «Dopo 30 anni di studi con il sostegno di partner privati, della Regione, della Repubblica di Croazia e del nostro Comune finalmente è

partita la prima trivellazione».

Oltre all'elettricità, a Babina Greda si intravedono altri vantaggi: dal riscaldamento delle abitazioni e delle serre per la coltivazione di ortaggi, fino allo sviluppo di strutture termali e nuove forme di turismo. La centrale produrrà energia elettrica destinata a ridurre l'importazione nazionale e, al contempo, a portare nuovi posti di lavoro in Slavonia: si prevede l'impiego di circa 15 addetti, con qualifiche dal diploma di scuola media superiore fino alla laurea. Il completamento dell'impianto è previsto entro il 2030. La sua durata operativa supererà i quarant'anni e, a differenza di altre fonti rinnovabili, non produrrà rifiuti e occuperà solo una minima parte del suolo. —

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Per pubblicare un annuncio economico chiamate il numero verde 800.504.940, attivo tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10.00 alle 20.30.

NORD EST MULTIMEDIA S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive.

Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO

OFFERTA

4

OTTICA GIORNALFOTO Trieste cerca ottico con esperienza refrazione e laboratorio. Assunzione immediata. Inviare curriculum optimax@libero.it

Friuli Venezia Giulia

Porto, scioperi in Gst e Hhla alla piattaforma logistica

Effetti sui traffici merci a Trieste per due giorni consecutivi, l'11 e il 12 settembre
I sindacati: «Servono riconoscimenti adeguati all'aumento di lavoro e stress»

Marco Ballico

Due giornate di sciopero consecutive al porto di Trieste. Con effetti concreti, anticipano le segreterie territoriali, sulla piattaforma logistica. Il primo stop, fanno sapere Stefano Mauro per la Filt Cgil, Giulio Germani per la Fit Cisl, e Bruno Fioretti per la Uil, scatterà giovedì 11 settembre e coinvolgerà per 24 ore i dipendenti della Gruppo Servizi Trieste, azienda specializzata nelle operazioni e servizi portuali di sbarco-imbarco merci su navi convenzionali, rizzaggi e derizzaggi su navi traghetto ro-ro e attività accessorie.

Venerdì 12, toccherà invece a Hhla Plt Italy, società controllata dall'omonimo gruppo tedesco che gestisce la piattaforma. In entrambi i casi sono annunciate manifestazioni in via degli Altifor-



Una veduta della piattaforma logistica a Trieste

ni, con il coinvolgimento potenziale di quasi 280 lavoratori tra i poco meno di 200 di Hhla Plt Italy e l'ottantina di Gst. Al centro delle vertenze ci sono il rinnovo del contratto aziendale di secondo livello, in scadenza, e le condizioni di lavoro. «Non possiamo accettare che per parità di mansioni vi siano differenze

Filt Cgil, Fit Cisl e Uil:
«No al dumping salariale come effetto della concorrenza»

salariali così marcate, spesso dovute a tariffe al ribasso – denunciano i sindacati –. Le guerre commerciali tra i grandi armatori non possono essere scaricate sulle spalle dei lavoratori, creando dumping salariale».

Particolarmente accesa la situazione in Hhla Plt Italy, dove la sicurezza operativa è diventata uno dei nodi principali. L'aumento dei traffici e la riduzione degli spazi di manovra, spiegano i sindacati, hanno innalzato i livelli di stress e i rischi quotidiani. «Abbiamo più volte segnalato le criticità, senza risposte adeguate – affermano –. Non si può pensare che la produttività aumenti sacrificando la tutela di chi lavora nei piazzali e sotto le gru». Le richieste economiche? «Abbiamo chiesto che lo stipendio venga aumentato nella parte fissa e non soltanto con indennità legate alla flessibilità – comunica Mauro –. Chi svolge più mansioni, vale a dire i lavoratori polivalenti, ad esempio chi usa ralle, stacker e gru, deve avere un riconoscimento economico chiaro, nell'ordine di 50, 100 o 150 euro mensili lordi. L'azienda invece ci ha proposto solo incentivi legati a più turni, più cambi e maggiore disponibilità. Questo però compromette la vita privata dei lavoratori e non risolve il problema». Secondo l'esponente della Cgil, la piattaforma logistica non può più definirsi una start-up: «Dopo cinque anni ha raggiunto una sua stabilità, ha fatto investimenti, ma ora deve assumersi anche il rischio d'impresa».

Quanto agli effetti dello sciopero, «se il primo giorno i lavoratori Gst si fermano, si blocca la preparazione delle navi, con ripercussioni sui traffici. Il giorno successivo la situazione si ribalta: anche con Gst operativa, senza i lavoratori Hhla si ferma la catena di imbarco e sbarco. È evidente che qualche problema ci sarà, anche se parliamo di impatti circoscritti al terminal e non all'intero porto di Trieste». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SCENARIO NELLO SCALO

La fine dell'alleanza fra Msc e Maersk e i container in calo

Il porto di Trieste vive il pesante calo del traffico container dopo la fine dell'alleanza tra Msc e Maersk. I dati del Molo VII parlano chiaro: rispetto allo stesso periodo del 2024, nel 2025 i risultati sono stati del -61,5% a maggio, del -54% a giugno, del -50,5% a luglio, con volumi di fatto dimezzati. Maersk è intenzionata a spostare le grandi navi su Fiume, lasciando a Trieste solo collegamenti minori via Hhla Plt. Ora si attende la mossa di Msc, che valuta un nuovo servizio Far East: possibile un parziale recupero.

RECRUITING DAY IL 30 SETTEMBRE A TOLMEZZO

Hotel e locali dell'Alto Friuli in cerca di «120 addetti»

La comunità di Tolmezzo si prepara ad accogliere il nuovo Recruiting day promosso dalla Regione, in collaborazione con Confindustria Udine, Federalbegli Fvg e il Comune di Tolmezzo, a favore delle strutture ricettive e ristorative della montagna e dedicato alla stagione invernale 2025-2026. L'appuntamento è per il 30 settembre al Teatro comunale Luigi Candoni: 20 strutture ricettive e pubblici esercizi tra Alto Friuli, Carnia e Tarvisiano selezioneranno personale per 120 posti di lavoro.

Le candidature devono essere inviate entro il 22 settembre tramite il portale della Regione. Dopo una preselezione curata dal Centro per l'impiego di Tolmezzo, tra il 25 e il 29 settembre i candidati riceveranno via mail l'orario dei colloqui.

Le figure ricercate spaziano in tutte le aree del comparto: accoglienza e management (receptionist, direttori, addetti front e back office), sala e bar (camerieri, aiuto camerieri, baristi, banconieri e sommelier), cucina (cuochi, aiuto cuochi, lavapiatti), pulizie e manutenzione (camerieri ai piani, addetti pulizie e manutentori) e wellness (massaggiatori, estetisti, responsabili spa).

Le aziende aderenti sono: Albergo Venezia (Sappada), Hotel Haus Michaela (Sappa-



La presentazione del recruiting day con l'assessore Alessia Rosolen

da), Grand Hotel Gortani (Arta Terme), Hotel Centro Benessere Gardel (Arta Terme), Hotel Davost (Forni di Sopra), Hotel Edelhof (Tarvisio), Hotel Il Cervo (Tarvisio), Hotel La Rosa (Tolmezzo), Soggiorno Boscoverde Gdf (Tarvisio), Hotel Nevada (Tarvisio), Hotel Posta (Forni di Sopra), Hotel Ristorante Carnia (Venezia), Hotel Spartiacque (Monte Lussari), Hotel Trieste (Tarvisio). A questi si aggiungono esercizi pubblici nell'ambito della ristorazione: bar Kursaal (Sauris), bar ristorante Tschurwald (Tarvisio), pizzeria La

Torate (Paluzza), ristorante Edelweiss Stube (Sappada), ristorante Mondschein (Sappada), trattoria Carnia da Mostedo (Tolmezzo).

Alla conferenza stampa di presentazione, ieri a Udine, l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen ha sottolineato l'impegno per rafforzare il settore: «Abbiamo davanti una stagione turistica impegnativa e la necessità di programmare con anticipo. Stiamo investendo per sostenere le aziende nel reperire personale qualificato». —

S.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

Offerte valide dal 4 al 6 settembre 2025

I colori del RISPARMIO

Attività valida ai punti vendita che aderiscono all'iniziativa

0,99 €/kg -45%	1,99 €/kg -33%
4,99 €/pz -45%	2,99 €/pz -34%
2,29 €/pz -41%	2,29 €/pz -20%
0,93 €/pz 2+1 GRATIS	

ECONOMIA

La storica catena veneziana di department store archivia la fase di ristrutturazione
Matteo Cosmi Ad e Roberto Rondelli nuovo presidente: «Ora un piano industriale ambizioso»

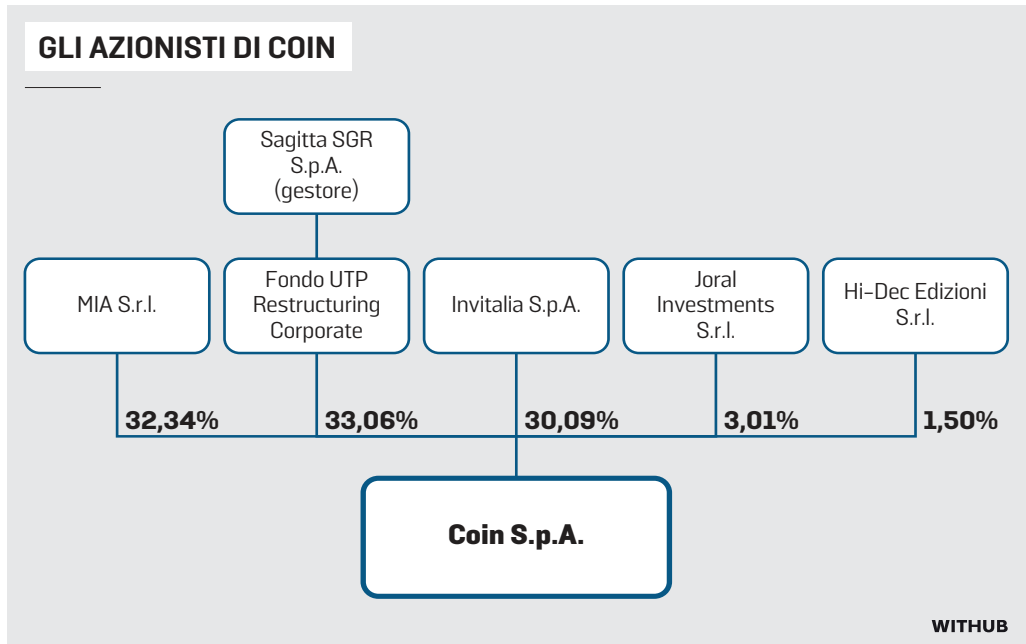
Coin, aumento di capitale e nuova governance «Investiamo nei negozi»

GIORGIO BARBIERI

Coin può voltare pagina. La società veneziana, che guida la più estesa catena di department store in Italia, ha annunciato la conclusione del processo di risanamento finanziario grazie alla sottoscrizione e al versamento integrale dell'aumento di capitale da 33,2 milioni di euro. Una manovra cruciale che segna il passaggio dalla gestione straordinaria a un piano di rilancio mirato, con l'obiettivo di riportare lo storico marchio ai vertici del retail italiano.

L'operazione è stata resa possibile dal provvedimento di omologa dell'accordo di ristrutturazione del debito ad efficacia estesa emanato dal Tribunale di Venezia. Alla ricapitalizzazione hanno partecipato alcuni dei principali player istituzionali e industriali: Mia S.r.l. (holding del gruppo Exelite) con 10,75 milioni, Invitalia - attraverso il Fondo salvaguardia imprese promosso dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy - con 10 milioni, Sagitta Sgr con un investimento complessivo di 10,99 milioni (tra partecipazione diretta e tramite la Spv Project 2402), Joral Investments con un milione e Hi-Dec Edizioni con 500 mila euro.

«Quello di oggi rappresenta un momento di fondamentale importanza nella storia



GLI AZIONISTI
C'È ANCHE INVITALIA ATTRAVERSO IL FONDO SALVAGUARDIA IMPRESE

di Coin», sottolinea l'amministratore delegato Matteo Cosmi, «è il risultato dello straordinario lavoro di una squadra coesa e determinata, che ha affrontato con coraggio una fase di grande complessità. Ora si apre la stagione del rilancio, con fiducia e concretezza».

Contestualmente alla chiusura dell'aumento di capitale, l'assemblea degli azionisti ha nominato il nuovo consiglio di amministrazione, composto da Roberto Rondelli (presidente), Marica Carraro (vicepresidente),



Roberto Rondelli

Matteo Cosmi (Ad), Ignazio Pellecchia, Tito Raccanello, Federico Sarti e Ermanno Sgaravato. Il nuovo presidente Rondelli, consigliere



Matteo Cosmi

di Sagitta Sgr e alla guida della divisione di Europa Investimenti (Arrow Global Group) specializzata nel rilancio di gruppi industriali

in difficoltà, ha sottolineato che «la chiusura del percorso di ristrutturazione ha trasformato una fase complessa in un'opportunità di rinnovamento. Ora Coin può tornare a crescere, inaugurando un nuovo capitolo fondato sulla fiducia dei collaboratori, dei partner e dei clienti».

Con il rafforzamento patrimoniale e l'ingresso di nuovi soci, Coin punta ora a consolidare la propria leadership nel mercato del retail. Il nuovo piano industriale, che sarà implementato nei prossimi mesi, prevede investimenti sul rinnovamento dei negozi, sull'espansione dei format Coincasa e sullo sviluppo dell'e-commerce. «Coin è da oltre 100 anni parte integrante della vita dei centri cittadini italiani», ricorda Cosmi, «è un punto di riferimento per lo shopping e un luogo di socialità. Vogliamo ripartire da questo patrimonio, investendo sui negozi, sui servizi e sul nostro posizionamento, con l'ambizione di tornare ad essere un player di riferimento nel retail nazionale».

Attualmente Coin gestisce 30 negozi diretti nei principali centri storici e 109 store Coincasa tra Italia ed estero, oltre alla piattaforma di e-commerce «Coin.it». Il completamento dell'aumento di capitale e l'ingresso di nuovi investitori segnano per Coin un passaggio chiave: dalla fase di sopravvivenza a un percorso di crescita sostenibile. La sfida sarà intercettare le nuove dinamiche del consumo e rafforzare la competitività del brand in un mercato sempre più selettivo, dove l'esperienza d'acquisto e l'innovazione digitale rappresentano fattori determinanti.

Con la nuova governance, un capitale rafforzato e un piano industriale ambizioso, Coin può scommettere sul futuro. L'obiettivo dichiarato è tornare a essere un marchio di riferimento per lo shopping italiano, puntando su qualità, servizio e capacità di adattarsi alle trasformazioni del mercato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FARMACEUTICA

Fidia, doppia acquisizione in Romania e Regno Unito

PADOVA

Fidia Farmaceutici punta al Regno Unito e alla Romania con due nuove acquisizioni che rientrano in un piano biennale d'investimenti da 150 milioni di euro. L'azienda di Abano Terme specializzata nella ricerca, nello sviluppo, nella produzione e nella commercializzazione di prodotti a base di acido ialuronico e derivati fa il bis rispetto alle operazioni concluse nel 2024 con l'acquisto del 100% dell'inglese Altacor, attiva nella distribuzione di prodotti oftalmici e della romena Meditrina Pharmaceuticals attiva nella distribuzione, promozione e commercializzazione di dispositivi medici, farmaci e cosmetici nelle aree terapeutiche urologia, ginecologia e dermatologia. Oltre alla sede di Bucarest, Meditrina opera anche in Moldavia attraverso un'omonima società controllata.

«Queste due nuove acquisizioni — commenta il presidente e amministratore delegato Carlo Pizzocaro — rappresentano un ulteriore passo concreto nel nostro percorso di crescita internazionale e si aggiungono alle operazioni strategiche concluse negli ultimi anni». «Stiamo investendo in modo mirato in mercati ad alto potenziale — spiega — con l'obiettivo di rafforzare la nostra presenza globale ed entrare in nuove aree terapeutiche». Nel Regno Unito Fidia è stata assistita da McDermott Will & Emery e da Ey Tax&Law, che l'ha assistita anche in Romania insieme a studio Curtis, Mallet-Prevost, Colt & Mosle. —

ACCORDO CON LA CEI

Eventi catastrofali Generali assicura 25 mila parrocchie

TRIESTE

La Conferenza episcopale italiana e Generali Italia hanno sottoscritto un accordo per la tutela degli enti parrocchiali presenti nelle 226 Diocesi italiane. «Grazie all'innovativa intesa» si legge in una nota «le oltre 25 mila parrocchie godranno di servizi rapidi e dedicati in caso di sinistri da cala-

mità naturali, terremoti, inondazioni, alluvioni e precipitazioni intense. La soluzione, strutturata in forma parametrica, introduce garanzie innovative anticipate che si attivano automaticamente senza necessità di perizie su fabbricati, strutture parrocchiali, né certificazioni dei tecnici e dei liquidatori». «Nel dettaglio, questa copertura, tra

le più avanzate in Europa», si legge ancora, «è progettata per affrontare i rischi connessi ai cambiamenti climatici e agli eventi catastrofali naturali e rappresenta una risposta assicurativa moderna, concreta e tempestiva. Attraverso l'integrazione di dati ambientali, tecnologie digitali avanzate e modelli predittivi, offre un meccanismo di attivazione rapido ed efficiente, in grado di garantire sostenibilità, trasparenza e protezione immediata per i beni delle comunità ecclesiali».

«Siamo grati a Generali per la disponibilità a strutturare, insieme alla Conferenza Episcopale Italiana, un modello virtuoso di collaborazione a favore delle

parrocchie», ha detto il cardinal Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna e presidente della Cei, «in questi anni diversi edifici di culto, locali di ministero pastorale e case canoniche sono stati messi a dura prova da eventi catastrofali».

«Come Generali», ha spiegato Giancarlo Fancel, Country Manager e Ceo di Generali Italia, «siamo da sempre al fianco delle comunità e dei territori. Questo accordo con una grande istituzione come la Conferenza Episcopale Italiana, ci consente di mettere a disposizione del sistema paese il nostro patrimonio di esperienze, competenze e valori». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI

FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

Le adesioni all'Opas hanno superato ieri la soglia del 35% necessaria per il successo dell'offerta. Anche Edizione ha consegnato il suo 2% a Siena dopo il rilancio annunciato da Rocca Salimbeni

Mediobanca, Mps al 38% decisivi Delfin e Benetton

GIORGIO BARBIERI

Monte dei Paschi è sempre più vicino ad espugnare Piazzetta Cuccia. Le adesioni all'Opas hanno superato ieri il 38,5% del capitale, ben oltre la soglia minima del 35% necessaria per il successo dell'offerta. Con questo risultato, l'istituto senese guidato da Luigi Lovaglio centra il primo obiettivo strategico nel percorso verso la conquista del santuario della finanza milanese considerato fino ad oggi inespugnabile.

Un'operazione resa possibile anche da un pezzo importante della finanza con radici a Nord Est. Il primo varco era infatti stato aperto da Delfin, la finanziaria della famiglia Del Vecchio guidata da Francesco Milleri, in tandem con il costruttore Francesco Gaetano Caltagirone. Successivamente era stato Massimo Doris a tirarsi fuori dalla contesa mettendo sul mercato il 3,5% detenuto da Mediolanum. Ma è stata la famiglia Benetton a giocare nelle ultime ore un



Rocca Salimbeni, sede del Monte dei Paschi, ed in alto a destra la sede di Mediobanca a Piazzetta Cuccia

ruolo decisivo decidendo di schierarsi apertamente con Mps nel suo assalto a Piazzetta Cuccia. Edizione, ha infatti consegnato il suo 2% a Rocca Salimbeni valutando «positivamente», come è stato fatto filtrare da fonti finanziarie vi-

cine al gruppo di Ponzano, «il progetto industriale sotteso all'operazione lanciata da Mps e adeguata la valutazione finanziaria».

La spinta decisiva è arrivata dopo il rilancio annunciato lunedì da Mps, quando le adesio-

ni si erano fermate al 30,1% del capitale. Ieri però sono state conferite all'offerta 68.251.891 azioni Mediobanca, portando il totale dei titoli consegnati a 313.252.717, pari esattamente al 38,5172% del capitale. Un'accelerazio-

ne significativa, che ha rafforzato il progetto di Siena e reso più solido il consenso intorno all'operazione.

A determinare l'impennata hanno contribuito anche alcuni soci storici di Mediobanca, che nelle ultime ore hanno ufficializzato il loro sostegno all'offerta di Rocca Salimbeni. Tra questi figurano Enpam (la Cassa previdenziale dei medici, con una quota del 2%) e la famiglia Tortora con l'1,1%. Questi pacchetti si aggiungono alle adesioni già formalizzate da Delfin, la holding della famiglia Del Vecchio, e dal gruppo Caltagirone.

Il successo dell'Opas è arrivato all'indomani del ritocco dell'offerta deciso da Montepaschi, che ha inserito una componente cash di 0,9 euro per azione, pari a un esborso complessivo stimato in circa 750 milioni. Contestualmente, Siena ha comunicato la rinuncia alla condizione originaria che subordinava l'efficacia dell'offerta al raggiungimento di una soglia del 66,67% del capitale di Mediobanca. È invece rimasta invariata la soglia minima del 35%, che ora è stata superata, rendendo l'operazione pienamente efficace.

L'offerta si concluderà l'8 settembre. Con il superamento di questo primo traguardo, la partita per la nascita di un nuovo polo bancario italiano entra ora in una fase cruciale. Al netto di sorprese che possono ancora arrivare dalla Procura di Milano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AGRICOLTURA

L'Ue sblocca l'accordo con Mercosur Roma apre

BRUXELLES

La Commissione europea offre nuove garanzie agli agricoltori per spianare la strada all'approvazione dello storico accordo di libero scambio con il Mercosur, il mercato comune dell'America meridionale. Una mossa salutata con favore dall'Italia che apre quindi la via libera: valuterà l'efficacia delle salvaguardie introdotte anche con le associazioni di categoria - fa sapere il governo -, per decidere quindi se approvare l'intesa finale. Si ammorbidisce, poi, anche la posizione della Francia, il Paese che più di tutti si era messo di traverso sull'intesa.

Bruxelles sembra dunque aver trovato come sbloccare il dossier sul negoziato, dopo l'accordo faticosamente raggiunto a fine 2024, al termine di 25 anni di estenuanti tira e molla. Le incertezze sul commercio globale dell'era Trump hanno aggiunto nuova urgenza. E ora, grazie ai meccanismi escogitati dalla Commissione europea, arriva la schiarita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Se dazi e incertezze peseranno anche quest'anno a livello globale, dal prossimo gli operatori si attendono una ripresa

La nautica tricolore in controtendenza grazie ai produttori di grandi yacht

LA SITUAZIONE

LUIGI DELL'OLIO

Ancora un anno di sofferenza prima di una decisa ripresa. È la fotografia della cantieristica nautica globale che emerge da uno studio di Deloitte e Confindustria nautica focalizzato sulle dinamiche del settore all'interno della congiuntura internazionale, con un focus sulle specificità del mercato italiano.

Partendo dal consuntivo, la società di consulenza rileva che il 2023 è stato di crescita, con un +7,3% rispetto all'anno precedente, che ha portato il valore di mercato a quota 34,8 miliardi di euro. Un valore che supera di due punti percentuali il Pil globale e che si spiega con la forte domanda proveniente dai multimilionari, soprattutto quelli dei Paesi emergenti, il cui numero cresce a ritmo accelerato rispetto a quanto si registra in Occidente. Il 2024 dovrebbe essersi invece chiuso con una contrazione intorno al 5% a livello globale, dovuta soprattutto dal calo delle imbarcazioni di piccola taglia.

Per l'industria italiana, in-

Il nostro Paese è il primo esportatore a livello mondiale: il settore rappresenta il 13% del surplus commerciale totale

In futuro il segmento trainante sarà quello delle super barche da oltre 80 piedi, crescono le richieste dai Paesi emergenti

vece, il bilancio dovrebbe essere stato in crescita, supportato dal mix produttivo principalmente focalizzato, in termini di valore della produzione, sul segmento dei grandi yacht. Il segno meno dovrebbe caratterizzare il mercato mondiale anche nell'anno in corso, prima di riprendere la ripresa nel biennio 2026-2027. Sul presente e sul prossimo futuro pesa soprattutto l'incertezza creata dai dazi, che dovrebbe essere superata nel tem-



Oltre il 90% delle imbarcazioni realizzate in Italia viene esportato in tutto il mondo

po. «I dazi rappresentano uno dei principali fattori di incertezza che caratterizzano le aspettative di performance di vendite e marginalità per il 2025 - è l'analisi di Ernesto Lanzillo, Deloitte Private Leader Italia -. Per un comparto industriale come quello della nautica, che ha un peso rilevantissimo sul surplus di bilancia commerciale del Paese, risulta ancor più importante un esame critico delle strategie doganali sin-

gi adottate. Bisogna essere sicuri di aver beneficiato di tutti i vantaggi regolamentari disponibili oltre ad analizzare opportunità in nuovi mercati di sbocco delle esportazioni, meno esposti alle turbolenze tariffarie, o di delocalizzazione produttiva tramite alleanze con operatori internazionali».

Nei prossimi trimestri dovrebbe attenuarsi anche l'impatto della revisione al rialzo dei listini dovuta all'inflazione galoppante fino a un

anno fa. Inoltre, spiega lo studio, negli scorsi anni molti operatori avevano fatto scorte ingenti, che negli ultimi mesi sono state smaltite, riducendo temporaneamente la domanda. Anche in futuro, sottolineano gli analisti, il segmento trainante dovrebbe rimanere quello degli yacht e superyacht di grandi dimensioni (oltre gli 80 piedi).

In parallelo, gli autori dello studio rilevano un cambiamento nelle preferenze dei

consumatori, sempre più attenti alla sostenibilità ambientale e sociale, alla digitalizzazione e a design personalizzati e orientati al lifestyle. Indicazioni che l'industria farebbe bene a tenere in grande considerazione per tenere il passo della domanda. Lo studio, denominato "The State of the Art of the Global Yachting Market 2025 Edition", è stato presentato a Milano nella sede di Borsa Italiana, nel corso della conferenza stampa di presentazione del 65esimo Salone Nautico di Genova.

L'Italia è la prima industria nautica esportatrice a livello mondiale: il 90% della produzione tricolore è destinata all'export, rappresentando circa il 13% del surplus della bilancia commerciale nazionale, in forte crescita dal 3% del 2015. Nel segmento superyacht, la Penisola mantiene la leadership con il 54% degli ordini per unità e il 34% del valore, trainata dal segmento 30-60 metri: «La cantieristica nautica italiana continua a distinguersi come player globale di riferimento, combinando leadership industriale e capacità di export principalmente sui grandi yacht», è l'analisi di Tommaso Nastasi, partner e value creation service leader di Deloitte Italia. «Nonostante il rallentamento del mercato - conclude -, emergono fondamentali più solidi rispetto agli anni precedenti, il che consentirà di intercettare la domanda di imbarcazioni di alto valore, sostenuta dalla crescita della ricchezza privata e da un posizionamento competitivo unico al mondo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 3-9-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Mil€)
A						
A2A	2,1	-0,19	2,071	2,113	-1,65	6.601,22
Abbott Lab	112,44	-	113,42	113,42	0,06	-
Abitare in	2,95	2,08	2,895	2,965	-30,74	77,55
Accenture Plc	215,25	-3,08	216,2	218,35	-13,07	-
Acia	19,64	0,82	19,52	19,76	5,28	4.170,39
Adidas	171,25	4,52	161	171,6	-33,40	-
Adobe	295,15	0,56	295,15	299	-29,99	-
Advanced Micro Devic	138,16	0,12	138	140,36	15,42	-
Aedes	0,1885	-2,22	0,188	0,203	23,46	6,49
Aeffe	0,4865	-0,41	0,479	0,4865	-43,56	57,33
Aeroporto di Bologna	8,78	-1,19	8,26	8,36	13,11	302,73
Ageas	58,4	-0,93	57,85	58,75	26,74	-
Air France-Klm	12,8	0,99	12,49	12,86	56,99	-
Airbnb	107,2	-1,60	107,4	107,4	-13,88	-
Airbus Group	184,88	2,77	180,48	184,88	17,53	-
Albermarle	68,09	0,01	67,83	67,93	35,59	-
Alenion Cleanpar	18,64	0,43	18,42	19,1	16,61	1.018,22
Alion Technology	113,95	-1,85	117	117,5	-27,4	-
Allianz	352,9	-0,42	350,4	353,2	20,97	-
Altea Green Power	7,58	0,26	7,56	7,68	20,22	139,16
Altria Group	57,29	-0,97	57,13	57,97	14,56	-
Amadeus Fire	59,3	-2,3	58,9	59,9	-19,66	-
Amazon	193,06	1,03	193,06	194,72	-9,05	-
Ambarella Inc.	67,82	3,70	65,42	68,64	71,45	-
Amplifon	15,085	-0,46	15,075	15,34	-38,65	3.460,7
Anheuser-Busch	51,46	-2,09	52,34	52,34	9,5	-
Anima Holding	6,09	0,16	6,07	6,13	-7,55	1.997,65
Antares Vision	4,75	-1,14	4,75	4,8	54,48	34,76
Apa Corp	19,502	-3,07	19,9	19,9	44,34	-
Apple	202,2	2,34	201,45	205,6	-18,96	-
Applonin Corp	420,75	4,26	416,45	428,1	70,16	-
Aquali	17,08	1,30	16,66	17,59	19,73	125,45
Arista Networks	116,74	0,97	117	117,74	26,56	-
Ariston Holding	4,172	-1,88	4,172	4,33	24,95	539,01
Asciopave	3,07	-0,97	3,065	3,15	12,7	726,52
Asini	625,6	1,39	625,6	633,1	-8,40	-
Aria	36,3	2,54	35,4	36,3	152,67	957,65
Aria	39,32	0,51	39,3	39,07	15,08	-
Asimut HL	29,77	0,10	29,62	30,01	25,28	4.292,62
B						
B&C Speakers	18,6	-4,12	18,4	19,55	15,66	24,05
B. Cuchelli	96,16	-1,52	95,92	96,39	-6,66	6.711,63
B. Desio	7,19	-0,42	7,1	7,27	8,99	974,67
B. Generali	48,04	0,95	48,44	50	8,51	5.688,73
B. Itis	22,9	-0,35	22,8	23,22	8,91	1.239,60
B. Profilo	0,169	-1,17	0,167	0,172	-6,89	16,23
B.Co Santander	8,08	0,48	8,04	8,08	84,90	130.180,84
B.P. Sondrio	12,145	0,37	11,97	12,1	50,27	5.531,62
Banca Mediolanum	16,79	0,30	16,66	16,92	46,54	12.521,15
Banca Sistema	1,84	-2,03	1,828	1,68	34,19	135,33
Banco BPM	11,625	0,22	11,475	11,64	48,83	17.579,37
Banco De Sabadell	3,72	0,85	3,168	3,175	68,03	-
Bank Of America	43,05	-0,01	41,8	43,32	2,77	-
Basif	44,71	-0,29	44,72	45,3	6,28	-
BasicNet	6,65	4,40	6,5	6,87	-17,49	350,72
Bastogi	0,666	-0,60	0,66	0,689	36,72	74,10
Bayer	27,96	2,12	27,635	28,16	42,48	-
Bbva	15,405	-0,29	15,3	15,42	67,27	49.415,29
Beehive	0,39	-3,23	0,39	0,398	-27,00	4,55
Berkshire Hathaway	427,9	-0,37	426,1	430,35	-0,87	-
Beslab Holding	0,062	-2,36	0,0595	0,062	-83,96	0,50
BFF Bank	10,96	-0,63	10,85	11,4	2,31	2.090,59
Biesse	7,21	-1,77	7,21	7,44	-0,70	200,69
Bitcoin Group	39,28	1,29	39,16	39,86	-24,40	-
Blackrock	943,5	-0,69	943,5	949,1	-4,44	-
Bmw	88,54	-0,07	88,62	89,34	13,57	-
Bmw Pref	81,1	-0,3	81,7	83,7	12,94	-
Bnp Paribas	76,27	0,66	75,4	76,63	28,39	-
Boeing	189,88	-1,59	189	203,95	23,54	-
Booking Holdings	474,3	0,19	472	472	0,30	-
Borgosesia	0,586	-0,34	0,58	0,586	0,57	27,80
Bper Banca	8,758	0,57	8,584	8,794	4,552	10.560,54
Brembo	9,145	0,27	9,09	9,265	0,85	1.085,92
Brischi	0,06	-	0,06	0,063	9,80	420,5
Broadcom	258,85	2,13	255	260,8	9,45	-
Buzzi	43,68	-1,00	43,39	45,1	24,56	8.547,78
C						
CSAI Inc.	14,332	-	14,75	14,75	-55,99	-
Cairo Comm.	2,08	0,56	2,89	2,7	10,63	382,28
Caixabank	8,52	0,97	8,444	8,554	64,70	-
Califit	0,74	-0,27	0,74	0,74	2,93	11,60
Calligrazone	7,58	2,43	7,44	1,59	14,96	893,29
Calligrazone Ed.	1,76	-1,12	1,735	1,79	30,57	225,65
Campani	6,19	-0,51	6,182	6,254	3,8	772,97
Carrell Industries	22,85	-0,44	22,35	23,1	23,36	2.567,31
Carl Zeiss Meditec	42,54	-1,53	42,5	42,58	-5,07	-
Cellulinter	1,2	-0,84	1,1	3,16	35,58	68,58
Cembre	62,5	-	62	63,3	51,76	1.085,39
Cementir Hldg.	13,72	1,33	13,5	13,96	30,18	2.186,12
Centene	25,425	0,04	25,54	25,54	-55,8	-
Centrale Latte Italia	3,6	7,14	3,28	3,6	22,18	46,48
Chevron	135,6	-1,64	137,6	138,44	-1,30	-
Cie Finanziere Richemont Sa	160	-	162	162	-2,23	-
Cir	0,61	-0,33	0,61	0,629	2,27	563,58
Cisco Systems	57,77	-0,74	58,2	58,25	3,22	-
Citigroup	80,49	0,10	80,96	80,96	19,69	-
Cnh Industrial	9,5	-1,14	9,49	9,67	-10,98	12.946,04
Coeur Mining	12	3,76	11,735	11,735	19,14	-
Combase Global	261,45	-1,32	261	263,1	8,15	-
Comer Industries	34,5	-3,90	34,5	36,1	14,67	10.295,1
Commerzbank	31,97	-1,51	31,75	32,33	109,25	-
Constellation Brands	126,05	-1,87	126,2	130	-37,56	-
Constellation En	263,45	-	264,5	277,1	41,37	-
Copart Inc.	41,5	0,24	40,805	41,805	-22,95	-
Corning	59,45	1,87	59,26	59,26	28,17	-
Credem	13,26	-0,15	13,18	13,39	23,48	4.558,42
Credit Agricole	15,5	0,85	15,28	15,5	15,27	-
CrowdStrike Hold	351,85	0,16	355	356,05	6,67	-
Csp Int.	0,306	-0,33	0,302	0,307	-5,54	12,16
CyGate	4,975	2,05	4,86	5,1	-0,61	115,59

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	888,27	0,50
Cac 40	7719,71	0,86
Dax (Xetra)	23600,53	0,48
FTSE 100	9777,99	0,67
Ibex 35	14789,40	0,58
Indice Gen	64261,14	-0,13
Nikkei 500	3571,33	-0,31
Swiss Market In.	12200,00	0,92

EURIBOR 2-9-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	1,912	1,939
1 Mese	1,891	1,917
3 Mesi	2,076	2,105
6 Mesi	2,089	2,128
1 Anno	2,191	2,221

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 3/9/2025	\$/Oz	€/Gr
Oro fino (per gr.)	94,75	977
Argento (per kg.)	1068,24	1028,2
Platino p.m.	1376,00	0,0000
Palladio p.m.	1111,00	0,0000

CAMBI VALUTE UFF. BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1653	0,06	12,17
Giappone	173,17	0,04	6,20
G. Bretagna	0,8687	-0,17	4,77
Swizzera	0,8374	0,09	-0,40
Australia	1,7823	-0,41	6,27
Brasile	6,355	-0,33	-1,09
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,8079	0,14	7,57
Danimarca	7,4633	0,00	0,07
Filippine	66,787	0,04	10,76
Hong Kong	9,0909	-0,01	12,67
India	102,582	0,00	15,35
Indonesia	1970,53	0,32	13,97
Islanda	143,6	0,00	-0,21
Israele	3,9247	-0,59	3,60
Malaysia	4,9263	0,00	6,05
Messico	21,7972	-0,35	1,15
N. Zelanda	1,9857	-0,18	7,15
Norvegia	11,7	0,22	-0,81
Polonia	4,2523	-0,31	-0,53
Rep. Ceca	24,446	-0,16	-2,93
Rep.Pop.Cina	8,3268	0,08	9,80
Romania	5,0774	-0,09	2,07
Russia	16,05	0,00	0,00
Singapore	1,5015	0,06	6,01
Sud Corea	1619,1	-0,36	5,68
Sudafrica	20,5442	-0,48	4,72
Svezia	11,0105	-0,01	-3,99
Thailandia	37,668	-0,10	5,58
Turchia	47,9724	0,09	30,58
Ungheria	393,3	-0,58	-4,39

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
12.09.25	401	99,96	0,00
30.09.25	441	99,87	0,00
14.10.25	1164	99,79	1,63
14.11.25	1654	99,62	1,66
28.11.25	1929	99,55	1,65
12.12.25	2841	99,48	1,74
14.01.26	744	99,28	1,71
30.01.26	517	99,19	1,78
13.02.26	577	99,12	1,72
13.03.26	1946	98,97	1,75
14.04.26	1120	98,80	1,72
14.05.26	511	98,64	1,76
12.06.26	2901	98,48	1,77
14.07.26	3719	98,30	1,77
14.08.26	17876	98,12	1,78

MONETE AUREE

QUOTE AL 29/8/2025	Domanda	Offerta
Marengo	522,58	554,58
Sterlina	658,97	699,31
4 Ducati	1.239,43	1.316,32
20 \$ Liberty	2.709,05	2.874,91
Kruggerand	2.798,98	2.971,4
50 Pesos	3.375,85	3.582,54

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital. (Mil€)
J						
Iveco Group	18,24	-0,36	18,215	18,37	96,43	4.989,66
J.P. Morgan Chase & Co.	255,7	0,22	256,75	257,6	10,76	-
Johnson & Johnson	153,8	0,88	151	156,18	10,64	-
Juventus FC	2,9	0,14	2,892	2,956	-3,80	734,74
K						
K+S	11,3	-	11,32	11,35	8,29	-
Kering	236,05	-0,78	235	239,8	0,41	-
Kimberly-Clark	109,44	-0,51	110,54	111,1	-4,70	-
KME Group	0,899	-0,22	0,892	0,899	-1,67	241,59
KME Group r.nc	1,34	-	1,31	1,34	1,20	18,81
Kratos Defense & Security	56,4	0,75	56,96	56,48	91,19	-
Kuehne + Nagel International A	172	-	171	175	-12,87	-
L						
Landi Renzo	0,986	0,20	0,986	1	-44,61	42,46
Lazio	1025	0,49	0,992	1,06	-3,51	6773
Leonardo	48,2	0,53	48,83	48,85	89,99	28.424,03
Linde Plc	405,8	-	407,4	407,4	2,37	-
Lottomatica Group	22,56	-2,00	22,56	23,28	79,67	5.799,64
Lucid Group Inc.	16,482	-	17	17,922	0,00	-
Lululemon Athl	170,2	0,94	170,94	173,2	-27,37	-
Lumen Technologies	3,928	-4,38	4,1	4,1	-19,36	-
Lumentum Holdings	114,4	-	115,55	115	34,28	-
LU-VE	32,3	-3,00	32,25	33,85	20,76	743,78
Lvmh	520,8	1,52	516	524,7	-18,22	-
Lyft	16,924	6,22	15,272	15,272	5,85	-
M						
Maersk	13,47	-	11,584	13,866	-23,17	-
Maire	11,99	-0,50	11,96	12,23	-46,21	3.963,04
Marathon Digital	13,77	-0,42	14,2	14,2	-32,80	-
Marr	9,3	-1,27	9,3	9,68	-5,77	630,20
Marsh & McLennan	175,5	-	181,35	181,35	-10,23	-
Marvell Technology	53,21	-1,43	53,27	56,99	-48,71	-
Mastercard	506,4	-	506,2	509,2	-0,41	-
Mcswen Mining	12,1	3,42	11,5	11,5	29,43	-
Mediobanca	19,71	-1,99	19,71	20,4	43,75	16.486,08
Mercadolibre Inc.	202,05	-2,16	205,7	205,7	11,83	-
Merck	109,35	-1,16	109,3	109,78	-21,98	-
Merck & Co.	72,4	-0,41	72,4	73,8	-24,33	-
Met Extra Group	155	-	15	155	-32,54	0,87
Mile A	3,322	3,46	3,172	3,302	6,09	1.068,19
Mile B	4,52	1,30	4,468	4,62	9,10	1.060,53
Microchip Technology	53,13	-	53,13	55,17	-1,95	-
Micron Technology	101,08	0,87	101	103,5	20,91	-
Microsoft Corp.	437,95	0,77	437,75	434,95	5,52	-
Microstrategy	289,8	-2,85	290,9	295,9	-4,17	-
Moderna	20,46	1,26	20,5	20,925	-46,78	-
Molina Healthcare	152,75	-3,31	156,5	156,5	-43,15	-
Motilvy Group	44,95	0,90	44,35	46,5	24,59	1.870,06
Munder	48,29	0,80	48,15	50,14	-3,37	13.559,96
Mundadori	-	2,07	-	2,1	-0,88	545,32
Mundo TV	0,071	-3,27	0,071	0,0754	-35,89	6,45
Murgompi Inc.	263,8	-1,97	264,45	271,6	77,41	-
Monte Paschi Si	746,3	-1,97	747	775	13,32	9.670,74
Morgan Stanley	127,22	0,09	127,6	127,6	5,81	-
Murich Re	528,4	-0,90	523,8	525	7,74	-
N						
Nasdaq Inc.	79,97	-0,60	80,43	80,43	26,86	-
Neodecortech	3,02	-0,86	3,02	3,04	6,31	43,44
Neste	16,25	2,82	16,17	16,5	32,39	-
Nestle	80	-	79,5	80,5	-15,03	-
Netflix	1042,6	0,71	1033,8	1049,6	18,84	-
Network	-	-	-	-	-	-
Newmont	65,3	0,32	65	68,56	75,90	-
NewPrincipes	23,5	-2,08	23,5	24,4	97,74	1.056,09
Nexi	5,236	-0,95	5,274	5,344	-0,98	6.530,60
Next Re Sitq	-	-	-	-	-	-
Nike	63,88	-0,06	63,19	64,17	-10,02	-
Nokia Corporation	3,75	2,74	3,707	3,789	-14,34	-
Nordex	20,64	-	20,42	20,84	83,98	-
Northrop Grumman	498	-	506,8	506,8	12,81	-
Novartis	111	3,74	109	110	8,4	-
Nvidia Corp	146,2	0,93	145,1	147,98	11,62	-
O						
Occidental Petroleum	39,755	-2,54	40,755	40,755	-12,59	-
Old Dominion	126,95	-	127,25	127,25	0,00	-
Olidata	2,7825	-1,87	2,7825	2,83	-14,34	53,99
Opendoor Technologies Inc	4,363	12,88	4,161	4,699	470,13	-
Orascom	19,44	-0,81	19,84	19,494	19,19	-
Orsero	15,6	-0,76	15,6	15,98	25,22	279,85
OVS	4,032	-0,84	3,98	4,116	20,04	1.038,92
P						
Palantir Technologies	136,88	1,15	131,42	138,02	78,21	-
Palm Atel Networks	163,66	0,47	163,1	163,88	-10,77	-
Paypal	59,15	0,51	59	59,72	-27,83	-
Papillon	127,06	-2,37	126,98	132	-8,85	-
Pfizer	21,235	-0,38	21,32	21,49	-16,50	-
Pharmantura	475	-0,52	472	479	-11,74	463,90
Philips	23,23	-0,09	23,24	23,4	-4,77	-
Phlogem	23	-2,13	22,8	23,4	-22,60	691,86
Piaggio	1,981	-0,46	1,96	2,076	-9,53	205,80
Pininfarina	0,91	-0,66	0,91	0,96	29,99	71,56
Piquadro	2,742	-0,82	2,72	2,76	20,83	122,48
Pirelli & C.	5,749	-1,41	5,726	5,87	6,38	5.823,44
PLC	2,05	-2,38	2,05	2,11	19,89	54,78
Plus Power	1,2902	0,60	1,2892	1,3776	-40,57	-
Pod Corp	259,2	-1,03	258	259	11,38	-
Porsche Automobil Holding Pref	36,08	0,73	35,96	36,09	-0,36	-
Poste Italiane	19,455	-0,86	19,725	19,84	-44,50	25.770,74
Progressive	20,2	-	21,55	21,55	-9,42	-
ProSiebensat Media	7,625	-0,59	7,725	7,745	63,55	-
Praxisian	75,48	2,17	74,04	77,12	20,13	21.939,27
Puma	21,08	-4,24	20,05	20,89	-51,63	-
Q						
Qiagen	40,015	-0,36	40,48	40,48	-12,45	-
Qualcomm	134,2	0,13	128,82	135,36	-9,36	-
R						
Rai Way	5,99	0,17	5,94	6,02	10,48	1.637,28
RCS Mediagroup	1	-	1	1,078	16,81	527,01
Recordati	54,45	2,45	53,35	54,45	4,96	11.275,57
Reddit Inc	194	3,18	191	204	18,64	-

promosso da

Messaggero

ilNordEst.

nord/est
multimedia

CONFINDUSTRIA
BELLUNO DOLOMITI

CONFINDUSTRIA
VENETO EST

con il contributo di

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



partner

fantoni

PrimaCassa

main partner

BANCA
GENERALI

Sequel
Gemona del Friuli (UD)
19-20 settembre 2025

sport business forum

a tu per tu
con i campioni:
storie di sport,
cadute e riscatto

sportbusinessforum.com



Ingresso libero
e programma aggiornato su
www.sportbusinessforum.com



venerdì 19 settembre
ore 17

Manuela Di Centa



venerdì 19 settembre
ore 17

Francesco Moser



venerdì 19 settembre
ore 21

Néstor Sensini



sabato 20 settembre
ore 11.30

**Francesco
Baccini**



sabato 20 settembre
ore 15

**Deborah
Compagnoni**



sabato 20 settembre
ore 16.30

Alex Schwazer

FERRAMENTA
DAMIANI

TRIESTE
VIA S. MAURIZIO 14/B
TEL. 040 771942

DIREZIONI / 1

VILLA E GIARDINI

Il dipinto vivente
del Parco
Frassanelle
nei Colli Euganei

GRASSO / APAG. VI



DIREZIONI / 2

BARBANA

Il santuario
sull'isola,
un'esperienza
di accoglienza

REGUITTI / APAG. VII



FERRAMENTA
DAMIANI

TRIESTE
VIA S. MAURIZIO 14/B
TEL. 040 771942

TEMPI LIBERI

Ghiaccioli suicidi,
gradi bollenti
e zanzare mutanti:
un'estate epica

FABRIZIO BRANCOLI

Signore e signori, questa estate non la dimenticheremo. Cinque cose la scolpiranno per sempre nella nostra memoria.

1. *L'epopea del caldo assassino.* Non è stato semplice caldo: è stato un mostro mitologico, un drago che sputava fuoco dall'alba al tramonto. Non sudavamo: evaporavamo, come se fossimo stati arruolati a nostra insaputa in un esperimento di fisica quantistica.

2. *La guerra fredda del ventilatore.* Mai nella storia recente l'umanità ha discusso tanto per un oggetto di plastica che gira. Fratelli un tempo uniti, coinquilini solidali, coppie inamorate: tutti pronti a entrare in lite con una frase faticosa: "Giralo verso di me". Relazioni finite, amicizie spezzate, tutto molto triste.

3. *Le zanzare mutanti.* Un tempo erano fastidiose. Ora sono diventate forze speciali. Coordinano attacchi aerei, fanno ricognizioni mirate, hanno un'intelligenza collettiva superiore. Una ti distrae, un'altra ti colpisce, la terza ride di te.

4. *L'apocalisse dei gelati.* Un'agonia inesorabile: coni che colano, ghiaccioli suicidi. Le granite come specie in via d'estinzione, da tutelare. Bimbi in lacrime, adulti disperati, tovagliolini vani. Un fenomeno da studiare nei manuali di storia.

5. *I social come telecronaca del disastro.* Un fiume in piena di foto di termometri bollenti, display delle automobili con temperature epiche, piedi immersi in acqua, spritz fluorescenti. Ogni didascalia era un inno eroico: "trentasette gradi all'ombra, ma resistiamo". Come se stessimo documentando uno sbarco su Marte. L'umanità intera impegnata in una cronaca planetaria della sopravvivenza. —



UDINE, 11-14 SETTEMBRE. Oltre alle eccellenze enogastronomiche si va alla scoperta della città

Brinda, degusta scopri e ascolta

Vini, San Daniele, Montasio, Gubana e tutte le altre eccellenze friulane
Arriva Friuli Doc, festa del gusto. Sul palco due concerti con Gaia e Joan Thiele

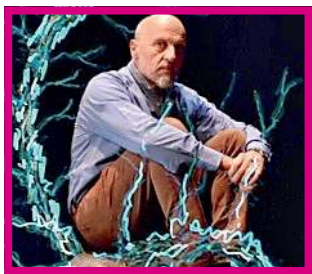
AVIANI / APAG. IVE V

ilNordEst.Weekend

GIOVEDÌ 4 SETTEMBRE

SIPARI A NORD EST

Settembre, il teatro dell'impegno



Da sinistra a destra: The living Monument 0.10, Lisistrata e Marco Paolini

Con settembre sembra tornare a Nord Est n cartellone più "alto" e più impegnato. Anche questo, come sempre, è un mese ricco di appuntamenti. Le nostre scelte partono da Rovereto con Oriente e Occidente di scena a Rovereto. A Bassano terrà banco il Bestiario

idrico di Marco Paolini e al Palazzetto Bru Zane di Venezia verremo trasportati nella Parigi Romantica Pop. Importante anche il ciclo di spettacoli classici al Teatro Olimpico e nella Basilica Palladiana di Vicenza.

CURTOLO / APAG. II

FERRAMENTA
DAMIANI

DAL MINIMO
AL MASSIMO
IN POCHE ORE



TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

Vedere / ascoltare



== Sipari a Nord Est ==

di ANGELO CURTOLO

Anche settembre è un mese ricco di appuntamenti nel Nord Est. Al Palazzetto Bru Zane veniamo trasportati nella Parigi Romantica Pop

Oriente e Occidente di scena a Rovereto E a Bassano il Bestiario idrico di Paolini

Fino al 13 settembre a Rovereto per le voci innovative della danza dal mondo. Al 45° Oriente Occidente Dance Festival (orienteoccidente.it) quaranta eventi che coinvolgono diciassette compagnie da altrettanti Paesi, nei teatri, nelle piazze, nei musei, negli spazi non convenzionali della città; guardare al mondo con uno sguardo attento e da prospettive inedite, attraverso la lente della danza, dell'arte e della cultura, alla ricerca di una chiave di lettura che sappia superare interpretazioni semplicistiche e polarizzate. Dopo il percorso dedicato ai Mediterranei, il festival torna ai corpi, spostando l'attenzione da coordinate geopolitiche a geografie umane. Corpi Assenti, questo il titolo, ci invita a osservare ciò che normalmente rimane nascosto, a dare forma a narrazioni spesso taciute. Ecco il 5 la coreografa Yue Yin, con Somewhere in prima europea fonde la danza contemporanea con il patrimonio del movimento classico cinese.

Il 6 l'ultimo lavoro di Eszter Salamon, Monument 0.10: The Living Monument, con la compagnia nazionale norvegese Carte Blanche, per la prima volta in Italia. Una creazione che mette in discussione il significato di monumento come una materia dura, immutabile e celebrativa. Tra tessuti cangianti, colori vivaci e paesaggi mobili, invece, il senso si plasma intorno a un "monumento vivente" con una dimensione fluida che non sfida il tempo, ma si



Appuntamento a Vicenza con Monument 0.10: The Living Monument, di Eszter Salamon FOTO @YSTEIN HAARA

lascia accompagnare attraverso di esso. E poi il 10 la compagnia ugandese Batalo East guidata dalla coreografa Nabaggala Lilian Maximilian, con un lavoro che celebra la forza delle donne africane che hanno sfidato i tradizionali ruoli di genere per proteggere le loro comunità e le loro terre. Il 12 la tradizione argentina, rivelandone tutta la forza poetica e resistente,

intrecciata alla cultura barocca, di Último Helecho, di François Chaignaud.

Innovazione anche a Vicenza dove dal 25 settembre al 22 ottobre si svolge il 78° Ciclo di Spettacoli Classici, al Teatro Olimpico ma anche alla Basilica Palladiana, Teatro Astra, Teatro Comunale, Palazzo Cordellina (classicio-limpicovicenza.it). Il festival non ha mai smesso di interro-

garsi sul ruolo dei classici nella contemporaneità. Il tema di questa edizione è il Coro, "il farsi comunità scenica, scintillio della polis, politico, in un'epoca che innalza muri tra la massa spersonalizzata e il più disperato individualismo", commentano i direttori artistici Ermanna Montanari e Marco Martinelli. Infatti apre in prima assoluta Veni, a goodbye del collettivo Alot,

età media 25 anni, spettacolo musicale corale con interventi grafici dal vivo in tempo reale. Tra gli spettacoli, ricordiamo il 4 ottobre Lisistrata, riscrittura da Aristofane, esito della chiamata pubblica rivolta agli adolescenti della città – una pratica cara ai due direttori, un invito rivolto alla cittadinanza a "farsi luogo", farsi comunità, nell'epoca dei non-luoghi e della fran-

tumazione del senso comunitario. Il 18-19 la rilettura delle Baccanti di Euripide da parte degli Anagoor, collettivo e laboratorio aperto in continua evoluzione, Leone d'Argento alla Biennale di Venezia, che qui trasformano il Mito antico in visione contemporanea che interroga il nostro presente.

Il teatro riflette sul presente anche il 15 a Bassano del Grappa con Marco Paolini che prosegue la sua riflessione civile in Bestiario Idrico, a Villa Angaran San Giuseppe, per il festival Operaestate (operaestate.it). Un racconto su generazioni di tagli e "pettinature" che dalla montagna al mare hanno dato forma alla terra governando l'acqua; e come questa azione ci riguardi. "Non spetta agli artisti e agli scienziati decidere come agire, spetta alla politica, ma agli artisti e agli scienziati tocca il compito di rendere fertile il terreno per la semina delle decisioni", commenta Paolini.

Cambio di atmosfera a Venezia, dove invece veniamo trasportati nella Parigi Romantica Pop, titolo del Festival che si svolge dal 18 settembre al 28 ottobre al Palazzetto Bru Zane (bru-zane.com). Focus sulla musica di Hervé, rivale di Offenbach nella Parigi del II Impero; per il Festival è al centro di un movimento artistico che, dagli anni 1850 agli anni 1920, ha puntato sull'assurdo e sulla follia per divertire il pubblico. Via allora con le operette, le chansons, le tendres valse... —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TATUAGGI

SEGNII SULLA PELLE, TRACCE DI IDENTITÀ

Tetoviranje
Oznake na koži,
sledovi identitete

Tattoos
Marks on the Skin,
Traces of Identity



Sala Mostre dell'Auditorium
Via Roma 5, Gorizia

07-21.09.2025
Mar/Tor/Tue – Dom/Ned/Sun
10-13 & 16-19

Ingresso gratuito/
Vstop prost/Free entry

Inaugurazione/Opening/Odprtje
07.09.2025 h.12

Un progetto di / Projekt pripravi
/ A project by:

24ORE
CULTURA

Promosso da / Podpora
/ Promoted by:

Comune
di Gorizia

In collaborazione con / V sodelovanju z
/ In collaboration with:

GO! 2025
GO! 2025 Special edition

In occasione di / V sklopu projekta
/ On the occasion of:

GO! 2025
NOVA GORICA
GORIZIA

Scopri di più su
/ Več informacij na
/ Find out more
on go2025.eu



Illustrazioni prese da:
Il Piccolo, Anno XX, 6 giugno 1901,
Il Piccolo, Anno XX, 21 settembre e 6 ottobre 1902.

Vedere / ascoltare



Jazz/1: dieci giorni di qualità a Polcenigo



Dal 11 al 20 settembre Polcenigo si trasforma in palcoscenico naturale con il 5° Jazz River, promossa da Controtempo. Da Glauco Venier con il “Quartetto nuovo” (venerdì 12 al Teatro comunale) al set di Fabrizio Bosso con Bebo Ferra (sabato 13 stessa location),

prima dello spettacolo “Frattaglie italiane. Le animelle di Stefano Benni” tratto dai testi dello scrittore bolognese (domenica 14 in Tenuta Vistorta) e del duo BartolomeyBittmann, sabato 20 al Comunale. Biglietti e orari: controtempo.org.

Jazz/2: note in piazza a Spilimbergo



A Spilimbergo torna l'appuntamento con il festival JazzInsieme, promosso dall'Associazione culturale Blues in Villa. Dall'11 al 13 settembre in piazza Garibaldi note dal vivo partendo con Eurospace Station (jazz contemporaneo tra tradizione e poliritmie), il

set “Eklektik” di Antonio Faraò con Simona Bencini fondendo jazz, funk, soul ed elettronica (sabato 12) e chiusura, domenica 13, con gospel e avanguardia a cura di Dean Bowman. Spettacoli alle ore 21, ingresso libero.

Tommaso Miele

Settembre segna l'avvio della nuova e ricca stagione teatrale del Teatro Rossetti di Trieste, in un calendario che accompagnerà per tutta la restante parte del 2025 estendendo il cartellone fino alla prossima primavera con nomi importanti dello spettacolo italiano e internazionale.

A dare il La alla lunga marcia dello storico teatro di Largo Giorgio Gaber saranno due voci distinte del panorama tricolore, ciascuna a proprio modo legata al mondo televisivo: lunedì 22 settembre Alessandro Cattelan porterà in città il suo nuovissimo spettacolo “Benvenuto nell'AI!”, che durantel'autunno toccherà le città più importanti d'Italia transitando anche per il Gran Teatro Geox di Padova il prossimo 6 ottobre. Dopo aver avuto il privilegio di osservare il genere umano dalla prospettiva più comoda di tutte (quella di un defunto) nel suo primo tour teatrale “Salutava sempre”, il popolare presentatore televisivo e anchorman originario di Tortona si interroga sulla sfilza di assurdità che animano il nostro presente. Un'epoca in cui la tecnologia e l'intelligenza artificiale avanzano a passi da gigante, modellando in modo concreto le nostre vite... ma non certo per renderci delle persone migliori. L'obiettivo sembra essere diventato uno solo: delegare tutto alle macchine, riuscendo finalmente a

Due mattatori Cattelan e Pucci è il settembre degli entertainer



ONE MAN SHOW. A fianco, Alessandro Cattelan: sarà anche al Geox di Padova, il 2 ottobre. In alto: Pucci, a Trieste il 23-24 settembre

non fare un beato niente.

Trarisate e riflessioni, musica e momenti quasi introspettivi, Cattelan, con il suo stile, racconta un presente e un futuro che sembrano assumere le sembianze dell'incubo. Pec-

cato non sia un brutto sogno: è la realtà in cui già viviamo. Ma c'è comunque una speranza: l'umanità dovrà tentare di capire come usare con intelligenza questi nuovi e potentissimi strumenti a sua disposi-

zione, evitando a tutti i costi il rischio della schiavitù tecnologica.

Di tutt'altro tenore, ma sempre con un occhio spietato rivolto alla contemporaneità e alla disumanizzazione dei

rapporti, anche la parentesi triestina di Andrea Pucci: il comico milanese, reduce da una lunga tournée estiva, porterà anche a Trieste il suo seguitissimo spettacolo “Amo l'estate” martedì 23 e mercoledì 24

settembre. Scritto da Andrea Baccan con la direzione musicale di Carlo Palmas, quello di Pucci è un inno esplosivo alla comicità sostenuto da un ritmo incalzante: a tenere banco il racconto, con ironia

Trieste, teatro Rossetti: le assurdità del presente, per sorriderci sopra

e sarcasmo, delle molteplici difficoltà della vita quotidiana, tra aneddoti personali ed esilaranti osservazioni sulla società.

Con il suo stile diretto e coinvolgente, Pucci interagirà spesso con il pubblico rendendolo parte attiva dello show; la performance sarà arricchita da momenti musicali portati in scena dalla sua band, creando un'esperienza divertente, dinamica e ideale per una serata all'insegna delle risate. L'umorismo di Pucci, basato su osservazioni dedicate alla milanesità di tutti i giorni (che di riflesso si estendono a tutto il resto del Paese), con occhio critico si sofferma sulle piccole contraddizioni e sulle stranezze del vivere moderno, riuscendo a far ridere senza mai risultare troppo pesante o invadente. Inizio spettacoli alle ore 21, biglietti disponibili su Vivaticket e Ticketone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Udine • 11-14 Settembre 2025

FRIULI

Una città, un territorio da assaporare

organizzato da

UDINE

Sentirsi a casa

con il contributo di

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

main partner

Civi Bank

GRUPPO SPARKASSE

Imperdibile



LUCIA AVIANI

Ed è quota 31. Si apre il quarto decennio di vita e di successi per Friuli Doc, la più grande manifestazione gastronomica regionale, che dall'11 al 14 settembre sventaglierà ancora una volta nel centro storico di Udine tutte le sfumature del gusto friulano, dalle eccellenze note su scala internazionale alle specialità di nicchia, perle di una tradizione culinaria che incarna e racconta l'essenza profonda di una terra di frontiera.

Eccellenze della tavola protagoniste, dunque – con un centinaio di stand tematici, in una completa rappresentanza della geografia locale e dei rispettivi sapori –, ma non attrici uniche nel lungo weekend da assaporare sotto più aspetti: come da tradizione, infatti, al “cartellone” dedicato agli sfizi per il palato si affiancherà un ricchissimo palinsesto di opzioni collaterali, in una rosa di intrattenimenti che promettono di catturare l'interesse e l'attenzione di tutte le fasce d'età. E la musica, come da tradizione, giocherà un ruolo centrale: sono tre gli eventi live gratuiti programmati dal Comune di Udine – promotore della kermesse – per accompagnare le serate di Friuli Doc, che dal palco di piazza Libertà farà echeggiare una proposta eterogenea, studiata per appagare gusti musicali diversi e soddisfare, dunque, più generazioni. L'ouverture (venerdì 12, a cominciare dalle 21) è affidata a Giuliano Palma, uno degli artisti più eclettici e riconoscibili del panorama nazionale: insieme a una super-band, il cantante ripercorrerà tutta la sua carriera, dagli esordi con i Casino Royale ai Giuliano Palma & The Bluebeater, suonando brani divenuti iconici.

All'indomani, sabato 13 settembre (sempre alle 21, orario valido anche per il concerto conclusivo di domenica), calcherà invece le scene la cantante e produttrice italo-colombiana Joan Thiele, tra le voci più raffinate e originali della nuova scena musicale, mentre a “firmare” il gran finale di Friuli Doc 2025 sarà Gaia, una delle regine del momento. Piazza I Maggio, poi, ospiterà ogni giorno

Sfumature del gusto

Eccellenze enogastronomiche friulane alla 31ª edizione di Friuli Doc dall'11 al 14 settembre
Ricca la proposta musicale con il concerto di Gaia e della italo-colombiana Joan Thiele



Una delle recenti edizioni di Friuli Doc, che quest'anno è alla sua 31ª edizione. A destra Gaia, che sarà la protagonista del gran finale della kermesse con il concerto del 14 settembre, alle 21, in piazza Libertà

dj set di respiro nazionale e internazionale (si partirà con il collettivo dei sei dj udinesi di Cucina Internazionale, per proseguire con Eva Bloo, giovane milanese considerata dalla critica un astro nascente della musica elettronica,

Be Nice e Boosta, storico tastierista, co-fondatore dei Subsonica e pioniere della scena elettronica italiana; attesi pure Genau Experience e Wes Coal + Fricut. Il piazzale del Castello sarà animato dal rap di Doro Gjat, dallo spetta-

colo-tributo Abba Show e dalle atmosfere rock e pop di Cindy and the Rock History, mentre piazza XX Settembre diventerà una vetrina per gruppi emergenti e sonorità indie, dal blues al folk, e Largo Ospedale Vecchio sarà lo-

cation di un programma eclettico tra acustico, ska e contaminazioni jazz.

Completano il quadro esibizioni itineranti, con la tradizione popolare del gruppo Cence Nom Folk, l'energia de LGB Powers Stajare e l'alle-

gria de I Bandaros. L'inaugurazione della sempre affollatissima festa udinese è in programma per le 17.30 di giovedì 11, in piazza Libertà; in contemporanea apriranno gli stand gastronomici. Alle 18.30, poi, Palazzo Mantica

13-14 SETTEMBRE 2025 GORIZIA

Let's Go! Cosplay & Fun

GO! 2025 Special Edition

<https://bit.ly/GOcosplay>

LABORATORI - RETROGAMES - SPETTACOLI - MOSTRA MERCATO
CONFERENZE - INTERVISTE - GIOCHI - GARA COSPLAY

SABATO

DOMENICA

MAI DIRE GOKU

GIOVANNI MUCIACCIA

COMUNE DI GORIZIA GECTS GO GO! 2025 NOVÀ GORICA GORIZIA Punto Giovani Gorizia



L'ouverture è affidata a Giuliano Palma, uno degli artisti più eclettici e riconoscibili del panorama nazionale

ospiterà il convegno "Le cucine di confine. Incontri e fusioni di influenze culinarie in FVG", a cura della Società Filologica Friulana, in collaborazione con l'Accademia Italiana della Cucina. In serata, dalle 21, "Galà

sotto le stelle" in piazza Libertà, spettacolo di danza moderna e urbana con la Asd Broadway Dance Studio di Udine. Friuli Doc offrirà show cooking, degustazioni, conferenze, laboratori, spazi tematici (un "Villaggio dei bambini", per esempio, e uno dello sport, in piazza I Maggio) e mostre, tra cui la rassegna fotografica "Passaggi - Sul fil dal timp", nella Galleria Tina Modotti, e "Udine vista con i miei occhi", di Armanda Sbardellini, a palazzo Mantica; ci saranno pure una sfilata di moda (alle 18 di sabato a Palazzo Schiavi: "Pas-

sato, Presente, Futuro" il titolo di un appuntamento che unirà stile, cultura, sostenibilità e creatività) e una gara di cucina: sempre per il 13 settembre è in scaletta - alle 16.30, in piazza I Maggio - "FriuliAmo! - Cooking championship", competizione ai fornelli in cui i futuri chef si sfideranno nella capacità di innovare, creando piatti celebrativi della diversità alimentare. Il vincitore conquisterà il "Premio FriuliAmo", un riconoscimento all'eccellenza nell'utilizzo di prodotti locali in chiave inclusiva. —

Il pittore della leggerezza e i suoi capolavori disseminati in città
I percorsi d'arte salendo da piazza Libertà al Castello

Scenari urbani udinesi Fra colore e leggerezza sulle orme del Tiepolo

ITINERARI

Si fregia del titolo di città del Tiepolo, Udine, dove il più grande pittore del Settecento veneziano - e fra i principali esponenti del Rococò - ha lasciato testimonianze preziose. Il patriarca di Aquileia Dionisio Dolfin gli commissionò infatti prima la realizzazione degli affreschi nella cappella del Santissimo Sacramento, in Duomo (insieme a una pala della Risurrezione), e poi quelli del Castello e del Palazzo Patriarcale, oggi sede del Museo Diocesano e Gallerie del Tiepolo: Giambattista Tiepolo vi decorò, nell'ordine, il soffitto dello Scalone d'onore, la Galleria degli ospiti e la Sala rossa. Anche la Chiesa della Purità, gioiellino nel cuore del centro storico, è custode di dipinti che documentano la delicatezza e nel contempo la teatralità del maestro: nel 1759 Tiepolo diede vita alla pala d'altare con l'Immacolata e affrescò il soffitto, con l'Assunta nel riquadro centrale e una Gloria di angeli in quelli minori; le pareti furono dipinte a chiaroscuro su fondo oro, nello stesso anno, dal figlio Giandomenico Tiepolo, che ideò otto scene con protagonisti i fanciulli. Un passaggio per Udine in occasione di Friuli Doc, dunque, può rappresentare anche un'ottima occasione per scoprire le tracce della produzione friulana dell'artista.

La città, del resto, offre tante altre suggestioni, anche per una semplice passeggiata per le vie del centro. Piazza Libertà, con la Loggia del Lionello - capolavoro gotico veneziano del Quattrocento -, la Torre dell'Orologio (costruita nel 1532) e l'Arco Bollani,



Le gallerie del Tiepolo nel Palazzo Patriarcale di Udine che dal 1593 al 1751 fu residenza dei Patriarchi d'Aquileia e oggi dell'arcivescovo

eretto nel 1556 e attribuito a celebre architetto Andrea Palladio, è una delle più belle del Friuli e immette sulla strada pedonale più maestosa del nucleo urbano, via Mercatovecchio, delimitata su entrambi i lati da una catena di portici.

Una cornice porticata caratterizza pure piazza San Giacomo, il salotto cittadino, scandito da caffè e boutique: creata nel XIII secolo per ospitare il nuovo mercato di Udine, in una fase di espansione dell'abitato, è circondata da edifici tipici dell'architettura nobiliare del Medioevo, alcuni dei quali conservano ancora sulle facciate decorazioni affrescate geometriche e floreali. La parte centrale della piazza, detta anche "delle Erbe", poggia su un grande basamento di blocchi in pietra, sul quale sorgono una fontana realizzata nel 1543 dall'architetto Giovanni da Udine, allievo di Raffaello, e la colonna della Madonna col Bambino, data-

ta 1487. Intitolata a San Giacomo, protettore dei commercianti, è la chiesa, che risale invece al secolo precedente, per la precisione al 1398.

Imperdibile, poi, una visita al Castello, che domina dall'alto tutta Udine e la pianura, offrendo uno straordinario panorama. Il complesso, costruito a partire dal 1517, è sede del Museo del Risorgimento, del Museo Archeologico e di un Museo della Fotografia, dove si possono ammirare scatti ottocenteschi e novecenteschi dei maggiori fotografi friulani. Merita una tappa il Museo del Duomo, ospitato dal battistero della cattedrale e dedicato alla figura del beato Bertrando di San Genesio (1265-1350), considerato uno dei padri fondatori della città, avendovi trasferito, in tempi tumultuosi, vari dicasteri economici dall'antica capitale longobarda Cividale. —

L.A.



FESTIVAL DEL PESCE DELL'ALTO ADRIATICO

4 — 7 SETTEMBRE 2025

Lignano Sabbiadoro

Lungomare Trieste — Beach Village — Ufficio 7

Ingresso libero - Free entry

easyfish.info  



Inquadra il QR code e scopri il programma



— SHOW COOKING

— AREA GOURMET

— FISH & REGIONAL STREET FOOD

— ENOTECA REGIONALE

Presenta e conduce **Fabrizio Nonis**



Con il patrocinio di

 Città di Lignano Sabbiadoro

 LIGNANO SABBIADORO

 Lignano Sabbiadoro

 IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA



In collaborazione con

 AIS - Friuli Venezia Giulia

 Scontando

Partner

 PARADISO

 BIOCHIC

Direzioni



Come un dipinto

Progettato nel 1860 dal pittore romantico Papafava, il Parco di Frassanelle è concepito come una tela vivente

Marina Grasso

Ci sono dipinti che il tempo scolorisce, e invece questo si rinnova a ogni stagione. Il parco di Frassanelle, progettato nel 1860 dal pittore romantico Alberto Papafava, è un paesaggio orchestrato come una grande tela vivente, dove boschi e radure accolgono nella storica tenuta dei Papafava dei Carraresi, che da più di sette secoli custodiscono queste terre a Rovolon, sulle pendici settentrionali dei Colli Euganei.

Fu l'orografia del luogo, con l'alternarsi di pianura e rilievi, versanti assoluti e pieghe fresche, a consentire a Papafava di comporre il suo microcosmo. Una bonifica accurata creò l'alternanza di aree asciutte e zone più umide e permise di orchestrare ambienti diversi in spazi ravvicinati; la lezione di Giuseppe Jappelli e dei giardini inglesi ispirarono Papafava a trasformare la sua proprietà in un paesaggio di boschi, radure, acque e pro-



GROTTE SORPRENDENTI. UNA CARATTERISTICA DELL'ITINERARIO A ROVOLON (ELISABETTA PERRONE)

spettive guidate. Poi, nel 1880, vi aggiunse il complesso delle grotte artificiali, cuore scenografico del progetto: un percorso sotterraneo con corridoi che si restringono e si dilatano, volte scandite da strati orizzontali come pagine geologiche, nicchie che la luce accende di taglio creando contrasti improvvisi. In alcuni

tratti l'acqua riflette le superfici e moltiplica la profondità, producendo l'illusione di un paesaggio infinito racchiuso in pochi metri. Grotte che non imitano la natura, ma orchestrano l'artificio con un'efficacia tale da restare, a distanza di oltre un secolo, l'elemento più sorprendente del parco.

La tenuta si estende per circa 120 ettari, con i 70 ettari di parco affiancati da altri 60 oggi occupati dal campo da golf, tracciato seguendo le ondulazioni del terreno senza spezzare la continuità del fondo: un complesso unitario, non attraversato da strade pubbliche, in cui i viali si inoltrano nell'ombra per riemergere in radure, i laghetti punteggiano i prati e le prospettive incorniciano la villa o lasciano scorgere il profilo dei colli. La componente vegetale riflette il gusto ottocentesco per il collezionismo arboreo: tra querce, carpini e castagni si innalzano cedri del Libano, sequoie americane e faggi rossi, mentre sorprendono episodi singolari come il boschetto di bambù, l'or-



Villa e parco, un trionfo romantico FOTO ELISABETTA PERRONE

Colli Euganei: una tenuta su 120 ettari e nessuna strada pubblica, tra viali e radure, prati e laghetti più una villa del 1822

rdo naturale e il monte degli ulivi. Nelle radure prosperano fioriture spontanee, visitate da aironi, rapaci e piccoli anfibi.

Il disegno di Papafava includeva sin dall'origine una serie di architetture di servizio, testimonianza della duplice natura della tenuta — agricola e di rappresentanza: la chieset-

ta di San Francesco, la casa del guardaparco, le scuderie, i resti di serre e limonaie. Nel tempo alcune strutture hanno assunto una funzione di accoglienza e fruizione pubblica — aree agrituristiche, la piscina, il golf — integrandosi con discrezione e senza alterare l'impianto originario. Sul margine del parco si incontra villa Papafava, realizzata nel 1822 trasformando l'antico casino di caccia del XVI secolo in una residenza neoclassica. La facciata principale, collegata da una monumentale scalinata all'antica fattoria seicentesca dove la famiglia soggiornava prima dei lavori, venne affiancata da nuove pertinenze: sul retro comparvero le cappelle

gentilizie, nel cuore del parco fu collocato il piccolo tempio neoclassico progettato da Giuseppe Jappelli, mentre le case coloniche, oggi restaurate, continuano a ricordare la vita rurale che da sempre accompagna la residenza nobiliare.

Frassanelle conserva intatta la coerenza voluta da Alberto Papafava e custodita dalla sua famiglia: un parco che, pur aperto a funzioni contemporanee, mantiene la forza del suo impianto originario e invita ancora oggi a percorrerne i sentieri come dentro una grande opera d'arte, capace di svelarsi gradualmente a chi la esplora. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aperture, biglietti e orari

Il Parco Frassanelle è aperto dal 16 marzo al 30 novembre ogni domenica e festivo; dal 6 settembre anche il sabato, dalle 10 al tramonto (grotte aperte dalle 10.30). La villa Papafava è accessibile solo con visite guidate. Biglietti: per intero

parco più le grotte 12 euro; ridotto 6 euro (da 4 a 14 anni); studenti e over 70, 11 euro; gratuito fino a 3 anni. Sono previste tariffe speciali per famiglie e per gruppi. Info: www.frassanelle.it.



Domenica 7 un itinerario speciale

Domenica 7 settembre si presenta un'occasione per conoscere "Il Mondo Antico di Parco Frassanelle", con le visite guidate curate dall'associazione Veneto Segreto. Itinerario di due ore tra villa ottocentesca, parco storico e grotte artificiali.

Turni alle ore 10, 11, 15 e 16. Biglietti (comprensivi di ingresso): adulti 16 euro; ridotto 8 euro; gratuito per bambini fino a quattro anni. Informazioni e prenotazioni su venetosegreto.com.



**VIAGGIARE IN ITALIA
TRA SENTIERI E CICLOVIE**
40 ESPERIENZE PER RITROVARE
IL RITMO DELLA NATURA

**LE GUIDE CHIARE E COMPLETE
PER LE TUE ESCURSIONI...
CHE L'AVVENTURA ABBIA INIZIO**

In edicola con

nord/est multimedia

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

Corriere Alpi

Messaggero Veneto

è una collaborazione

nord/est multimedia

edicicloeditore

**DAL 2
SETTEMBRE**

8,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO

**DAL 2
SETTEMBRE**

8,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO



Direzioni



Singoli e gruppi in arrivo tutto l'anno

La Domus Mariae accoglie singoli e gruppi tutto l'anno, una pausa di pace, preghiera e riposo www.santuariodibarbana.it, madonnaibarbana@gmail.com. Gli ospiti possono richiedere l'assistenza spirituale dei monaci ma anche parteci-

pare a incontri laici. Un esempio: dal 2 al 5 ottobre seminario in residenza di canto medievale con docenti della prestigiosa Schola cantorum di Basilea, info@dramsamcgm@gmail.com.



Un libro e un battello per arrivare

Lettura: per conoscere le vicende storico-architettoniche e i protagonisti della costruzione del Santuario dal VI secolo a oggi si consiglia "Il santuario di Barbana. Storia e documenti" di Agnese Monferrà (Ed. Marca aperta). Un collegamen-

to di battelli è attivo tutto l'anno. Partenza dal Canale della Schiusa (Grado) - www.motoscafigradese.it, costo andata e ritorno 10 euro. L'isola è raggiungibile anche con barche private.



Margherita Reguitti

Dalla briccola n. 392 il comandante inizia la virata verso il porticciolo dell'isola di Barbana, perla della laguna orientale di Grado, - uscita Palmanova della A4 in provincia di Gorizia. Circa 20 minuti di navigazione fra motte e barene dal canale dell'isola della Schiusa verso uno dei luoghi mariani più venerati e antichi non solo della Serenissima ma del mondo.

I gabbiani sorvegliano neghittosi, appollaiati sui pali che segnano il canale navigabile anche con la bassa marea. Attorno nella stagione estiva le fioriture violeece dei "Fiuri de tapo" cantati in gradese dal poeta Biagio Marin nella prima raccolta di liriche del 1912. Limonium vulgare il nome scientifico ma noti anche come rosmarino di palude o mare o lavanda in ragione del colore. Una statua della Beata Vergine accoglie il pellegrino o il gitante e l'atmosfera è già di pace, di silenzio animato dallo sciabordio dell'acqua e dal canto di uccelli.

Alzando lo sguardo la dominante cupola verdognola del santuario in stile neoromantico. La costruzione iniziò nei primi del Novecento e, fra varie vicissitudini, sospensioni per mancanza di fondi e la Guerra mondiale, venne completata nel 1934 e quindi decorata con splendidi affreschi. Accanto l'imponente campanile e la Domus Mariae adibita ad ospitalità monastica, per esercizi spirituali ma anche pause laiche.

Oltre la cappella e il cimitero dove riposano i monaci francescani e benedettini che nei secoli hanno pregato e lavorato sull'isola ma anche uomini e donne pii e benefattori. Attorno le molte sfumature di verde dei tre ettari di prati, aiuole fio-

Sentirsi accolti

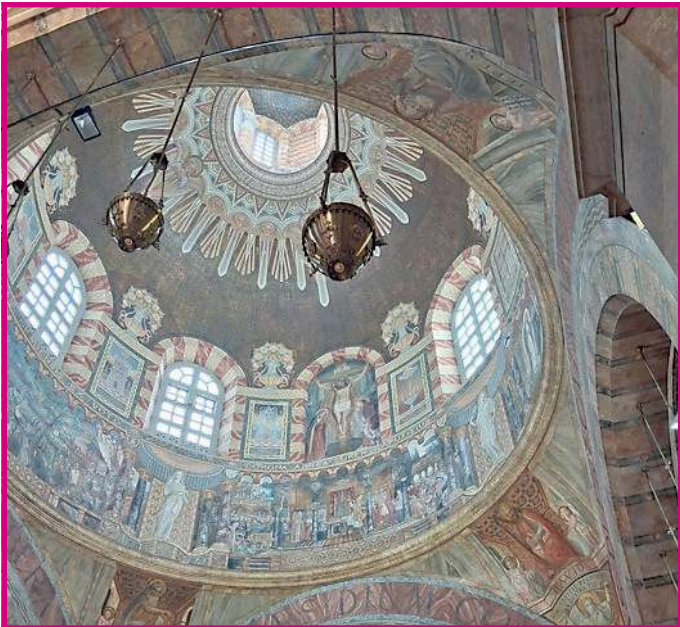
Scoprire il santuario dell'isola di Barbana, a Grado
Acqua e arte, francescani e benedettini, storia e leggenda



La briccola 392: da qui si vira verso l'isola



La spettacolare cupola del santuario, inquadrata dall'esterno e all'interno, con il tronfo di affreschi



Soffitto a carena di nave decorato, vetrate multicolori, colonne in marmo rosato e oltre 500 metri quadrati di affreschi

storia di umanità devota e grata è raccontata dalle centinaia di ex voto "parlanti". Sono quadretti spesso di stile e manifattura semplici, alcuni ottocenteschi, dal forte impatto narrativo, fotografie, cuori in argento e gioielli PGR - per grazia ricevuta - della Beata Vergine, per la guarigione da una grave malattia, l'aver avuto salva la vita in un incidente in terra o mare.

Nel segno del profano la presenza sull'Isola di una mensa-ristorante di piatti della tradizione gradese, aperto nella stagione estiva e una bottega monastica. Nei secoli i francescani e i benedettini si sono alternati, dal 2020 i custodi sono i monaci benedettini della Congregazione del Brasile. Una testimonianza di fede cariosa sulla piccola isola in mezzo alla laguna. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DUE GIORNI
DI FESTA,
UN'EMOZIONE
CHE TI RESTA.

Seguici sui social:

[coltelloinfesta](https://www.facebook.com/coltelloinfesta)

[coltelloinfestamaniago](https://www.instagram.com/coltelloinfestamaniago)



COLTELLO
IN FESTA

Maniago
6/7 settembre
2025



SCANSIONA
IL QR-CODE
e scopri il programma
della manifestazione

Concessionaria **ALPINA** 46 anni con voi

EMC 6

1,5 benz CITY SUV SUPER FULL OPTIONALS
Telecamera 360° Pelle Tetto ele. Pieno di Qualità e
Dotazioni Super a Scelta Cambio Automatico
Garanzia 5 Anni SI Neopatenti



da € 18.390*

PRONTA CONSEGNA

MITSUBISHI SPACE STAR

1,2 Comoda 5 Posti in Solo 3,8 metri 71cv consumo
solo 4,3 l/100km, Clima Esp Abs Display
Gira in 4,9metri !
SI NEOPATENTI Garanzia 5 Anni



da € 14.990*

PRONTA CONSEGNA

EMC 4 SOLO 4 METRI

EMC 4 1,4 Piacevole ALTA Comoda SICURA
Spaziosa Telecamera Pelle, Esp Abs e Tanto Altro
Scopri-la anche con Cambio Automatico e Tetto
Garanzia 5 Anni SI NEOPATENTI



da € 15.890*

PRONTA CONSEGNA

DFSK

GLORY 500 1,5

CITY SUV Facile da Guidare Comandi Semplici Intuitivi
Full Opt Telecamera, Abs Esp e Tanto Altro Scopri-la
anche con Cambio Automatico e Tetto
Garanzia 5 Anni SI NEOPATENTI



da € 16.490*

PRONTA CONSEGNA

GLORY 600 SPLENDIDA 7 POSTI MPV

Classica Elegante interni pelle da Favola Dotazioni
Super Telecamera 360° Sedili Ventilati+Riscaldabili
Dash Cam Assistenze alla Guida Ruote 19"
Potente con 177 cv e Tanto Altro.



da € 27.888*

PRONTA CONSEGNA

GLORY F 5 SUV COUPE'

Bellissima Grintosa Ben Rifinita Comodissima Pelle
Clima Auto Telecamera. Tetto Elettrico Panoramico Fari
Led Ruote 18" e Tanto Altro
Garanzia 5 Anni SI NEOPATENTATI



da € 27.888*

PRONTA CONSEGNA

FOTON TUNLAND G7 4X4

Fatti Invidiare Prestigioso PICK UP Finiture di Gran
Classe Pelle Clima Bizona telecamera Schermo Maxi
Pedane SPETTACOLARE 5 veri Posti 162cv Inarrestabile
4x4 con Ridotte Abs Esp e Tanto Altro Scopri-la anche
con Cambio Automatico. **Garanzia 5 Anni**



da € 24.990 + iva*

PRONTA CONSEGNA

GIOTTI VICTORIA PICK UP EVO - TOP - TOP 2.8

PER IL LAVORO PER LA FAMIGLIA
Grande Portata Grande Comodità Grande Praticità
CASSONE - RIBALTABILE - TANTE VERSIONI
Motori benzia euro 6d portata da 820 a 1.720kg



NUOVO PREZZO
da € 14.990 + iva**

PRONTA CONSEGNA

Fiat 500 X Cross Plus 4X4 2,0 mtj Automatic
k 100mila Bella Pelle Telecamera Clima Bizona
e Tanto Altro da € 14.990**

Hyundai i10 TECH Neopatenti Full Full Opt
Tagliandi ALPINA Clima Cerchi Esp e Tanto Altro da € 6.890**

Fiat PANDA 1,2 Bellissima Unipro 2019 Neopatenti
solo km23mila Unipro' Esp Clima ruote Lega da € 163/mese**

Ssangyong KORANDO 1,5 TB benz 2022 Unipro'
Pari al Nuovo Full Full Opt km26mila telecamera
e Tanto Altro da € 173/mese**

Suzuki SWIFT 1,2 Hybrid TOP 4x4 2020 Neopatenti solo
km50mila Unipro' Full Opt Telecamera e tanto altro da € 178/mese**

AUDI a4 Quattro tdi Berlina Bellissima Unipro' Cambio
Manuale Full Opt tagliandi casa da € 157/mese**

Nissan MICRA 1,0 BENZ Top di Gamma k29mila Unipro' 2022
Pari al Nuovo Super Full Neopatenti da € 163/mese**

Dacia SANDERO Stepway Tech Road 1,0 tbenz 2019 Unipro
Telecamera Clima ruote Lega e Tanto Altro da € 9.390** Neopatenti

FURGONE Fiat DOBLO' mtj Unipro MOLTO BELLO Clima
Abs-Esp Unipro e Tanto Altro da € 146/mese** Iva esposta

FURGONE Dacia DOKKER benz Unipro' Clima Esp
Bello a richiesta Gancio Traino da € 6.990**

** vendita con finanziamento

**CONCESSIONARIA
ALPINA DAL 1979**



EMC



**SPECIALIZZATI
HYUNDAI
DAL 1988**

☎ 040 231905 - Linea diretta 320.3336251 - h 8/20 www.alpina.srl - Seguici su @alpinatrieste

*Annuncio pubbl. promoz., foto indicative del modello. I prezzi indicati non comprendono la messa su strada e l'ipt, validi solo con finanziamento agevolato a rate da stabilire (o leasing) e con ritiro di auto fino al 2013, tutte le info in sede varrà quanto pattuito, tan e taeg nei limiti di legge, consumi e dati www.mil.gov.it. Garanzia Foton.com, Greatwall.it, Eurasia.com, Giottivictoria.com e Dfskcar.it. Valido fino revoca.

TRIESTE



fisioterapia
massotrax

Specializzata in riabilitazione Andrologica e Urologica
dott. Carmelo Battiato specialista in Andrologia e Urologia
Tel. 040 3478972 - Via Niccolò Machiavelli 9 - Trieste

La tempesta - Il giorno dopo

DAL CENTRO AI RIONI



L'automobile rimasta schiacciata sotto i detriti dopo il crollo del muro di contenimento avvenuto in via dell'Eremo martedì sera FOTO ANDREA LASORTE

Tra muri crollati e strade sollevate si contano i danni del nubifragio

Case a rischio smottamento evacuate. Allagati anche Palazzo di Giustizia e cantieri di Porto Vecchio

Maria Elena Pattaro

Le auto costrette a fare slalom per evitare buche e detriti. Ingozianti che spazzano via gli ultimi residui di fango dai locali affacciati sulle Rive e in Borgo Teresiano, dove nemmeno le paratie sono bastate ad arginare l'impatto della bomba d'acqua. E i mezzi dei Vigili del fuoco che fanno la spola da un capo all'altro della città, dopo una notte insonne trascorsa a liberare persone bloccate nelle auto o negli ascensori e a prosciugare acqua dai garage sommersi. Il bilancio finale sarà di 150 interventi, a cui vanno aggiunti quelli della Protezione civile e della Polizia locale. Dall'ospedale Maggiore al Palazzo di Giustizia - entrambi parzialmente allagati - ai cantieri in Porto Vecchio, dove gli scavi si sono trasformati in piscine a cielo aperto: la città è stata messa a dura prova dal violento nubifragio di martedì sera, con punte di 80 millimetri di pioggia caduti in un'ora. Il giorno dopo, Trieste è alle prese con la conta dei danni.

LA MOBILITAZIONE

I Vigili del fuoco hanno lavorato per quasi 24 ore per far fronte alla mole di richieste: 150 in

poche ore. Vista l'emergenza, il comando ha mobilitato tutte le forze disponibili: una ventina di operatori, che smontavano dal turno diurno, sono stati tratti in servizio straordinario per dare manforte ai colleghi della notte. In rinforzo è arrivato anche un equipaggio da Gorizia, per un totale di dieci squadre operative.

La priorità era portare in salvo le persone bloccate in macchina sulle strade allagate o imprigionate negli ascensori. In via Belli e in Strada nuova per Basovizza è stato necessario evacuare due case minacciate dagli smottamenti. Non si contano poi gli scantinati e i garage allagati: nei casi peggiori l'acqua ha raggiunto il mezzo metro. Ne sa qualcosa chi ha un box auto nel parcheggio interrato sotto al supermercato Pam di viale Miramare. I volontari della Protezione civile, arrivati da Muggia con le idrovore, hanno lavorato per ore per liberare i 600 metri quadrati.

VIABILITÀ COMPROMESSA

Chiusa via dell'Eremo, dove un muro è crollato su un'auto in sosta, seppellendola sotto una catasta di pietre e fango. Fortunatamente non ci sono stati feriti. Anche in via Com-

merciale risultavano pietre cadute sulla carreggiata, mentre in via Revoltella la pioggia record ha sollevato un tratto di manto stradale. Asfalto dissestato pure in via di Romagna, dove si sono aperte buche e si sono formati dossi pericolosi per i veicoli in transito. In entrambi i casi la Polizia Locale è intervenuta per regolare la viabilità, in attesa del rattoppo. C'erano poi tutti i tombini da risistemare, quelli "stappati" come bottiglie di champagne quando la pressione della bomba d'acqua ha sovrappeso la capacità della rete fognaria.

MIGRANTI SFOLLATI

Il nubifragio ha sorpreso anche 180 migranti che martedì sera avevano cercato riparo nell'androne di Porto Vecchio. I torrenti d'acqua hanno trascinato via coperte, giacigli di fortuna e i pochi averi di chi ha affrontato la Rotta balcanica. A raccogliere l'appello alla solidarietà lanciato dall'associazione Linea d'Ombra è stato padre Gustavo Pez.

Il missionario ha accolto una settantina di migranti nella parrocchia dell'Immacolato Cuore di Maria, in via Sant'Anastasio. Altri hanno trascorso la notte negli spazi gestiti da

Caritas e Unhcr.

NEGOZI SOMMERSI

In via Mazzini e sulle Rive i commercianti hanno fatto le ore piccole per buttare fuori l'acqua dai loro negozi. E ieri mattina hanno ripreso le pulizie. «A ogni temporale andiamo sott'acqua - dicono sconsolati i titolari del negozio di scarpe "La Nouvelle" -. Ci siamo attrezzati come se fossimo a Venezia: scaffalature, paratoie e pavimento da barca. Eppure non basta. I tombini si tappano in poco tempo e la strada si allaga. Si dovrebbe almeno interrompere la circolazione dei bus visto che con le onde che sollevano contribuiscono ai danni».

TRIBUNALE ALLAGATO

Anche il Palazzo di Giustizia ha dovuto fare i conti con pesanti allagamenti. Sott'acqua sono finite l'aula della Corte d'Assise e la sezione di Polizia giudiziaria dei Carabinieri, bloccata da dieci centimetri d'acqua e dal blackout della rete internet. Stavolta a fare le spese del maltempo sono stati gli spazi collocati nel cortile, mentre gli atri interni (altro punto critico fino a qualche mese fa) sono rimasti all'asciutto.



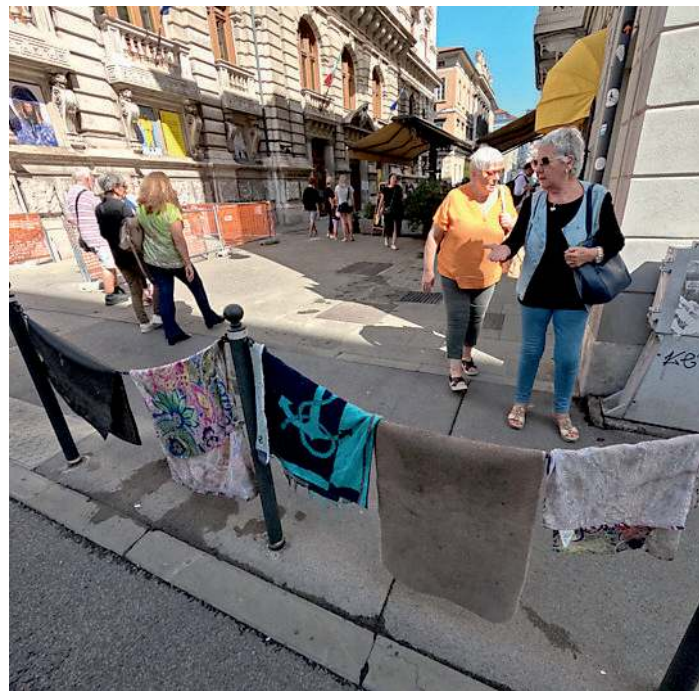
L'aula d'Assise allagata

Persone bloccate in auto e ascensore Parquet da rifare in Corte d'Assise Sezione Pg dell'Arma senza rete internet

to: merito della sistemazione delle grondaie. Risolto il problema della copertura, si impone in modo urgente quello del sottosuolo, da cui affiorano "fontanazzi". L'aula d'Assise, dove si celebrano processi importanti, ieri mattina era del tutto impraticabile. L'acqua che ha ristagnato per tutta la notte si è lasciata alle spalle danni ingenti. Il parquet, risultato sollevato in più punti. Un déjà-vu per chi lavora al Palazzo di Giustizia. Il pavimento, infatti, era stato rifatto da poco per rimediare a danni analoghi causati l'anno scorso proprio da una bomba d'acqua. Ripararlo era costato 3 mila euro. Adesso ci si trova punto e a capo. Da qui la decisione drastica: «Non lo sistemiamo più perché a questo punto non ha senso rattoppare. Serve un intervento che risolva il problema una volta per tutte - afferma risoluto Igor Maria Rifioretti, presidente del Tribunale -. Affronteremo la questione nella Conferenza permanente per individuare a stretto giro gli enti competenti a cui rivolgerci».

L'auspicio di tutti, in città, è di arrivare attrezzati con strumenti migliori alla prossima bomba d'acqua. —

La tempesta - Il giorno dopo



L'APPELLO DEI NEGOZianti

«Stop ai bus
con via Mazzini
allagata»

In senso orario da sinistra: l'asfalto sollevato dalla potenza dell'acqua in via Romagna messo in sicurezza dalla Polizia Locale, tappetini dei negozi stesi ad asciugare in via Mazzini e le "piscine" nel cantiere di Porto Vecchio piene d'acqua. Nella foto grande le Rive invase dall'acqua martedì sera.

FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE



Pioggia record, evento eccezionale «Fenomeni simili solo ogni 15 anni»

L'esperto dell'Arpa: tempesta perfetta con l'incontro sul golfo di venti di Scirocco e Libeccio. Rozzol l'area più colpita

Laura Tonerò

La tempesta perfetta, dettata dall'incontro sul golfo di Trieste di un sistema temporale con venti di Scirocco e Libeccio e con una temperatura del mare superiore di quasi 2°C rispetto alla media stagionale. Così, in poche parole, si può sintetizzare il fenomeno atmosferico che martedì sera ha coinvolto Trieste, allagando parte della città. L'Osmer Arpa parla di «eccezionale intensità».

La stazione di rilevamento posizionata al Molo Fratelli Bandiera ha registrato 41 millimetri di pioggia in un'ora, 37 in soli 30 minuti: un evento che si registra ogni 10-15 anni. I video e le immagini con le strade allagate che sono circolati riguardavano soprattutto il centro, in realtà la zona dove il fenomeno temporalesco è stato più violento è stata quella di Rozzol, con «le stime radar – precisa Arturo Pucillo dell'Arpa – che hanno indicato punte fino a 80 millimetri in un'ora, valori che corrispondono a fenomeni che si verificano ogni 100 anni».

Un primo sistema temporalesco ha interessato Trieste intorno alle 18. Quando tutti

pensavano che ormai il peggio fosse passato, alle 21 la pioggia ha ripreso a cadere con violenza, con accumuli stimati intorno ai 40 millimetri in un'ora. «Nel complesso, nell'arco della giornata – precisa Anna Lutman, direttrice dell'Arpa – si sono registrati 115 millimetri di pioggia a Borgo Grotta Gigante e 110 millimetri all'Istituto Nautico, con stime radar superiori ai 150 millimetri nelle aree più colpite».

Perché il fenomeno si è concentrato su Trieste, e non in altre zone della provincia che di recente, invece, hanno avuto problemi? «Perché le perturbazioni temporalesche si originano dove ci sono dei meccanismi che lo consentono, delle convergenze di fattori, che a Trieste mercoledì sera si sono registe e altrove no», indica Pucillo. Che evidenzia anche un altro elemento determinante: «Questi temporali non si sono sviluppati e poi sono passati via con il vento, ma sono rimasti per diverse decine di minuti stazionari, e la stazionarietà determina le piogge intense». In parole povere, il temporale, stazionario per la concomitanza di vento e temperatura del mare, non è passato su Trieste, ma si è proprio fermato, conti-

nuando a riversare quell'abbondante quantità di pioggia, con uno sviluppo continuo di celle temporalesche sulla stessa zona. «La pioggia anziché spostarsi e procedere, interessando in quel modo un'area più vasta – semplifica Pucillo – si è fermata nella stessa zona, fino a che non è cambiata la dinamica e i temporali non si sono spostati verso Est, verso la Slovenia».

La perturbazione è arrivata da Ovest, poi il temporale si è

Scoccimarro: «La manutenzione dei torrenti ha ridotto l'impatto»

formato davanti al golfo di Trieste. Già nelle prime ore del mattino in città, e anche in altre località della regione, erano cadute piogge abbondanti, con un'intensità di 72 millimetri in un'ora a Fossalon (Grado) ad esempio, fenomeno che si verifica ogni 30 anni.

L'Arpa aveva emesso una previsione con un avviso meteorologico di tempo avverso, recepito dalla Protezione civile che poi aveva diramato l'al-

lerta meteo. «Non abbiamo potuto dare con maggior precisione la localizzazione degli eventi – spiega Pucillo – perché i modelli di simulazione di cui ci avvaliamo sono diversi e indicavano tutti un punto differente. Quindi è stata diramata l'allerta su tutta la regione».

L'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro evidenzia come «grazie agli stanziamenti per 2,4 milioni di euro della Regione volti alla manutenzione e alla pulizia dei torrenti che attraversano Trieste, la parte terminale del torrente Chiave era stata integralmente pulita ai primi di luglio dai crolli delle volte che la ostruivano». Un intervento che ha consentito di «diminuire la portata rilevante generata dalla pioggia localizzata molto intensa».

La Regione ha già stanziato altri rilevanti fondi per continuare la manutenzione e la pulizia dei torrenti. «La prevenzione funziona – conclude Scoccimarro – e il lavoro fatto in tempi ordinari riduce i danni in tempi straordinari. Di fronte a un evento meteorologico così intenso e raro, il sistema di emergenza ha reagito con prontezza».

LA SITUAZIONE IN PROVINCIA

Soltanto disagi minimi nei comuni del Carso e sul litorale di Muggia

Qualche tombino scoperchiato dalla pressione dell'acqua a Sistiana e Aurisina. Ghiaia e fango sull'asfalto a Sgonico. Un calo di tensione nella rete elettrica nella frazione di Borgo Grotta Gigante nei momenti in cui il temporale si è scatenato con maggior forza, mettendo a rischio gli elettrodomestici. Qualche cantina allagata a San Dorligo della Valle. Nessun problema infine a Monrupino. Martedì sera il maltempo non si è accanito sui Comuni del Carso triestino, come spesso accaduto in passato. E le cose sono andate bene anche a Muggia dove, al di là di qualche piccolo allagamento e una manciata di strade chiuse, non è successo molto di più.

«Abbiamo subito allertato la Protezione civile – spiega il sindaco di Duino Aurisina,

Igor Gabrovec – ma dai controlli non è emerso nulla di grave e non sono giunte segnalazioni di pericolo dai cittadini». «Al di là di qualche lampadina saltata e di un po' di fango in alcune frazioni – il commento di Monica Hrovatin, sindaca di Sgonico – il temporale non ha provocato danni da noi. In ogni caso il monitoraggio continua». «Per una volta – dice con sollievo il sindaco di San Dorligo della Valle, Aleksander Corretti – il nostro territorio, così provato anche di recente dalle piogge, è uscito illeso da questa nuova perturbazione». «Non abbiamo ricevuto segnalazioni di problemi – conclude la sindaca di Monrupino, Tanja Kosmina – e ci riteniamo fortunati».

U. SA.

La tempesta - Il giorno dopo



LE REAZIONI E L'ANALISI

Dipiazza: «La città ha retto» Sistema fognario in sofferenza

Sopralluogo del sindaco: «Danni limitati vista la quantità di acqua spaventosa»
Acegas: caditoie pulite e libere, ma superata la capacità di drenaggio sotterranea

Gianpaolo Sarti

Vie completamente allagate. Smottamenti. Negozi, locali e cantine sott'acqua. Auto semi sommerse, taxi paralizzanti e autobus che procedevano come canoe al guado di torrenti in piena. E a ciò si sono aggiunti anche i disagi alla rete elettrica con black out a ripetizione. Ma, sostiene il sindaco Roberto Dipiazza, «Trieste ha retto bene, sinceramente non ho visto una città in ginocchio».

Dipiazza ieri ha fatto sopralluoghi in centro e in periferia dalle sei di mattina: «Ci sono stati allagamenti, ci sono stati disagi ed è crollato un muro, ma non ho visto alberi caduti, non ci sono stati feriti, non abbiamo avuto danni per miliardi di euro. Quindi, considerando la quantità di pioggia spaventosa – ripete il sindaco – abbiamo retto bene».

Ma la consigliera comunale del Pd Valentina Repini denuncia «la scarsa preparazione della città nell'affrontare fenomeni atmosferici di tale intensità» e ha presentato



Via Revoltella, l'asfalto è stato sollevato dalla forza dell'acqua. L'area è ora transennata FOTO FRANCESCO BRUNI

un'interrogazione.

C'è chi ha subito le conseguenze della bomba d'acqua. E per l'ennesima volta. Perché se è vero che il nubifragio di martedì sera è stato qualcosa di straordinario, è altrettanto vero che negli ultimi anni i violenti temporali che si sono susseguiti hanno determinato scenari non troppo diversi, sebbene con effetti più contenuti. Gli allagamenti di

via Mazzini e delle zone limitrofe sono un esempio. «Abbiamo speso milioni per sistemare i canali sotterranei – spiega il sindaco – ora manca la fine del torrente Chiave che arriva in Porto Vecchio. Stiamo aspettando i permessi della Soprintendenza. Messo a posto quello, l'acqua meteorica defluirà più velocemente a mare».

La «bomba» era prevista e

quell'ora la città non aveva registrato particolari sofferenze; di sera invece si è scatenato il nubifragio. «Ad esempio a Rozzol – spiegano l'ingegner Giovanni Piccoli, direttore Reti (Energia elettrica, gas, servizio idrico integrato) della società e Massimiliano Fontanot, responsabile della rete di distribuzione fognaria acquedottistica di Trieste – a un certo punto sono caduti fino a 120 millimetri di pioggia per metro quadro. Questo succede una volta ogni centocinquanta-duecento anni. Ciò significa che il clima sta cambiando: eventi che fino a poco tempo fa per noi erano impensabili, invece si presentano. Il nostro sistema fognario regge eventi meteorologici importanti – precisano i due dirigenti dell'AcegasApsAmga – ma dinnanzi a una bomba d'acqua simile va in pesante sofferenza. L'acqua defluisce negli impianti fognari e nei torrenti sotterranei, come

«Pulizie effettuate regolarmente anche il giorno prima Ma non è bastato»

il Chiave, ma ha saturato la capacità di drenaggio causando gli allagamenti. Per capirci: se verso un secchio d'acqua dentro a un lavandino un poco alla volta, oppure se lo faccio di colpo, l'effetto cambia. L'allagamento è stato causato prevalentemente da acqua arrivata da sottoterra: sono esondati il torrente Chiave e gran parte dei canali fognari perché sono andati tutti in

pressione. E c'era anche alta marea. Bisogna ripensare a nuove soluzioni del sistema fognario capaci di fronteggiare il cambiamento climatico con progetti di lungo periodo».

A distanza di circa un'ora dalla fine del nubifragio, gli allagamenti erano quasi assorbiti: c'erano solo grandi pozze qua e là. «Ciò dimostra – assicurano Piccoli e Fontanot – che le caditoie e il resto del sistema hanno poi funzionato bene. Se fossero state occluse avremmo ancora acqua. La pulizia degli imbocchi delle caditoie infatti è frequente. C'è poi la pulizia dei pozzetti, con getti ad alte pressioni, effettuata a rotazione più volte all'anno. Va comunque sottolineato il grande lavoro dei servizi ambientali e delle ditte in appalto, visto che il mattino successivo alla bomba d'acqua, dunque ieri, le strade erano già pulite dalla melma». Il Comune si sta attrezzando con nuovi interventi. «Al Ferdinando – osserva l'assessore alle Politiche del territorio Michele Babuder – stiamo lavorando per la captazione delle acque meteoriche in modo da farle confluire nelle future aree verdi, così da evitare dilavamenti lungo via de Marchesetti. Un'operazione simile è attesa alla base del bosco Farneto, oltre a quanto previsto in viale Miramare con una progettazione congiunta tra Comune e AcegasApsAmga sulle caditoie e sul marciapiede, a cui si aggiungono le opere per convogliare le acque nelle infrastrutture dei sottoservizi in Porto Vecchio». —

IL CASO

Licenziata al Verdi Ha subito mobbing Il Teatro deve risarcire

La sentenza emessa ieri impone il reintegro dalla lavoratrice
Il ministro Giuli non ha ancora nominato il sovrintendente

Laura Tonerò

Mentre si attende che il ministro alla Cultura Alessandro Giuli decida sulla nomina del nuovo sovrintendente del Teatro Verdi, il Lirico registra un'altra nota stonata. Non arriva dal suo palcoscenico, ma da una sentenza pronunciata ieri dal giudice del lavoro del Tribunale di Trieste Paolo Ancona. Che, disponendo la reintegrazione sul posto di lavoro della direttrice amministrativa licenziata il 4 marzo del 2023, «accerta e dichiara che la condotta tenuta da Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi – si legge nella sentenza – integra, per il periodo intercorso tra l'8 gennaio 2022 e il 4 marzo 2023, la fattispecie del mobbing». Non cosa da poco per una Fondazione nel cui Consiglio di indirizzo siedono rappresentanti del Comune,



L'ingresso del Teatro lirico Giuseppe Verdi FOTO ANDREA LASORTE

della Regione e del ministero della Cultura. Un elemento che potrebbe aggiungere un'incognita alla riconferma dell'incarico di sovrintendente per Giuliano Polo, come invece ha chiesto, sebbene non all'unanimità, il Consiglio di indirizzo del Verdi. La sentenza, per effetto, condanna la Fondazione a corrispondere un'indennità risarcitoria «commisurata all'ultima retribuzione globale di fatto dal giorno del licenziamento sino a quello dell'effettiva reintegrazione, pari a 4.023 euro, nella misura massima prevista dalla legge di 12 mensilità», con i contributi dal giorno del licenziamento fino a quello del reintegro. Il giudice inoltre dispone il risarcimento di 27.756 euro per il danno non patrimoniale sofferto della lavoratrice, con gli interessi, di 3.965 euro per il danno patrimoniale, oltre alle spese dei consulenti tecnici di ufficio e quelle del giudizio.

Il segretario provinciale della Fials Mario Leotta reputa la sentenza importante per «la necessità di trasparenza e correttezza nella gestione di un'istituzione culturale di rilevanza regionale nazionale». A Leotta, tra l'altro, è stato negato l'accesso agli atti relativi alla selezione per l'assunzione a tempo indeterminato del direttore del personale, in merito al quale il sindacato ha presentato ricorso. Per Massimo Albanesi, segretario regionale della Fistel Cisl «il fatto che la lavoratrice sia stata soggetta a mobbing è un elemento che deve far riflettere sulla gestione del personale al Verdi». —

FIRMATO L'ACCORDO



Uno degli ambienti comuni dell'ex Ospedale militare

Ex Ospedale militare la gestione passa da UniTs ad Ardis

Con la firma dell'Accordo istituzionale tra UniTs e Ardis, passa all'Agenzia regionale la gestione dell'ex Ospedale militare convertito da alcuni anni in struttura di accoglienza per studenti. In base all'accordo, Ardis gestirà la struttura per i prossimi 5 anni con possibilità di un rinnovo per un altro quinquennio; già da questo anno accademico verrà dato alloggio a 164 studenti capaci e meritevoli ancorché privi di mezzi, a cui si aggiungono almeno 63 posti destinati agli studenti del Collegio Universitario di merito "Luciano Fonda" che

avranno a disposizione alcuni spazi ad uso esclusivo ed altri ad uso prioritario.

Nel complesso alcune strutture rimarranno a disposizione dell'Università di Trieste che si impegna a fornire alcuni servizi come la rete wifi Eduroam per studenti. «Per noi - spiega il direttore di Ardis, Pierpaolo Olla - è motivo di soddisfazione questo nuovo importante impegno che ci assumiamo a favore della popolazione studentesca e del diritto allo studio con la gestione diretta dell'ex Ospedale militare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN UN SALONE DI PARRUCCHIERE DI VIALE MIRAMARE

Tentano un furto nella notte Arrestati grazie al vicinato

Maria Elena Pattaro

Tentano il colpo nel salone di parrucchiere, ma i residenti se ne accorgono e li fanno arrestare. Torna l'incubo delle spaccate in città. Stavolta il bersaglio è stato il negozio "I parrucchieri di viale Miramare", al civico 9 dell'omonima via. Nella notte tra lunedì e martedì, l'attività è stata presa d'assalto da due giovani aspiranti ladri, scappati a mani vuote e fermati dalla Polizia di Stato dopo una caccia all'uomo sulla base delle descrizioni e del video fornito da una vicina. In manette per tentato furto aggravato sono finiti un 20enne etiope residente a Trieste, e l'amico egiziano di 19 anni, residente a Milano. Uno dei due ha alle spalle qualche precedente. Gli inquirenti non escludono che insieme a loro ci fosse anche un terzo complice, rimasto in strada a fare da palo.

La coppia è entrata in azione intorno alle 3.45. I due complici hanno mandato in frantumi la vetrina principale, forse aiutandosi con un attrezzo. Attraverso quel pertugio si sono intrufolati nel negozio e hanno rovistato sul bancone, a caccia di soldi. Ma non ne hanno trovati. Il titolare, infatti, dopo un furto subito sei mesi fa, non lascia più all'interno nemmeno le maniche largite dai clienti né il fondo cassa. Il frastuono ha sve-



L'interno del salone messo a soqquadro dopo la spaccata notturna

gliato alcuni vicini, che si sono affacciati a controllare. Ed è così che hanno scoperto l'intrusione in atto. Una ragazza è riuscita a filmare i giovani mentre scappavano. Nel frattempo qualcun altro ha chiamato il 112. «Ormai non si lavora più serenamente - afferma il titolare Francesco Suzzi -. Installerò le telecamere, ma è desolante dover ricorrere a queste misure pur di sentirsi un po' più tutelati. Fino a qualche anno fa non era così. Mi hanno fatto danni per 4 mila euro: onestamente non credo vedrò un solo centesimo di risarcimento, ma spero alme-

no che i responsabili vengano puniti». Ieri mattina, in direttissima, il giudice Luca Carboni ha convalidato l'arresto e ha scarcerato i due giovani, disponendo l'obbligo di firma, come chiesto dai difensori (gli avvocati Chiara Valente e Antonio Cattarini). Per il complice pregiudicato la pm Ilaria Iozzi aveva chiesto invece la custodia cautelare in carcere. «Siamo lieti della decisione del giudice, che ha ricondotto la vicenda nella sua giusta dimensione», commentano i legali. Si torna in aula il 22 settembre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BILANCIO DEL NUCLEO DELLA POLIZIA EDILIZIA DALL'INIZIO DELL'ANNO

Controlli in cantieri e immobili 21 indagini e 114 denunciati

Cassette per gli attrezzi costruite senza permesso, strutture ricettive con locali adibiti a cucina privi di cappa aspirante, bagni abusivi, oppure difformità o soprannumero di stanze rispetto al numero dichiarato nelle istanze di inizio lavori. I controlli della Polizia locale, attraverso il Nucleo della Polizia edilizia, dallo scorso gennaio hanno consentito di avviare 21 indagini dell'autorità giudiziaria, di denunciare 114 persone e accertate 80 irregolarità. In totale dall'inizio dell'anno sono stati effettuati 196 controlli, accertando anche 28 violazioni amministrative.

Le verifiche puntano a constatare irregolarità in materia edilizia e cantieri, applicando le leggi nazionali e regionali che la disciplinano e il regolamento edilizio comunale. Nello specifico vengono effettuati sopralluoghi nei cantieri edili, per accertare l'occupazione del suolo pubblico, l'esposizione dei cartelli, le questioni legate alla sicurezza, ma anche tutta la parte riguardante il rispetto dei vincoli paesaggistici e il monitoraggio di eventuali abusi edilizi che talvolta porta a risvolti penali.

I controlli possono scaturire da segnalazioni da parte di singoli cittadini, da uffici tecnici comunali, dalla Procura o in generale da altri enti, e hanno portato a ben 101 comunicazioni di notizie di reato inviate all'autorità giudiziaria. Ri-



Il personale del Nucleo di Polizia edilizia durante dei controlli

guardo agli abusi edilizi, in materia di vincoli paesaggistici o di natura strutturale, sono state accertate 80 irregolarità, un dato che evidenzia anche il lavoro degli operatori per la salvaguardia e la tutela del territorio. Caratteristica fondamentale di questo nucleo della Polizia locale è la stretta sinergia con altri nuclei della Municipale, con gli uffici tecnici comunali per verificare permessi, autorizzazioni, ma anche con altri enti come, ad esempio, Asugi, i Vigili del fuoco e l'Ispettorato del lavoro o l'Agenzia delle entrate, consentendo di effettuare dei so-

pralluoghi precisi e mirati su vari aspetti del mondo della sicurezza in materia di edilizia e di occupazioni abusive.

L'attenzione, soprattutto negli ultimi anni con la crescita del turismo e il fiorire in città di centinaia di case vacanza o bed & breakfast, si concentra anche sui permessi e sulle strutture destinate a questa attività. Una delle verifiche che vengono effettuate, puntano in questo caso anche ad accertare se le dimensioni delle stanze rispondano alle normative. —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCUOLE DELL'INFANZIA "SEMI DI MELA" E "LA NUVOLE"

A Villa Haggiconsta pronte le strutture che accoglieranno 75 bambini del nido

I prefabbricati posizionati nel parco sono già funzionanti
Col trasferimento sarà riqualificata la sede di via Veronese

Lorenzo Degrassi

Una struttura temporanea, ma completa e funzionale, capace di accogliere 75 bambini in spazi sicuri, luminosi e progettati con attenzione ai loro bisogni educativi e di socialità.

È il nuovo asilo nido realizzato in moduli prefabbricati che ospita le sezioni dei nidi d'infanzia "Semi di mela" e "La Nuvola" di via Veronese e che è stato presentato ieri, a Villa Haggiconsta, in viale Romolo Gessi. Un complesso prefabbricato già funzionante per l'anno scolastico appena iniziato e che accoglie, al piano terra, quattro sezioni del ni-

do "Semi di mela", dove sono presenti 60 bambini tra lattanti e medio-grandi e anche una sezione in lingua slovena. Al piano superiore invece è ospitato il nido "La Nuvola", con una sezione dedicata a 15 bambini della fascia 1-3 anni.

Alla presentazione sono intervenuti gli assessori comunali alle Politiche immobiliari e all'Educazione, Elisa Lodi e Maurizio De Blasio, insieme ai tecnici del Comune e ai responsabili delle imprese che hanno curato l'opera. «È una grande soddisfazione vedere oggi questo asilo nido operativo – ha sottolineato l'assessore Lodi –. La scuola prefabbri-

cata, acquistata dal Comune, ci ha permesso di liberare gli spazi di via Veronese, dove saranno presto avviati lavori strutturali importanti. La scelta di viale Gessi, accanto a Villa Haggiconsta, è stata fatta pensando alla comodità delle famiglie e alla possibilità di garantire ai bambini un ambiente sicuro e accogliente». Lodi ha aggiunto che l'area verde, in fase di completamento, sarà dotata di giochi e interamente riservata ai piccoli ospiti della scuola.

Il progetto è stato realizzato grazie al lavoro coordinato di più soggetti: la base sulla quale è stato inserito il prefabbricato è stata curata



L'interno e l'esterno dei prefabbricati allestiti nel parco di Villa Haggiconsta e la presentazione FOTO LASORTE

dalla Cella Costruzioni di Coseano (Udine) per un importo di 148 mila euro più Iva, mentre la struttura prefabbricata è stata fornita dalla Its Ecologia di San Dorligo della Valle per un importo di 868 mila euro più Iva. «Questa opera – ha aggiunto De Blasio – è il risultato di un impegno preciso che l'amministrazione porta avanti da tempo: rinnovare e mettere in sicurezza gli edifici scolastici, offrendo servizi adeguati ai bambini, alle famiglie e al personale

educativo». «Non si tratta di un semplice slogan – ha ribadito De Blasio – ma di un lavoro costante e di responsabilità verso la città e le nuove generazioni».

Gli interni del doppio prefabbricato sono tutti climatizzati e illuminati con lampade a led e ospitano al piano terra mensa e cucina, oltre ai servizi igienici per i bambini. Al piano superiore trovano invece spazio gli uffici direzionali, spogliatoi e servizi per il personale, una lavanderia e ulteriori lo-

cali per i piccoli. Tutti gli arredi sono stati acquistati ex novo dal Servizio Educazione del Comune. Con la sistemazione del parco giochi, prevista a breve, l'asilo nido di Villa Haggiconsta diventerà un punto di riferimento temporaneo, ma prezioso, per decine di famiglie, garantendo continuità educativa ai bambini e permettendo al tempo stesso l'avvio dei lavori di riqualificazione della sede storica di via Veronese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACQUISTIAMO

GIOIELLI ROLEX BRILLANTI



ARGENTERIA, VETRI FIRMATI, OGGETTI D'ARTE E DEL PASSATO
Garantiamo assoluta discrezione a chi acquista e a chi vende.

PAGAMENTO IMMEDIATO

Tutte le nuove acquisizioni vengono esposte e messe in vendita successivamente nel nostro negozio di Ovaro.



MAZZOLINI
dal 1957 ad Ovaro

Per appuntamento: 0433 67253



APERTO TUTTI I GIORNI (chiuso il lunedì) Orario 9.00 - 12.30 e 15.00 - 19.00 - info@mazzoliniovaro.it - www.mazzoliniovaro.it

Inclusione e progetti: da martedì "Zkb-La Rotta del Cuore" porterà in mare associazioni di Fvg, Veneto e Lombardia

Da Venezia a Trieste a remi con la canoa Otto tappe per abbattere le barriere

L'INIZIATIVA

Roberta Mantini

Torna in mare la canoa polinesiana fucsia di Dis-Equality e Canoa Republic Venezia. Dopo l'esperienza "Costiera in Canoa" del 2024, che aveva visto protagoniste 62 persone con disabilità lungo la costiera triestina, il progetto cresce e si trasforma in un tour di otto tappe. L'iniziativa, intitolata "Zkb-La Rotta del Cuore Preview", partirà martedì da Venezia per concludersi il 15 settembre a Trieste, dopo 70 miglia di navigazione, un percorso che unirà città, comunità e territori diversi attraverso lo sport e l'inclusione.

Il progetto è stato presentato ieri mattina da Berti Bruss, presidente di Dis-Equality, e Adriano Kovačič, presidente del Consiglio di amministrazione Zkb, *main sponsor* dell'iniziativa. «Siamo una piccola banca di comunità, ma con un grande cuore. Crediamo nello sport come occasione per superare difficoltà e scon-

figgere barriere, ma soprattutto nei valori di inclusione e solidarietà. Per questo siamo orgogliosi di sostenere un'iniziativa che non resta isolata, ma guarda già al futuro, a nuove edizioni e a nuove collaborazioni. È un modo per seminare bellezza e positività, costruendo insieme un mondo migliore», ha voluto sottolineare Kovačič. Un messaggio che ha trovato eco nelle parole di Bruss che ha spiegato: «Il titolo non è casuale. Questa rotta del cuore vuole essere uno stimolo a guardare oltre i confini, coinvolgendo partner nazionali e internazionali per coniugare cultura e accessibilità».

L'idea nasce dal successo della "Costiera in Canoa" del 2024, quando 62 persone con diverse forme di disabilità – dalla paraplegia all'autismo, fino alla sindrome di Down – hanno sorpreso tutti per resistenza e capacità di apprendimento tecnico. «Non pensavamo – ricorda Bruss – che persone con gravi disabilità potessero apprendere così rapidamente la pagaia. È stato un segnale fortissimo». Da quell'esperienza, condivi-



In piedi Berti Bruss e Adriano Kovačič alla presentazione del progetto Zkb-La Rotta del Cuore. FOTO ANDREA LASORTE

sa con il campione olimpico Daniele Scarpa, è maturata la decisione di allargare il percorso e coinvolgere più territori. «In tredici anni – spiega Bruss – Dis-Equality ha portato in mare 1.800 persone con fragilità, percorrendo 17 mila miglia, quanto la circonferenza dell'Equatore. Questo progetto ci permette di fare

un passo ulteriore, verso un futuro più inclusivo».

Gli equipaggi (in sei alla pagaia e un timoniere) saranno formati da persone con diverse disabilità e da specialisti della pagaia. A guidarli ci sarà proprio Scarpa, la doppia medaglia olimpica ai Giochi di Atlanta nel 1996 e fondatore di Canoa Republic, affian-

cato dalla paralimpica Sandra Truccolo, oltre a un team di professionisti e volontari. A supporto, una flotta di imbarcazioni attrezzate per accogliere persone in carrozzina e con altre necessità: il "Desire 56" di Canoa Republic, il "Justmen" e il "Bazi" di Dis-Equality, oltre a un gommone di appoggio. In ma-

re si alterneranno le associazioni coinvolte nel tour: Stefania Lissone (Milano), I Ragazzi del Piave (Veneto), Csrn Latisana (Udine), La Quercia Asugi (Gorizia e Trieste) e I Girasoli (Trieste).

Durante la traversata verrà realizzato un documentario che sarà proposto a Rai-Tre per programmi come "Geo&Geo" e "Alle falde del Kilimangiaro". La partenza è prevista il 9 settembre dalla Compagnia della Vela di Venezia, tra l'Isola di San Giorgio e piazza San Marco, con arrivo a Cavallino Treponti. Sulla canoa polinesiana ci sarà l'equipaggio dell'associazione Stefania Lissone. Il giorno successivo sarà la volta del tratto Cavallino Treponti-Jesolo, con arrivo al porto turistico e l'equipaggio dei Ragazzi del Piave, protagonisti anche della tappa successiva fino a Caorle, dove l'arrivo è fissato alla spiaggia della Chiesa della Madonnina. Il 12 settembre si partirà da Caorle alla volta di Lignano, con il gruppo del Csrn di Latisana, mentre il 13 sarà la volta del percorso Lignano-Grado, che si concluderà al Mandracchio, con i partecipanti dell'associazione La Quercia Asugi di Gorizia. Il giorno dopo la canoa raggiungerà Sistiana, con arrivo alla spiaggia di Castelreggio e pernottamento in baia. L'ultima tappa sarà quella di lunedì 15 settembre, da Sistiana a Trieste, con l'arrivo dell'equipaggio dell'associazione I Girasoli alla Scala Reale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CRONOSCALATA

Rampigada Santa Aperte le iscrizioni

Continuano le iscrizioni alla 14ma edizione della Rampigada Santa, la competizione, di corsa o in bici, su Scala Santa, da Roiano a Opicina, in programma sabato 20 e domenica 21 settembre. La cronoscalata prevede 2.050 metri di lunghezza interamente su pavé, con pendenza media del 16,2%, un evento nato grazie all'associazione Spiz per promuovere una mobilità urbana più sostenibile, dimostrando che se si può andare a piedi o in bici anche per vie impervie, con un po' di impegno e buona volontà. La manifestazione è co-organizzata assieme al Comune di Trieste, con la collaborazione dell'Associazione Sportiva Mladina e della Società Nautica Giacinto Pullino di Muggia, e si inserisce all'interno del calendario triestino della Settimana Europea per la Mobilità Sostenibile. Durante i due giorni di manifestazione verrà allestito all'Obelisco il Villaggio Rampigada, uno spazio destinato a incontri, dialoghi, consulenze, mercatini, scambi, prove di abilità, gare, cibo e bevande gestiti sempre dall'Associazione Sportiva Mladina. Tutte le info sono online su www.spiz.it. —

M. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A sinistra, il ricreatorio comunale Padovan e, a destra, i partecipanti a una delle attività ludiche proposte nel corso dell'estate 2025



L'iniziativa del Comune ha unito sport, visite, laboratori e solidarietà. Il 10 settembre parte la stagione invernale dei 13 ricreatori municipali.

Il servizio "Ricrestate" conclude le attività con 22 mila presenze

IL BILANCIO

Micol Brusafferro

Sono circa 22 mila i bambini e i ragazzi che hanno partecipato a "Ricrestate 2025", il servizio del Comune di Trieste che propone attività ricreative per

i giovani e che si chiuderà questa settimana. Intanto sono già aperte le iscrizioni alla stagione invernale, con un'offerta sempre attesa e apprezzata da tante famiglie a Trieste.

La parentesi estiva è stata scelta da 2 mila utenti per ognuno degli 11 turni organizzati, con momenti di divertimento, sport e aggregazione

che hanno impegnato tutti anche con uscite al mare, diventate ormai una tradizione nel corso delle vacanze. A queste si sono aggiunte iniziative legate alla conoscenza dell'ambiente e del territorio e visite ai musei e si è rafforzata la sinergia con il mondo del teatro e del cinema grazie alla collaborazione con Cai XXX Ottobre, Padriciano

Ranch, Teatro Stabile Politeama Rossetti, Teatro Miela, Cappella Underground, Cinema Ariston, Cinema Nazionale e Associazione Maremetraggio. Molto amato dai bimbi anche il laboratorio artistico-espressivo dell'Associazione per i Bambini Chirurgici del Burlo, riproposto quest'anno: un percorso di sensibilizzazione nei confronti dei giovani affetti da patologie croniche o provenienti da contesti socio-culturali svantaggiati. Tra le novità introdotte figura la proposta organizzata dal Gruppo Comunale di Protezione Civile che ha illustrato il servizio dei volontari e promosso le buone pratiche di comportamento in caso di calamità e in difesa del territorio. Iniziato già nel corso dell'anno scolastico, è proseguito poi il progetto educativo "Growing Up", destinato ai ragazzi più grandi, anche in questo caso con tante attività.

Le famiglie possono ora chie-

dere l'iscrizione alla stagione invernale dei Ricreatori, al via il 10 settembre, rivolta a chi abbiano compiuto durante l'anno educativo di riferimento i 6 anni e non ancora i 19, anche non residenti a Trieste. Vengono offerti, nel corso dei pomeriggi, spazi gioco e percorsi formativi, occasioni di incontro e di dialogo, momenti di intrattenimento e crescita insieme.

Durante l'anno, ad esempio, è possibile praticare diversi sport, seguire laboratori artistici, come musica o teatro, ma anche ceramica e falegnameria. I Ricreatori comunali sono 13. Le iscrizioni dovranno essere inviate esclusivamente online, attraverso il Portale Iscrizioni triestescuolaonline.it utilizzando le credenziali Spid, Cie o Cns. L'accoglimento non prevede graduatorie e la frequenza potrà decorrere dal giorno successivo all'invio della domanda di iscrizione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EX PROVINCIALE 9

Strada tra Opicina e Monrupino: rischio chiusura totale per un anno

Lavori necessari data la situazione critica del muro di contenimento. Il responso il 10 settembre

Ugo Salvini / MONRUPINO

Si deciderà la prossima settimana, con ogni probabilità mercoledì 10, se chiudere del tutto la ex provinciale 9, che collega fra loro Opicina e Monrupino, oppure se lasciare la strada nello stato attuale, cioè aperta su una sola corsia di marcia e a senso unico alternato, disciplinato da semafori. Tutto dipenderà dal responso che sarà dato dai cosiddetti "inclinometri", cioè dai 9 sensori infilati nel terreno sottostante la strada e che ne registrano in queste settimane gli eventuali movimenti. Collocati lo scorso 10 agosto, subito dopo il verificarsi dello smottamento che aveva reso necessaria la prima chiusura totale della ex provinciale 9, i sensori saranno controllati a un mese di distanza, quindi mercoledì prossimo, o nei giorni immediatamente successivi, ma comunque entro la metà di settembre, per valutare la situazione e decidere il da farsi. La



L'ex provinciale 9 che collega Monrupino e Opicina, oggi già aperta su una sola corsia di marcia FOTO ANDREA LASORTE

notizia è stata data nel corso del pubblico incontro, svoltosi nella sede del Comune di Monrupino, indetto dalla sindaco, Tanja Kosmina, per valutare, assieme ai cittadini presenti, quali scelte adottare nel caso si dovesse procedere con la chiusura totale. Si tratterebbe infatti di una situazione che comporterebbe

un evidente disagio per i residenti di Monrupino e delle vicine frazioni. Anche perché Roberta Clericuzio, direttrice dell'Ente di decentramento regionale (Edr), struttura che coordina i lavori e il cantiere, affidati alle maestranze della società Acquedotto del Carso, presente all'incontro assieme a Roberto Vascot-

to e Olaf Simonettig, che fanno parte dello staff dell'ente per le problematiche stradali, ha comunicato che l'intervento, fra allestimento della gara, affidamento dell'incarico e relativa esecuzione, durerà all'incirca un anno. «Ecco perché ho deciso di condividere con i miei concittadini - spiega Kosmina - le scelte da

fare nel caso si debba procedere con una nuova totale chiusura della 9». In sostanza, le ipotesi sul tavolo sono due. Se i dati che emergeranno dai registri degli inclinometri saranno buoni, cioè garantiranno che non ci sono rischi immediati per la sicurezza delle persone, si continuerà con il regi-

me attuale del senso unico alternato, disciplinato da semafori. In caso di dati negativi, che dimostrino cioè un cedimento stradale costante e pericoloso, si dovrà procedere con l'immediata e totale chiusura della ex sp 9. Quello che è certo è che i lavori si faranno comunque, data la critica situazione del muro di contenimento della strada. Nel corso dell'incontro è emersa anche con chiarezza la volontà di tutti di non modificare l'assetto della strada comunale 2161 "Glinca", che da anni è a senso unico nella direzione che va dal centro di Monrupino a valle verso la sp 9. La maggioranza si è espressa per mantenere il regime attuale, anche perché stretta, tortuosa e pertanto inadatta a gestire un traffico veicolare diverso, che qualcuno aveva ipotizzato. Concetto ribadito anche dal luogotenente Nicola Valzano, della Caserma dei Carabinieri di Villa Opicina. «Ho voluto organizzare l'incontro con la popolazione - precisa Kosmina - per avvisare tutti dei possibili scenari che si potrebbero delineare lungo le nostre strade, già a partire dalle prossime settimane. Ritengo che qualsiasi scelta che riguardi il territorio - aggiunge - vada assunta e condivisa con tutti, per tempo e con spirito collaborativo. Come responsabile della sicurezza poi - conclude - pongo al primo posto l'incolumità dei miei concittadini e dei tanti frontisti che attraversano quotidianamente le nostre strade».

PRESENTATO IL CARTELLONE A MUGGIA

Lo "Strappo alla regola" apre la stagione del Teatro Verdi

Luigi Putignano / MUGGIA

Presentata ieri la nuova stagione teatrale di prosa 2025/2026 del Teatro Verdi di Muggia con Ert-Ente regionale teatrale e con i programmi Piccoli Palchi, Abcinema e teatro per le nuove generazioni (Teatro concerto, cinema e prosa per bambini), Teatro dialettale (in collaborazione con L'Armonia), concerti delle bande muggesane, attività delle scuole e cinema del sabato pomeriggio.

La "prima" della stagione

muggesana è prevista domenica 16 novembre con la commedia "Strappo alla regola". Tra i voti noti che arriveranno a Muggia nel corso della stagione ci saranno le attrici Rocío Muñoz Morales, Amanda Sandrelli e Maria Amelia Monti. «Anche quest'anno - evidenzia il vicesindaco con delega alla Cultura Nicola Delconte - presentiamo una stagione in grado di offrire al pubblico un'ampia varietà di proposte, con un'attenzione particolare ai bambini e alle famiglie, come ormai accade da qualche

anno e anche una cura nei confronti delle nostre tradizioni; penso, ad esempio, alla presenza delle bande muggesane o al teatro amatoriale. Ma voglio ringraziare tutte le realtà coinvolte, che ci consentono di garantire agli spettatori un cartellone articolato e di qualità». Un ringraziamento particolare Delconte lo rivolge all'Ert, fondamentale per la vita di un teatro, «in costante crescita».

Questo il cartellone completo della stagione: domenica 16 novembre, "Strappo alla regola", commedia con Maria Ame-



Foto d'archivio del Teatro Verdi di Muggia

lia Monti; domenica 30 novembre "La conta di Natale", spettacolo dai 3 anni in su; domenica 7 dicembre, "L'importanza di chiamarsi Ernesto", commedia capolavoro di Oscar Wilde; domenica 11 gennaio, "Il clo-

wn dei clown", show comico; domenica 18 gennaio, "Le stagioni di Pallina", spettacolo dai 3 anni in su; domenica 1 febbraio 2026, "La Mandragola", commedia del Rinascimento; domenica 1 marzo, "Vicini

di casa", commedia di Cesc Gay, con Amanda Sandrelli; domenica 15 marzo, "Sciope-ro!", spettacolo dai 6 anni in su; domenica 12 aprile, "Contrazioni pericolose", commedia brillante con Rocío Muñoz Morales. Tutti gli spettacoli sono previsti alle 17.30.

Infine i lavori al teatro. Dopo quelli realizzati in occasione del centenario, con la sostituzione, tra i vari interventi, di tutte le sedie della platea, il Comune di Muggia investe nuovamente sulla struttura: Il vicesindaco Delconte ha annunciato la volontà di apportare ulteriori migliorie allo spazio, per quanto riguarda l'illuminazione e alcune dotazioni che miglioreranno l'attività di chi deve allestire gli spettacoli. In via di rifacimento anche il sistema di riscaldamento e raffrescamento della sala. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





PALMA ALLE ARMI
1809 L'Assedio

www.comune.palmanova.ud.it

PALMANOVA 5-6-7 settembre 2025

RIEVOCAZIONE STORICA NAPOLEONICA

Grandi battaglie, parate, campi delle truppe e arrivo di Napoleone in Fortezza



IN MUNICIPIO**A Cannataro un riconoscimento per il suo impegno sociale e a favore della comunità cittadina»**

Un riconoscimento per il lavoro svolto a favore della comunità è stato conferito ad Alfredo Cannataro da parte del sindaco, Roberto Dipiazza. Già consigliere comunale, Alfredo Cannataro, 96 anni, a tutt'oggi è ancora attivo come consigliere nella VI Circoscrizione, probabilmente il più anziano d'Italia a ricoprire un ruolo pubblico.

Nel Salotto Azzurro del Municipio erano presenti Manula Declich, consigliere comunale promotrice del riconoscimento, l'assessore alle Politiche della sicurezza cittadina Caterina de Gavardo, il consigliere comunale Vincenzo Rescigno, il consigliere regionale Michele Lobianco e un folto gruppo di familiari. «Con stima e apprezzamento per l'impegno sociale e il lavoro da sempre svolto con altruismo e abnegazione a favore della comunità cittadina» con queste parole il sindaco ha consegnato



una pergamena e una medaglia ricordo della Città di Trieste a Cannataro. «Ho conosciuto tante persone meravigliose ma come lui nessuno. Un bellissimo

esempio di integrità morale e fiducia nel nostro Paese», ha aggiunto il sindaco. «È motivo di orgoglio per me ricevere questo premio. La priori-

tà è l'onesta e questa si concepisce con l'educazione, il rispetto e la democrazia, non bisogna essere disonesti per forza», ha detto Cannataro.

Classe 1929, Alfredo Cannataro è arrivato a Trieste nel 1954 e ha lavorato in servizi di ordine e sicurezza pubblica, dopo aver prestato servizio al reparto mobile

di Vicenza. Frequentata la scuola allievi di PS a Nettuno, è tornato a Trieste fino al 1965, quindi si è trasferito a Roma per il corso di vice brigadiere diventando operativo a Genova. Nell'agosto 1966 torna a Trieste come comandante di plotone e insegnante di materie professionali alla Scuola Allievi. Da Comandante di Compagnia ha contribuito a fondare il Sindacato Autonomo di Polizia divenendone segretario regionale. In quiescenza dal 1989, nel 1991 ha fondato il Sindacato autonomo delle Forze dell'Ordine in congedo (Safoc), che presiede ancora oggi. L'associazione si occupa non solo di temi professionali, ma favorisce i rapporti con enti sociali; ad essa aderiscono personale in congedo, cittadini sostenitori e associazioni di volontariato triestine, con protocolli di collaborazione per aiutare persone in disagio. —

LE LETTERE**Al museo Sartorio
Un grazie di cuore
per avermi aiutato**

Desidero ringraziare tutti coloro che mercoledì 27 agosto, durante lo spettacolo teatrale tenutosi nel giardino del Museo Sartorio, si sono prodigati per aiutarmi dopo la mia accidentale caduta.

Un grazie particolarmente sentito alla signora Francesca (se ben ricordo il suo nome) ed alla persona che l'accompagnava per la disponibilità, la cortesia e la premurosa presenza con le quali mi hanno sostenuto fino all'arrivo dei soccorsi.

Un grazie infine al personale medico e paramedico per la loro professionalità e gentilezza.

Annamaria Venier

**Richieste in evase
Una farmacia
senza bicchieri**

Oggi sono stata alla farmacia San Giusto. Per prendere medicine, ho chiesto se potevo avere un bicchiere d'acqua per prendere il farmaco. Il farmacista rivolto alla sua collega chiede: «Abbiamo bicchieri?». La

risposta: «No».

Allora mi dice: non abbiamo bicchieri ma qua fuori c'è il bar. Come è possibile che una farmacia non abbia un bicchiere d'acqua? È una vergogna.

Rosatti Maria Luisa

**Disservizio
Da giugno
senza gas**

Vorrei portare all'attenzione dei lettori quanto stiamo vivendo io e le altre famiglie del condominio dove abito. In data 23/6/25, a seguito della chiamata di un condomino, Acegas rilevava una perdita di gas nel vano contatori. Prontamente veniva sospesa la fornitura del gas con troncatura della conduttura mediante scavo nel giardino condominiale.

Il 26/6 la stessa Acegas redigeva un preventivo per i lavori di messa a norma dell'impianto, che inviava in data 30/6 all'amministratore del condominio. Quest'ultimo convocava prontamente l'assemblea straordinaria nel corso della quale ci informava che:

a) i lavori di adeguamento potevano venir eseguiti solo da Acegas con le sue ditte con un costo di oltre 6.600 euro (siamo 4 enti nel condominio); b) oltre ai lavori eseguiti da Acegas c'è la necessità di lavo-

razioni in area condominiale da effettuarsi con altra ditta con un costo di 2.700 euro; c) ci forniva il preventivo di dettaglio di Acegas, dove era prevista l'esecuzione dei lavori in 10 giorni lavorativi. Prontamente deliberammo per dar corso ai lavori e il 2 luglio l'amministratore restituiva il preventivo Acegas debitamente firmato per accettazione. A questo punto speravamo in un disagio, mancanza di gas per cucinare e acqua calda, di breve durata.

L'11/7 venivano effettuati i fori sulle pareti dello stabile per il passaggio delle tubature e nelle giornate del 14 e 15 luglio veniva posata tutta la tubatura (oltre 15 metri) per arrivare dall'esterno al vano contatori del condominio. Sembrava fatta mancando non più di un metro e mezzo di tubatura. Dal 15 luglio non si è più visto nessuno, di giorni lavorativi ne son passati 40 dall'accettazione del preventivo, a richiesta di chiarimenti Acegas ha risposto in via informale che non ha a disposizione la ditta per effettuare lo scavo (la distanza da scavare tra tubo troncato e tubatura nuova è inferiore al metro).

Sarebbe ora di fare qualcosa, non è possibile che un'azienda abbia il monopolio di certi servizi, si assuma impegni e non li mantenga. Nel frattempo si continua a cucinare su un fornello elettrico e ci si lava da più di due mesi con l'acqua fredda, per fortuna siamo in estate, ma se succedeva in inverno con il problema anche del riscaldamento?

Maurizio Sinigoi

**Due questioni
Cane antidroga
e controlli a Ferneti**

Due questioni.

1) Noi esseri umani, che abbiamo inventato l'Ai, abbiamo bisogno dei cani, vedi Conan, già egregiamente operativo a Trieste, che va in trasferta a Muglia ad annusare cocaina ed altre porcheria simili.

2) Ferneti. Erano necessari pochi minuti per capire che la chiusura della H4 in Slovenia avrebbe provocato disastrosi ingorghi. 5 mila camion sono, più o meno, 80/100 km, in pratica, la distanza Lubiana/Trieste. Fra l'altro, non capisco perché al posto di controllo in entrata a Trieste, visiano contemporaneamente, s'una sola corsia, almeno due/tre persone in divisa in rappresentanza di Ps, GdF, Esercito e circa 8/12 mezzi. Chissà chi controlla il resto del confine I/Slo lungo circa 230 km che ha infiniti punti di passaggio da Lazzaretto a, diciamo, Rateče e si può fare una lunga passeggiata indisturba-

ta e tranquilla I/Slo/I/Slo.

Paolo Urbani

**Grandi pensatori
L'umanità da sempre
ignora gli avvertimenti**

Per chi sopporta un po' di noia, qualche citazione: «La società che la scienza tende ad instaurare è la società scientifica, quella cioè che impiega in modo sistematico le più collaudate tecniche scientifiche per raggiungere i fini voluti dalla sua classe dirigente». E ancora: «Credo probabile che tutte le interferenze con la libertà saranno messe in pratica col tempo, perché la tecnica scientifica, a poco a poco, sta rendendo i governi così forti che essi non hanno bisogno di considerare l'altrui opinione. E dove molte questioni vitali sono così tecniche che l'uomo comune non può sperare di capirci qualcosa, gli esperti acquisteranno inevitabilmente una considerevole misura di potere e controllo». Poi: «La scienza come forza intellettuale è scettica, mentre come forza tecnica ha proprio le qualità opposte».

Sono solo alcune delle frasi e pensieri contenute in testi scritti parecchi decenni fa da parte di un signore di nome Bertrand Russell. Argomenti attualissimi sia che si parli di

guerre, di salute pubblica o qualsivoglia altro argomento che riguardi le società e i suoi governi. È parecchio complicato definire «oscurantista antiscientifico e conservatore» l'autore di queste riflessioni, anche da parte dei più convinti fautori del pensiero unico dominante. Da sempre tutti i grandi pensatori e saggi del passato, e pure tutti i fondatori di grandi religioni, hanno cercato di mettere in guardia l'uomo dai comportamenti inappropriati, dannosi e spesso letali. E viceversa, da sempre, l'umanità ha ignorato tali avvertimenti. Gli esiti sono evidenti.

Luciano Calcaterra

**Mosche bianche
Io vado
a votare**

Condivido appieno ciò che ha scritto il signor Romano! Sono una pensionata ed ho due figli dipendenti pubblici ed una nuora che pure lei lavora e paga le tasse! Siamo quattro e penso che possiamo catalogarci tra i fessi! E devo dire che è ormai da molti anni che «ho le scatole piene» di questo andazzo! Vado a votare... ormai mi considero una mosca bianca. Nulla di nuovo sotto il sole!

Giuliana Fanelli

GLI AUGURI DI OGGI

BRUNA e MARIO

70 anni sposi! Augurissimi da Fulvio, Maria e Stella e famigliari tutti.



ENNIO e LILIANA

Settanta anni insieme un abbraccio da tutti i vostri cari



TULLIO e ONDINA

60 di matrimonio. Avanti così per altri anni insieme in salute Mauro, Paul, Rebecca, Daniel e Mary

L'INIZIATIVA

Prorogata fino alla Barcolana la mostra fotografica sugli artigiani



Un percorso visivo che mette a confronto fotografie d'archivio e ritratti contemporanei, per raccontare la continuità del tessuto produttivo di Trieste. La mostra "Scatti fotografici di mani che tramandano" viene prorogata e sarà visitabile nella vetrina di "Artigiani Fuori dai Binari" della Stazione centrale fino alla fine della Barcolana. Protagoniste di ogni immagine sono le mani degli artigiani locali, che svelano cura e perizia dei gesti tradizionali e l'adozione di tecniche moderne. La mostra, organizzata da Confartigianato, valorizza le capacità tanto delle imprese storiche quanto di quelle di più recente avviamento, valorizzando l'eccellenza artigiana locale.

Manutenzione del tram
È sufficiente una buona organizzazione

Resto perplesso dalle dichiarazioni di chi confonde le prescritte revisioni e i controlli con la "burocrazia". Qualunque proprietario di autovettura sa che deve sottoporla a revisioni biennali, con tali date egli si confronta e quindi è ovvio che anche una linea tranviaria soggiaccia a controlli. Per effettuarli non serve lamentarsi della burocrazia, ma forse basterebbe osservare le date previste per organizzare le dovute manutenzioni, possibilmente contenendo le interruzioni del servizio. Che sia necessaria la revisione si può immaginare se attualmente parrebbe che in alcuni tratti la velocità sia limitata a 10 km/h. Forse ci si può interrogare sul perché di questa imposizione senza appellarsi alle *res adversae*. Dubito che questa sia la velocità prevista nel normale esercizio di una linea tranviaria, aumentandola magari si potrebbero incrementare le circolazioni a parità di risorse impiegate. Quindi non serve appellarsi all'oroscopo per conoscere le scadenze, serve solo una buona organizzazione.

Fulvio Zonta

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	NORD EST MULTIMEDIA S.P.A
IBAN	IT3280200805364000107291372
1) Nome e cognome	(in memoria di)
2) Nome del donatore o donatori	(da parte di)
3) Nome del beneficiario	(a favore di)
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

LE REGOLE

Li auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a: anniversari@ilpiccolo.it. Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Gregorio Magno
Il giorno è il 247°, ne restano 118
Il sole sorge alle 6.30 tramonta alle 19.38
La luna sorge alle 18.18 e cala alle 03.18
Il proverbio Chi va piano va sano e va lontano. Chi va forte va alla morte.

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)
Giorno PM10 in µg/m³ O3 in µg/Nm³
4 settembre 10 91
5 settembre 16 76
6 settembre 9 71
7 settembre 10 91

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera	
emergenze	1530
Protezione animali	
(Enpa)	040910600
Sanità - Prenot. Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040366111

Il respiro perduto



LUCA MASCHIETTO*

Mentre iniziate a leggere questo articolo, vi chiedo di fermarvi un attimo, di chiudere gli occhi e provare a fare un respiro profondo, cercando di incamerare tutta l'aria all'interno dei vostri polmoni. Ora, provate a farlo di nuovo, ponendo attenzione a quale parte del corpo si muove. Se, nell'inspirare profondamente, avete alzato le spalle o il petto, non preoccupatevi: siete in buona compagnia. Avete dimenticato come si respira. Un detto Zen recita: "Quando non saprai più cosa dire, respira. Quando non saprai più cosa fare, respira. E se non saprai più dove andare, respira ancora". Tutto apparentemente facile, peccato che, come detto, non sappiamo farlo. La respirazione è un atto involontario. E non potrebbe essere altrimenti, pena la nostra sopravvivenza. Per permettere ai centri cerebrali superiori di occuparsi di funzioni più complesse, l'evoluzione ha reso le funzioni di base atti involontari. Tra questi, il respiro, o sarebbe meglio dire la ventilazione, avviene grazie a un prestigio della biofisica. Nasce come un'onda silenziosa nel mezzo dell'oceano: il diaframma, grande muscolo a cupola che separa il torace dall'addome, si contrae e scende come il sipario di un teatro. Il vuoto che si crea nei polmoni è un vuoto di pressione, non di senso. Un vuoto che accoglie l'aria negli alveoli, minuscole camere dove l'ossigeno si dona al sangue. È una questione di differenza di pressione che genera il flusso d'aria, come il vento, come la Bora che scende nelle vie di Trieste.

È una marea che non conosce tregua: circa 15 volte al minuto, 29 mila volte al giorno. Il silenzioso regista di questo movimento perpetuo si chiama sistema nervoso autonomo. Esso vede il miscelarsi, di due sistemi: simpatico e parasimpatico. Il primo si occupa dell'attacco e fuga (*fight or flight*), il secondo riposa, rigenera, digerisce, rallenta (*rest and digest*). Protagonista indiscusso del sistema parasimpatico è il nervo vago, lunga strada di fibre che collega cervello, cuore, polmoni e visceri, vagando nel corpo. Un respiro diaframmatico profondo provoca una magia: attiva il nervo vago, attiva il sistema che rallenta. In un mondo dove tutto va veloce, nell'epoca del "tutto e subito", necessitiamo di rallentare, necessitiamo di attivare il vago, necessitiamo di respirare. Il nostro sistema autonomo non è cambiato: è lo stesso dei nostri antenati della preistoria. C'è un predatore nei paraggi? Si attiva il sistema simpatico. Siamo al riparo in una caverna? Si attiva il sistema parasimpatico. Il nostro sistema autonomo non è cambiato. Ciò che è cambiato sono i pericoli: non più predatori animali, ma notifiche sui social, scadenze, ansie e paranoie.

Il nostro sistema simpatico è sempre attivo, anche quando siamo seduti, anche quando siamo al riparo. Non dormiamo più, non respiriamo più. Nel libro *L'arte di respirare*, James Nestor lo dice chiaramente: abbiamo perduto un'arte.

L'uomo moderno ha "disimparato" a respirare nel modo giusto, a causa, appunto, di abitudini errate, stress, alimentazione e inquinamento. La nostra respirazione è diventata disfunzionale: troppo veloce e superficiale e quasi sempre dalla bocca. Ma è veramente tutto perduto? Fortunatamente no: nulla di automatizzato è perduto. Possiamo reimparare a respirare. Molte tecniche lo permettono. Tecniche antiche: Prāṇāyāma, Tummo, Qigōng, per citarne alcune. Tecniche che ci riportano al respiro, che ci fanno rigenerare, ricordandoci il potere sacro della lentezza. Il potere del *primum movens* della nostra esistenza: il respiro. —

*Medico di medicina generale

IL PERSONAGGIO

Una danza mondiale per Chiara Romano

Nella cornice dei Winter Gardens di Blackpool, cuore pulsante della danza internazionale, Chiara Romano, 22 anni, ha conquistato il titolo di Campionessa del Mondo 2025 di Line Dance, sotto l'egida della federazione World Dance Masters. Il talento di Chiara aveva brillato su scala mondiale già nel 2018: a 14 anni si era laureata campionessa del mondo a San Francisco. Da allora, il suo percorso è stato un crescendo di studio, dedizione e passione. Una settimana prima del trionfo a Blackpool, ha ricevuto una borsa di studio a Dubai per la danza orientale. —



MICHELE 50 e non sentirli. Tantissimi auguri da Donatella, Marco e Martina.

LA RASSEGNA

Muggia in Musica dedicata al sax

Al via sabato a Muggia la ventesima edizione della rassegna di musica classica "Muggia in Musica" che, fin dal suo primo allestimento, intende portare a braccetto musica, arte e storia nelle chiese periferiche del comprensorio mugge-sano. Per questa edizione il direttore artistico, Andrea Sfetez, ha voluto puntare sul sassofono: durante i quattro appuntamenti a ingresso libero, saranno presentati, infatti, i componenti di questa importante famiglia di strumenti a fiato nel suo genere classico. Sabato, alle 20, presso il santuario di Muggia Vecchia, sul

palco saliranno Elias Faccio ai sassofoni e Gabriele Perrelli al pianoforte; sabato 13 settembre alle 20, nella chiesa di San Francesco, si esibirà Fabrizio Paoletti con la sua masterclass di sassofono; sabato 20 settembre alle 16.30 nella chiesa di Santa Barbara, ci sarà la Corale Žpz Prosek-Kontovel diretta da Marko Stoka con l'intervento letterario di Fiorella Benčić; infine, sabato 27 settembre alle 20, presso la chiesa di San Rocco, si esibiranno Erika Birsai ai sassofoni e Mauro Pestel alla chitarra. —

CULTURA & SPETTACOLI

Venezia 82



Hind Rajab così muoiono i bambini a Gaza

Commozione, cori e una standing ovation di 24' per il film di Kaouther ben Hania
La regista tunisina: «Questa non è fiction, il mondo non può più stare in silenzio»

MICHELE GOTTARDI

Nel 1832, quando uscirono "Le mie prigioni" di Silvio Pellico, il primo ministro asburgico, principe di Metternich, ammise che il libro aveva danneggiato l'immagine dell'Austria più di una guerra perduta. Forse dopo che "The voice of Hind Rajab" di Kaouther ben Hania uscirà nelle sale di mezzo mondo, la figura di Netanyahu e del suo governo potrebbero subire un contraccolpo, anche grazie all'intervento produttivo di alcune star hollywoodiane come Brad Pitt e Joaquin Phoenix. Ma per ora non è così e dunque affidiamo a questo film il dovere e la forza dell'emozione, registrando, come ha detto la regista, che il cinema aiuta a «resistere all'amnesia e all'indifferenza dello scrolling».

29 gennaio 2024. I volontari della Mezzaluna Rossa ricevono una chiamata di emer-

genza. Una bambina di sei anni, Hind Rajab, è intrappolata in un'auto sotto attacco a Gaza, e implora di essere salvata. Mentre cercano di tenerla al telefono fanno tutto il possibile per farle arrivare un'ambulanza. Sappiamo che non ci riuscirono, anche perché dopo ore interminabili in attesa del via libera da parte dell'esercito israeliano, giunti finalmente a due metri dall'auto vennero raggiunti da una granata che li uccise assieme alla bambina. Il film della regista tunisina ricostruisce quelle tragiche ore utilizzando un documento eccezionale, la registrazione della voce di Hind, così come è rimasta nelle tracce della Mezzaluna Rossa e ambienta i 90' del film nelle due stanze dei volontari di quello che è il parallelo della Croce Rossa nel mondo islamico. Sicuramente il film darà luogo a polemiche e a distinguo, ma l'operazione della regista tunisina è genuina e seria, sfrondata il più possibile

È la ricostruzione del tragico tentativo di soccorso di una bimba di 6 anni con gli audio originali delle telefonate

da retoriche, ripulita da possibili colpi bassi (non vi sono ricostruzioni di fiction della scena dell'incidente, né immagini della bimba) e recitato da attori e attrici che si sono documentati parlando con gli operatori del pronto intervento e con il grande supporto della mamma e della famiglia di Hind Rajab. Anzi le attrici e gli attori hanno ricordato come la regista Kaouther ben Hania abbia fatto ascoltare loro la voce registrata solo una volta giunti sul set. Per questo, hanno ricordato in più d'uno, «le lacrime che vedete sono reali,

non di scena». Piuttosto, il film mostra bene quali siano le lentezze cui devono sottostare i soccorsi, che ricevono solo attraverso lunghi e complicati passaggi tra la Croce Rossa e i comandi operativi israeliani. Dunque ricostruzione ed emotività vanno di pari passo anche con le vite degli interpreti, come nel caso dell'attore che interpreta Omar, che riceve la telefonata per primo, Mothaz Malhees, che ha ricordato la sua infanzia difficile in Cisgiordania: «Ho lasciato questa vita perché volevo garantire ai miei figli un futuro, ma io ho lasciato lì la mia vita. Mentre recitavo ho avuto un attacco di panico, ma sapevo che dovevo farlo, non è fiction, è vita».

La scelta di narrare la vicenda dal punto di vista della Mezzaluna Rossa è stata la soluzione migliore per controllare il dolore e l'emozione e insieme rispondere al senso del dovere, che impone delle scelte. «Si



è perso il senso del dovere su Gaza? Mi chiedo spesso a cosa serva fare qualcosa, siamo giunti a un livello talmente basso, ma altre volte sono più positiva», ha aggiunto la regista. Anche per questo un'altra protagonista, Saja Kilani, a nome di tutto il cast e della produzione ha ricordato come sia

ora di dire basta a questa distruzione: «Questa non è fiction, "The voice" rappresenta il dramma di migliaia di bambini ed è la voce di ogni bambina e bambino cui negli ultimi due anni sono stati rubati sogni, speranze, vita. Il mondo non può più stare in silenzio, occorre fare qualcosa ora, per

FUORI CONCORSO / PREMIATO JULIAN SCHNABEL

“In the hand of Dante” un travaglio senza fine

Che "In the Hand of Dante" fosse un film nato dopo un percorso lungo e travagliato era un fatto noto, che fosse anche un gran pasticcio lo si è scoperto dopo la proiezione in Sala Grande preceduta dalla consegna del "Premio Cartier Glory to the Filmmaker" al suo autore Julian Schnabel. Basato sull'omonimo romanzo di Nick Tosches, il film racconta di uno scrittore-investigatore, interpretato da Oscar Isaac, impegnato ad autenticare un pre-

sunto manoscritto originale della Divina Commedia, in un viaggio che intreccia presente e Medioevo con abbondanza di location venete tra cui la Biblioteca Marciana di Venezia, l'Archivio di stato di Verona e il CNR di Padova. Questa la storia sullo schermo, ma forse l'aspetto più interessante è la sua genesi. La vicenda comincia quando nel 2008 Johnny Depp acquistò i diritti del romanzo, il progetto subì diversi rallentamenti il più significati-

vo dovuto allo sciopero degli attori che nel 2023 paralizzò quasi tutta Hollywood. Quando Oscar Isaac sostituì Depp e il film ripartì, Shabell riesce a coinvolgere grandi nomi come Al Pacino, Martin Scorsese, Sabrina Impacciatore e Franco Nero. Alla vigilia della Mostra il film compare inaspettatamente in internet mettendo in discussione la partecipazione a Venezia. Altri imprevisi sono arrivati con l'assenza annunciata di Gal Gadot e Gerard Butler, per motivi politici legati alla loro vicinanza con Israele. Nonostante tutto, il film è riuscito a vedere la luce, incarnando, come ha detto Schnabel, «l'idea che l'opera d'arte sopravvive oltre le imperfezioni della vita e diventa essa stessa poesia». — A.F.

FUORI CONCORSO / L'OPERA DI MCELWEE

“Remake”, quel che resta quando tutto è finito

Ci sono film che nascono per raccontare una storia, e altri che nascono per non lasciarla andare. "Remake", l'ultimo lavoro del documentarista americano Ross McElwee, appartiene a questa seconda categoria. Il pubblico ha accolto quest'opera, intima e struggente, con uno degli applausi più lunghi ed emozionati dell'intera Mostra. McElwee, autore di culto nel cinema documentario, ha sempre usato la macchina da presa come

diario personale. Con "Remake" compie un passo ancora più radicale: apre i cassetti della memoria, rivede decenni di filmati familiari e li intreccia con le immagini girate dallo stesso Adrian, il figlio scomparso nell'inverno del 2016. Ne emerge un dialogo postumo, un mosaico fragile e toccante che rende vivo ciò che sembra perduto. «Da bambino, ad Adrian piaceva essere filmato, e a me piaceva filmarlo. Era un processo che ci

univa», ricorda McElwee. Dopo l'improvvisa e drammatica morte, il regista ha pensato di non avere più nulla da raccontare. Poi è tornato a quelle immagini: «Remake è al tempo stesso il mio tentativo di tenermi stretto Adrian e di lasciarlo andare».

Il film non ha una trama tradizionale. È un flusso emotivo, fatto di sguardi, frammenti, silenzi. Non cerca di spiegare, ma di condividere il vuoto e la forza della memoria. Guardarlo significa entrare nel cuore di un padre che, pur nel dolore, continua a filmare per non smettere di amare. "Remake" è un invito a fermarsi, a ricordare, a chiedersi cosa resta davvero di noi nelle immagini e nei ricordi che lasciamo agli altri. — A.F.

OGGI
AL LIDO

È il giorno di Elisa

"Elisa", penultimo film italiano in Concorso firmato da Leonardo di Costanzo, con Barbara Ronchi. Ispirato a un fatto di cronaca, riapre il dibattito sulla giustizia riparativa.



La serie sul Mostro

Stefano Sollima firma la serie "Il Mostro": una delle più complesse indagini italiane sul primo e più brutale serial killer della storia del Paese: il Mostro di Firenze.



En el Camino scandaloso

Promette di essere il film più scandaloso della Mostra: "En el Camino" racconta una relazione gay nel mondo ipermascolino dei camionisti messicani.



Venezia 82



Pietro Marcello. A sinistra il cast di "The voice of Hind Rajab" con la foto della bambina. Sotto Valeria Bruni Tedeschi e Joaquin Phoenix (ANSA)



CINEPAGELLE

CAMILLA GARGIONI
L'ATTUALITÀ
SUL CARPET
E LA DIVINA

24 NON È UN VOTO ma sono i minuti di applausi che ha ricevuto in Sala Grande "The Voice of Hind Rajab". Cronaca: l'attualità con il conflitto israelo-palestinese ha preso prima il red carpet, poi le ovazioni al termine del film. Sul tappeto rosso, il cast ha scelto di vestirsi di nero: l'unica punta di colore, le spille, con la scritta "enough", "abbastanza". Un tappeto rosso composto, dove l'altra protagonista era racchiusa in una tela incorniciata: è il volto di Hind Rajab, tenuto tra le mani dal cast. Tra il pubblico che ha fatto la passerella, qualcuno ha portato i colori della bandiera palestinese: una borsa rosso nero bianco e verde, un piccolo foulard attorcigliato sulle spalline del vestito. Poi, alla fine del film, ventiquattro minuti di applausi: sono sventolate le bandiere, di nuovo è stato mostrato il volto di Hind Rajab, Joaquin Phoenix (tra i produttori) si è commosso, sono partiti i cori "Free free palestine", il pubblico saldo sulle poltroncine della Sala Grande.

8 VALERIA TEDESCHI Torniamo sul tappeto rosso, con un'attrice italiana che veste i panni di un'altra attrice, Eleonora Duse, la divina. «Il lavoro per me, come per la Duse, è ossigeno», ha detto Tedeschi, «lei non era una star, nemmeno io mi sento tale». Il look è elegantissimo: abito lungo, collana d'altri tempi. Un vero omaggio alla Duse.

7 PIETRO MARCELLO Anche il regista di Duse sceglie un look d'altri tempi. E racconta il suo legame con Venezia: «Quando ero ragazzo, ho vissuto a Venezia, è la città più bella del mondo», le sue parole, «sono emozionante di essere qui».

6.5 OSCAR ISAAC Chi si rivede, Oscar. L'attore americano torna dopo "Frankenstein" di Del Toro, con il regista Julian Schnabel in "In the Hand of Dante" e veste proprio i panni di Dante Alighieri. Trasformazione degna di un dottor Jekyll e signor Hyde.

IN CONCORSO / LA RECENSIONE

La "divina" Duse di Marcello ha il volto di Bruni Tedeschi
«Ho cercato il suo spirito»



Valeria Bruni Tedeschi e Noémie Merlant in una scena di "Duse"

MARCO CONTINO

Quando si parla di Eleonora Duse, non si può che procedere per suggestioni, ricordi e testimonianze indirette. Perché della "Divina" esistono solo foto e un film muto: persino la sua voce registrata da Edison è andata perduta in un incendio. Come se il mito non potesse essere afferrato. Pietro Marcello ci è riuscito e le ha dedicato un film, "Duse", presentato ieri in Concorso. E lo ha costruito su Valeria Bruni Tedeschi che, per interpretare la Divina e dare voce e corpo a un'icona inafferrabile e fantasmatica, si è connessa con il suo spirito. E il nuovo lavoro di Marcello è, in effetti, un film quasi spirituale che racconta gli ultimi anni di carriera dell'attrice e l'illusione dell'arte in un paese appena

uscito dalla guerra e azzannato dal fascismo. Immerso in una fotografia dai colori saturi e funerei, come in un presaggio di morte, "Duse" celebra una donna in rivolta con il proprio tempo, il rapporto sofferto con la figlia Enrichetta e con D'Annunzio. Marcello (che da ragazzo ha vissuto in laguna, facendo anche il guardiano dell'isola di San Clemente) immerge il film in una Venezia "obliqua" - la spiaggia di sant'Erasmo, Campo Santa Giustina, la Chiesetta e il Forte di Sant'Andrea, Torcello, oltre che gli interni di Palazzo Donà delle Rose, della Fenice, di Palazzo Polignac e dell'Atelier Fortuny - i cui profili si mescolano con le splendide immagini d'archivio di quegli anni. In particolare, il viaggio della salma del Milite Ignoto: momento solenne e tragico di cui il fascismo si approprierà, trasfor-

mando un simbolo di pace in propaganda.

Per Valeria Bruni Tedeschi è uno dei ruoli più importanti della carriera. «Non ho cercato di essere la Duse. Il mio lavoro è stato trovare una connessione con lei, di convocarla in uno scambio reciproco. Nessuna mimesi: era più importante coglierne lo spirito. Lei, al contrario di me, aveva gli occhi scuri ma non abbiamo mai pensato di usare delle lenti a contatto. La Duse era sempre senza maschera, aveva un fuoco che le usciva dal viso, arrivava sulla scena senza trucco, con i capelli bianchi». Di premi non vuole nemmeno sentire parlare: «I riconoscimenti sono importanti ma quello che resta è l'amore per questo ruolo e l'amicizia con Pietro». Sui rapporti della Duse con Mussolini dice: «Non era dalla sua parte. Si è sbagliata per ingenuità, per presunzione. Ha pensato di poter ottenere un teatro da lui e di poter contrastare la brutalità del fascismo. I personaggi perfetti non sono interessanti». Molti aspetti della Duse le sono familiari: «Per lei il lavoro era ossigeno come lo è per me. Le sue relazioni con Boito e D'Annunzio sono state sofferte, ma non li hai mai dimenticati. È un'altra assonanza: con molti uomini della mia vita è andato tutto storto ma siamo rimasti amici. Si diceva che piangesse spesso: io faccio lo stesso. C'è qualcosa della sua fragilità che ci sembrava importante da raccontare oggi in un mondo in cui sembra sempre che siano i forti a dover vincere». "Duse" uscirà in sala il 18 settembre. —

il futuro di ogni bambino», ripetendo più volte «It's enough» come la spilla che il cast si è appuntato sul petto durante il red carpet. Certo per la giuria non sarà facile decidere serenamente: qualsiasi decisione presta il fianco a polemiche, perché l'attribuzione di un premio verrà svilita a con-

seguenza dell'emozione, ma se dovesse ignorare il film - che ripetiamo è potente e bello - subirà veementi accuse da parte di chi sostiene la causa umanitaria di Gaza e che ieri ha chiesto alla Mostra di esporre la bandiera palestinese in rappresentanza dei film di quel paese. —

INVISIBLE CITIES

Festival Urbano Multimediale

GIOVEDÌ 04.09
21.00H

GRADISCA D'ISONZO
Teatro Nuovo

F. Cherstich, G. Barbieri,
O. Pizzo, M. Pupillo, P. Casotti

Lo sciamano di ghiaccio

invisiblecities.eu



APPUNTAMENTI

Alle 20
"Nei suoni dei luoghi"
alla Kostanjevica

Il festival internazionale di musica e territori "Nei Suoni dei Luoghi" propone il terzo appuntamento del ciclo "Insieme/Skupaj", serie di concerti che vede protagonisti ensemble composti da musicisti italiani e sloveni nel pieno spirito transfrontaliero che il festival incarna da sempre. Oggi alle 20, nel contesto del Convento Francescano di Kostanjevica, a Nova Gorica, a emozionare il pubblico sarà il trio guidato dalla direttrice artistica del festival, la pianista di fama internazionale Gloria Campaner, per l'occasione accompagnata dal giovane talentuoso sassofonista sloveno Meden Lan e dal violoncellista Francesco Angelico. I tre proporranno musiche di Giovanni Sollima, Nadia Boulanger, Astor Piazzolla, Alexandre Tansman, e dei giovani compositori Matteo Mendicino e Emanuele Stokovac.

Tempo libero
Soggiorno
nell'isola di Rab

Soggiorno dal 15 al 22 settembre nell'isola di Rab. Nota come isola del sole, della sabbia, del mare e della bellezza e come una delle isole più verdi dell'Adriatico, Arbe/Rab vanta oltre 100 chilometri di sentieri pedonali e ciclistici sui quali potrete esplorare le bellezze di un paesaggio mediterraneo, prendendovi i vostri ritmi. Per ogni informazione contattateci al

numero 339 7731201 oppure alla mail ctatrieste@gmail.com.

Autoaiuto / 1
Alcolisti
anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci! Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 366 / 3433400, 338 / 6913583, 333 / 3665862, 040 / 577388. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Autoaiuto / 2
Assistenza
dall'As.Tr.A.

Se qualcuno ha dei problemi con l'alcool, può contattare l'As.Tr.A. dove ogni giorno dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18 troverà un operatore in via R. Abro 11 o telefonando allo 040 639152.

Autoaiuto / 3
Alcolismo
in famiglia

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi Familiari Al-Anon: contatto telefonico al numero 333 7729825, oppure con riferimento al numero verde 800 087 897.

Autoaiuto / 4
Narcotici
anonimi

Il gruppo Narcotici anonimi "La stanza giuliana" si riunisce ogni venerdì dalle 20 alle 21.30 nella sala della Parrocchia Santi Pietro e Paolo (via di Cologna 59). Per info 06 84025043 o 388 198 33 22.



Tony Hadley in concerto a Cividale

Prende il via oggi alle 21 in piazza Duomo la prima edizione di "Hello Summer Fest" a Cividale del Friuli con il concerto speciale di Tony Hadley, che festeggerà i 45 anni di carriera cantando le hit degli Spandau Ballet, i suoi successi da solista e brani che hanno fatto la storia della musica.

TRIESTE - ALLE 17.30 ALL'IRCI

"Casanova. La donna è come un fior"



Oggi alle 17.30, l'Irci terrà un evento in collaborazione con l'Associazione "La Macchina del Testo" in occasione della mostra dedicata a Giacomo Casanova per il terzo centenario della sua nascita, attualmente in corso, presso la sede dell'Irci/Museo Istriano di via Torino, 8. "Giacomo Casanova. La donna è come un Fior" scritto e diretto da Raffaele Sincovich è uno spettacolo a due voci, una maschile, quella dello stesso autore e regista Raffaele Sincovich, che ha il compito di interpretare l'amatore, l'altra femminile, quella dell'attrice Michela Cembran presidente dell'associazione, di una appassionata e incuriosita donna che brama di conoscere la sua vita, sono intervallate da brani di musica barocca, a cura di Edoardo Milani (flauto) e Polina Barinova (pianoforte) che sottolineano le atmosfere del racconto: umorismo e brillantezza accompagnano questi aneddoti, i costumi settecenteschi riportano ad una dimensione di travestimento densa di significato (non a caso Casanova fu il "re del Carnevale" di Venezia), il linguaggio cerca il colore e il tono del testo d'origine. Un testo che vuole esaltare la filosofia di vita di Giacomo Casanova: "Amare e null'altro più". Ingresso libero fino ad esaurimento posti.

TRIESTE - ALLE 17.30 IN SALA TESSITORI

Ragionare sui femminicidi



Oggi alle 17.30 in sala Tessitori Pasquale Guadagno presenterà il libro scritto assieme a Francesca Barra "Figli di nessuno", dedicato al tema dei femminicidi.

La presentazione avverrà in forma di tavola rotonda e, oltre all'autore, vi prenderanno parte Carlo Grilli - consigliere regionale gruppo Fedriga Presidente, membro terza commissione sanità, già assessore alle politiche sociali del Comune di Trieste e già membro del consiglio di indirizzo e verifica ircss burlo garofolo di Trieste - insieme al giudice Arturo Picciotto, presidente della prima sezione civile della corte d'appello. Modererà l'incontro Federica degli Ivanishevich, docente a contratto dell'Università di Udine presso la facoltà di Relazioni Pubbliche dell'ateneo utinese.

Si tratta di un problema purtroppo attuale vissuto dall'autore, Pasquale Guadagno orfano di femminicidio. Durante la tavola rotonda si tratterà di come le istituzioni possano e debbano intervenire per salvaguardare i figli di queste famiglie distrutte dal crimine e dall'odio che tanti uomini provano per le donne.



TEATRO

Dieci nuovi spettacoli
in dialetto
con l'Armonia

Ecco la 41esima stagione dell'associazione che unisce le compagnie teatrali triestine

Annalisa Perini

Dieci nuovi spettacoli in dialetto, spaziando tra trame e stili, e tra commedie originali e riadattamenti in chiave triestina di autori contemporanei, proposti da L'Armonia con la creatività e l'infaticabile impegno dei gruppi teatrali amatoriali riuniti sotto il suo nome. L'Associazione tra le compagnie teatrali triestine, il 4 ottobre, darà il via alla sua 41esima stagione, che si arricchirà anche di quattro eventi speciali, fuori abbonamento, realizzati in collaborazione con altri artisti. Per il secondo anno consecutivo il cartellone si svolge-

rà al Teatrino Basaglia e il suo slogan #vivemolarmonia è un invito ad abbracciare emozioni dal vero, grazie all'energia positiva e condivisa del teatro. Il programma è stato presentato ieri mattina in giunta comunale dal presidente Paolo Dalfovo e dal direttore artistico Riccardo Fortuna, ospiti dell'assessore comunale alle Politiche Finanziarie Everest Bertoli, con gli interventi anche dell'assessore regionale alle Autonomie Locali Pierpaolo Roberti che ha sottolineato la già lunga e fortunata avventura, sempre proiettata verso il futuro, di un teatro che si fa custode e protagoni-

CINEMA

TRIESTE

ARISTON	040 / 304222
Viale Romolo Gessi, 14	
Warfare - Tempodi Guerra V.O.	18.30 (sott.it)
Casa in fiamme V.O.	21.00 (sott.it)
GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it	
A solo € 3,50	
Enzo	17.15-19.00-20.00-21.00
Boléro	17.00-19.05-21.15
	17.45 (in francese const.)
NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it	
Cinema Revolution, tutti i film italiani e europei a solo € 3,50.	
The Conjuring...	16.15-18.40-21.00
	21.15 (in originale const.)
I Roses	16.00-17.45-19.40-21.30
Material Love	17.10-19.10-21.15
Il nascondiglio	17.30-19.30-21.00
Last Breath	19.00-21.00
L'ultimo turno	16.00-19.15
I Puffi - Il film	16.00-17.30
Troppo cattivi 2	16.00-17.45
Una sorellina per Peppa Pig	16.00
Harry Potter e il calice di fuoco	18.00

THE SPACE CINEMA

Via D'Alviano, 23	
www.cinecity.it	
I Puffi - Il film	16.05-18.30-20.00
The Conjuring... VM14	
	16.20-17.20-18.20-19.30-20.30-21.30
Material Love	16.00-17.00-19.00-21.00-21.45
Una sorellina per Peppa Pig	16.00
Troppo cattivi 2	16.10-18.00-20.40
MONFALCONE	
MULTIPLEX KINEMAX	
Via Grado, 50	0481 / 712020
www.kinemax.it	
I Puffi - Il film	17.00
The Conjuring... VM14	18.40-21.15
L'ultimo turno	17.15-20.45
Troppo cattivi 2	17.30
I Roses	21.10
Material Love	17.20-21.15

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX	
Piazza Vittoria, 41	0481 / 530263
www.kinemax.it	
I Puffi - Il film	17.10
I Roses	18.40-20.30
Material Love	17.45-20.30
L'ultimo turno	20.30
Troppo cattivi 2	17.30

ARENE

TRIESTE

GIARDINO DEL CINEMA	
Giardino Pubblico Muzio de Tommasini - Ingresso lato Via Giulia	040 / 03220551
www.casadelcinematrieste.it	
Il maestro che promise il mare	21.00



"I Roses"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA
040.948471 - www.contrada.it
Campagna Abbonamenti 2025/2026: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint, Teatro Orario Bobbio e sulla App della Contrada.





SUL PALCO
UNO DEGLI SPETTACOLI
IN PROGRAMMA

sta di un patrimonio, il dialetto, che sa rinnovarsi senza perdere le sue radici. Nell'occasione L'Armonia ha annunciato anche due novità, la formula di abbonamento dedicata a spettatori fino ai 18 anni e il progetto "W i fioi", curato da Angelo Dell'università, per giovani dagli 11 ai 16 anni che vorranno immergersi in una formazione teatrale, offerta gratuitamente, fra laboratori di recitazione, regia, scenografia e scrittura. Come da tradizione, intanto, domenica 14 settembre alle 18 al Teatrino Basaglia la stagione sarà presentata al pubblico con uno spettacolo a ingresso gratuito sino a esaurimento posti, "Nel nome del caffè" di Nevja Iud, regia di Riccardo Fortuna e Chino Turco, un giallo che promette aspetti interattivi, messo in scena dalla Compagnia de L'Armonia. Ad inaugurare il cartellone vero e proprio, dal 4 al 12 ottobre, saranno poi Gli Amici di San Giovanni con "I ragazzi del coro" di Giuliano Zannier, regia di Roberto Eramo, e la partecipazione del coro E noi cantemo dell'associazione Rena-Cittavecchia diretto da Pier Paolo Sancio, alla fisarmonica Silvano Vid-

mar. Dal 18 ottobre sarà la volta del Gabbiano con "Classe de ferol!" tratto dall'opera di Aldo Nicolaj e dall'8 novembre degli Ex Allievi del Toti con "Xe più giorni che luganighe" di Walter Bertocchi e Dalfovo. Dal 22 novembre le Proposte Teatrali proporranno "Voio ma no posso" da "Fumo negli occhi" di Faele e Romano e, dal 10 gennaio, i Tutto fa Broduei la commedia musicale "Vicini de casa" di Stefano Volo. Dal 24 gennaio ecco poi Quei de Scala con "4 pirole e un funeral" di Angelo Dell'università e Sabrina Gregori e dal 7 febbraio Noi de la Frasca con "Nono... scrivi quattro righe (una fiaba moderna)" di Anna Falcone, mentre dal 21 febbraio i Zercanome de Gabrielli debutteranno con "Una moglie de tropo" di Daniela Misan. Dal 7 marzo "Quela maledeta... banca", di Agostino Tommasi sarà proposto dalla Compagnia dei Giovani e l'ultimo spettacolo in abbonamento, dal 21 marzo, con il sostegno di Banca Mediolanum, vedrà protagonista la Compagnia de L'Armonia in "Che gropo... la vita!" da "Trois version de la vie" di Yasmina Reza. Le giornate di rappresentazione rimangono 5: oltre ai due sabati e alle due domeniche viene riconfermato anche il venerdì della seconda settimana. In collaborazione con Trieste Trasporti il servizio di autobus linea 12 sarà organizzato in partenza e verso piazzale Gioberti nei giorni e orari di spettacolo. Per quanto concerne gli eventi speciali, il primo sarà lunedì 3 novembre con l'associazione culturale Il Pozzo di Giustina e il recital musicale "Jole Silvani, omaggio a Un triestin in carega" di e con Michela Vitali, arrangamenti di Bruno Jurcev. Domenica 7 dicembre il Teatrobändus presenterà la Compagnia teatrale Gianfranco Salletta in "Din don xe tornà el campanon" liberamente tratto dagli originali testi radiofonici della trasmissione della sede della RAI di Trieste, musiche dal vivo con Carlo Moser. Lunedì 8 dicembre spazio al Gruppomagicotriestino con "Maghezzi e stregonazzi repete!" e domenica 4 gennaio sarà in scena "Trieste mia... bon 2026!" di e con Alessio Colautti e Alexander Ipavec alla fisarmonica. Info e abbonamenti al Ticketpoint. Il termine per le riconferme dei posti a Turno Fisso della passata stagione è il 19 settembre. —

MUGGIA - ALLE 18 AL MUSEO CARÀ

In mostra le opere di Daniela Michelli



Non muore mai chi continua a vivere nel ricordo: oggi alle 18 al Museo Ugo Carà di Muggia, nell'ambito della mostra "Restituzioni", Vanja Strukelj e il fratello Lorenzo Michelli, introdotti da Massimo Premuda, ricorderanno Daniela Michelli, artista scomparsa nel 2023 a sessant'anni, e la sua opera. La sede dell'incontro rammenta il lungo rapporto professionale che la pittrice ebbe con il grande scultore triestino, cui è intitolato il Museo. In particolare verrà presentato un suo omaggio al Maestro: una tecnica mista del 2002, realizzata a pittura e collage su plexiglass e rappresentante una figura femminile, in cui Daniela reinterpreta con eleganza la poetica di Carà, uno tra i più interessanti artisti del nostro Novecento con echi di rilevanza internazionale. Molto sensibile al rapporto tra cinema, teatro, moda, musica e poesia, la Michelli, nel corso della sua intensa attività, aveva composto una sua misura espressiva che, attraverso la pittura su seta e altri tessuti, realizzata mediante una tecnica molto personale, e la creazione di costumi e finì originali decorazioni su stoffa, restituiva, anche con performance e installazioni, il pathos di personaggi e ambientazioni in un linguaggio sottilmente sospeso tra simbolismo e richiami Liberty. M.A.

RADIO - ALLE 11.30 SU RADIO1 RAI FVG

"Vintage" in onda con Valerio Fiandra



Giovedì 4-9 alle 11.20, su Radio1 Rai Fvg, va in onda la decima puntata della quinta stagione di "Vintage", il programma di e con Carlo Muscatello e Leonardo Zannier, regia di Fabio Fontanaro (streaming su www.sedefvg.rai.it, podcast su RaiPlaySound). Con la consueta verve, Muscatello e Zannier ci condurranno in un'altra delle loro escursioni nell'universo sconfinato della buona musica, alternando la conversazione con l'ospite della giornata a proposte musicali che spaziano dai grandi classici della produzione internazionale al cantautorato italiano. L'ospite in studio è Valerio Fiandra. Triestino, operatore culturale, grande appassionato ed esperto di musica, ha lavorato nell'editoria, nella comunicazione, nelle prime radio e televisioni private regionali. Legge parecchio. Fiandra è un appassionato di "haiku", la forma di poesia tradizionale giapponese, che è composta da tre versi non in rima. A coronamento della trasmissione si terrà anche quello che viene usualmente definito l'"intervento semiserio" di Jack Calcagno. Musiche di Patti Smith, Radiohead, Claudio Lolli, Jackson Browne, Madonna, Genesis, Carmen Consoli, Spandau Ballet.

TRIESTE - ALLE 18.30 AL CAFFÈ SAN MARCO

Illustratori di fumetti da Italia e Slovenia riuniti in una mostra



Le opere

Giulia Basso

Dieci artisti, dieci linguaggi espressivi e un obiettivo comune: trasformare la creatività in strumento di solidarietà. Dal 4 al 25 settembre, l'Antico Caffè San Marco si veste di colori e storie grazie a "Tratti di creatività/Segni di solidarietà", una mostra collettiva che unisce alcuni dei nomi più interessanti del panorama fumettistico e illustrativo italiano e sloveno. L'iniziativa nasce dall'idea di Romeo Toffanetti, storico disegnatore del team di Nathan Never per la Sergio Bonelli Editore, che ha saputo coinvolgere colleghi di primo piano in un progetto dal forte valore sociale. L'allestimento delle mostre è a cura di Melania Kalz. Le opere esposte – che spaziano dalle tavole fantascientifiche alle illustrazioni Disney, dai paesaggi carsici alle stampe rock – saranno infatti messe in vendita con offerta libera per sostenere l'Associazione Sklad Mitja Čuk. «Sarà un'esposizione visivamente molto varia, con illustrazioni per bambini e adulti, a colori e in bianco e nero», spiega Toffanetti, descrivendo una selezione che promette di stupire per eclettismo. Accanto alle sue tavole di Nathan Never – realizzate con pennello, china e tanta manualità – trovano spa-

zio le tempere di Emanuele Barison (Tex, Zagor, Diabolik), le iconiche creazioni Disney di Lorenzo Pastrovicchio e le stampe firmate di Davide Toffolo, frontman dei Tre Allegri Ragazzi Morti oltre che fumettista di successo. La rosa degli artisti coinvolti comprende anche Mario Alberti (Marvel, DC Comics), la pittrice slovena Katerina Kalc che dipinge i paesaggi del Carso, l'illustratrice e regista Ziva Pahor, la grafica Dunja Jogan, il giovane talento triestino Jurij Devetak – autore della graphic novel "Necropoli" ispirata al romanzo di Boris Pahor – e la fumettista Chiara Verza. Il progetto sostiene l'Associazione Sklad Mitja Čuk di Opicina, attiva da oltre quarant'anni nel supporto a persone con disabilità e famiglie con bambini in difficoltà. L'associazione gestisce un Centro educativo occupazionale a Contovello e sviluppa percorsi di inclusione sociale, valorizzando anche la multiculturalità del territorio giuliano. Oggi alle 18.30 il vernissage, con un evento che intreccerà arte, musica e parole; il 25 settembre il finissage, con la consegna delle opere ai nuovi proprietari. Inserita nella programmazione di Slofest, la mostra unisce bellezza e impegno sociale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GRADISCA D'ISONZO - DALLE 17.30

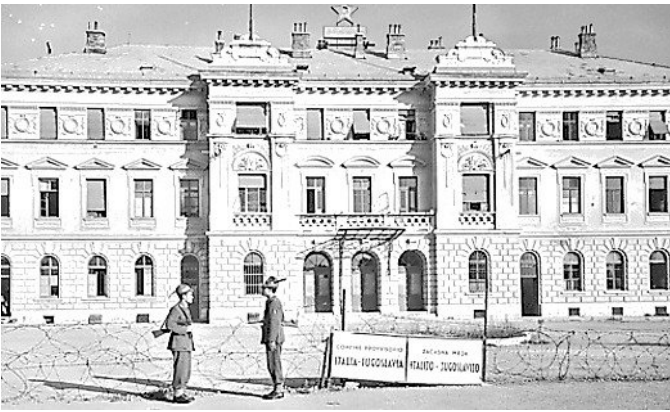
A In\Visible Cities si sperimenta lo spettacolo da appartamento

Luigi Murciano

Ha preso il via a Gradisca In\Visible Cities organizzato dall'associazione Quarantasettezeroquattro e co-finanziato dalla Regione, dal Comune di Gradisca d'Isonzo e dalla Fondazione Carigo. Oggi vivrà una giornata densa e suggestiva. Alle 19 si entrerà nel cuore di una delle proposte più originali dell'intero cartellone: "French Line", una produzione di Qua-

rantasettezeroquattro con il contributo della Regione, nata in collaborazione con la compagnia svizzera Trickster-P. La performance si svolgerà in un appartamento privato e accoglierà solo un piccolo gruppo di spettatori alla volta, dando vita a un'esperienza intima e immersiva, che si discosta radicalmente dai linguaggi teatrali convenzionali. Siamo nel febbraio 1947: a Parigi si firma il trattato che segnerà la linea di

confine tra Italia e Jugoslavia. Quella stessa linea, pochi mesi dopo, inciderà fisicamente la terra goriziana, separando cortili, strade, destini. "French Line" parte da quella frattura storica per indagare il significato profondo del concetto di confine. Alle 21, al teatro nuovo di Gradisca, andrà in scena "Lo sciamano di ghiaccio", spettacolo multimediale firmato da Fabio Cherstich, Giuseppe Barbieri, Olmo Pizzio e Paolo Ca-



La Fototeca dei musei provinciali di Gorizia (Erpac)

sotti, con le musiche originali di Massimo Pupillo e la voce straordinaria della cantante inuit Karina Moeller. Lo spettacolo condurrà il pubblico in un viaggio poetico e struggente nella Groenlandia contempo-

anea e nelle sue sofferenze legate allo scioglimento dei ghiacci e l'invasione della modernità.

Dalle 17.30 alle 20.30, alla "CasaFestival", l'ex enoteca "La Serenissima", luogo di in-

contro fra artisti e pubblico con i prodotti dei produttori locali e grazie alla gestione del circolo Arci Skianto!, sarà possibile esplorare "Trasposizioni" (Zero gradi di separazione), mostra frutto di un percorso di ricerca e dialogo con persone cieche e ipovedenti. In serata dj set. Alle 18, alla sala Bergamas, andrà in scena "I versi delle mani", una performance di danza che interroga il corpo, i suoi gesti e i suoi silenzi, costruendo una narrazione fatta di movimento, ritmo e ascolto profondo. Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito fino a esaurimento dei posti. È raccomandata la prenotazione tramite WhatsApp o SMS al numero +39 328 8535125 indicando nome, cognome, spettacolo, numero di biglietti. —

SPORT

Basket - Serie A

CORSA DEI CASTELLI
Family Run19 OTTOBRE 2025 TRIESTE
SCANSIONA IL QR CODE E ISCRIVITI ORA!

La strada è giusta

Primo test convincente di Trieste, che ha la meglio su Trento Biancorossi quasi sempre in controllo, Toscana già leader

PALL. TRIESTE	94
AQUILA TRENTO	80

PARZIALI: 18-23, 41-33, 65-58

PALLACANESTRO TRIESTE: Toscano Anderson 19, Cinquepalmi, Ross 19, Martucci, Deangeli 2, Uthoff 23, Ruzzier 8, Sissoko 7, Candussi 7, Iannuzzi 2, Brown 5, Brooks 2. All.: Israel Gonzalez.

DOLOMITI ENERGIA TRENTO: Steward 8, Jones 20, Jogela 12, Forray 2, Cattapan 3, Mawugbe 7, Aldridge 6, Jakimovski 14, Bayehe 2, Fall, Bouza, Hassan 6. All.: Massimo Cancellieri.

ARBITRI: Martinelli, Purrone, Petruzzi.

Lorenzo Gatto
LONATO DEL GARDA

Primi scampoli di Pallacanestro Trieste nel Garda Ball Elite, che sul parquet bresciano di Lonato ha visto la formazione di Israel Gonzalez sfidare la Dolomiti Energia Trento. Vittoria per 94-80 e quaranta minuti utili a fornire le prime indicazioni su una squadra che, aspettando l'arrivo di Jahmi'us Ramsey (atteso per la presentazione ufficiale di domenica) e con Davide Moretti presente a bordo campo solo per onor di firma complice un affatica-

mento muscolare, ha lasciato comunque intravedere sprazzi di buona pallacanestro. Occhi puntati sui nuovi arrivati: le impressioni migliori da Sissoko che, pur calato alla distanza complici problemi di falli, nei primi 20' ha chiuso con sette punti (3/3 dal campo) e ben 10 rimbalzi e da un Toscano-Anderson già leader, che ha illuminato la serata bresciana con personalità e talento. Ma tutta la squadra, pur senza quella continuità che era difficile attendersi in questa fase della preparazione, ha regalato passaggi di buona pallacanestro confermando forse più con la difesa che non con l'attacco le impressioni di un organico equilibrato e dalle rotazioni profonde.

PARTENZA IN SALITA

Ross, Brown, Toscano Anderson, Brooks e Sissoko il primo quintetto scelto da coach Israel Gonzalez in un primo quarto che vede le due squadre partire con il freno a mano tirato. Tanti errori dal campo ed è l'Aquila a volare sull'iniziale 0-5 grazie al canestro di Jones e la tripla di Aldridge. Polveri bagnate per Trieste che si sblocca dopo 3'30" con il due più uno di Sissoko ben imbeccato da una magia di Markel Brown. Cinque punti di Hassan per il 5-10 di metà primo quarto, dentro Ruzzier per Ross e Iannuzzi per Brown e dalla gestione di Michele scaturisce la tripla di Toscano-Anderson che riporta Trieste in li-

nea di galleggiamento. Trento, con la tripla di Jakimovski, allunga sul 10-16. I liberi di Uthoff e Ruzzier e l'appoggio al vetro di Candussi firmano la parità, 16-16, con l'44" sul cronometro di un primo quarto che con i canestri di Steward e Jones si chiude con Trento avanti 18-23.

RISCOSSA BIANCOROSSA

Si riparte da Ruzzier, Iannuzzi, Deangeli, Uthoff e Sissoko con il centro maliano che commette immediatamente il suo secondo fallo. Dentro Toscano-Anderson per Deangeli, l'assist di Juan pesca libero Ruzzier che dall'angolo firma la tripla del meno due poi cinque punti consecutivi di Uthoff per il primo vantaggio biancorosso sul 26-23. Aquila in rottura prolungata, Toscano-Anderson sente l'odore del sangue e con una tripla in transizione chiude il parziale di 11-0 che costringe Cancellieri a un immediato time-out. Forray blocca l'emorragia bianconera, ancora Toscano-Anderson a segno poi entra nel match Ross che prima innesca Sissoko per l'alley-oop del 33-25 poi firma il gioco da tre punti che sigla il 36-28 con meno di quattro minuti sul cronometro. I liberi di Brown e la tripla di Candussi tengono Trieste sul +8, 41-33, all'intervallo lungo.

TRIESTE GESTISCE

Dolomiti precisa dall'arco, le triple di Jogela e Jones riporta-



Toscano-Anderson ha trascinato Trieste con 19 punti. Bene pure l'altro nuovo arrivo Sissoko FOTO BARZEOGNA

no Trento sul 45-42. Due falli di Sissoko costringono il centro maliano in panchina, Trento alza intensità e livello agonistico della partita, Trieste risponde con una difesa che evidenzia già buone collaborazioni e con un 10-2 di parziale ispirato da Ross riporta il suo vantaggio in doppia cifra sul

55-44 in un terzo quarto che si chiude sul 65-58.

FINALE IN CONTROLLO

Le triple di Toscano-Anderson (non precisissimo ma autore di canestri decisivi) fondamentali nella gestione di un risultato che la Pallacanestro Trieste tiene sotto controllo. Trento ci

prova ma i biancorossi restano avanti 73-67 a 5' dalla sirena finale, controllano i minuti finali allungando con le triple di Uthoff e Ross (86-73 a meno di 2' dalla fine) prima toccare il massimo vantaggio e chiudere ancora con le triple di Ross e Uthoff sul 94-80. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO POST GARA DI ISRAEL GONZALEZ

«Chiesti impegno e comunicazione
La squadra ha risposto molto bene»

LONATO DEL GARDA

Soddisfazione in casa Pallacanestro Trieste per una prima uscita che, al netto del risultato finale, ha dato indicazioni importanti sulla bontà di questi primi giorni di lavoro. Israel Gonzalez sottolinea l'atteggiamento di una squadra che, pur assieme da poco più di una settimana, ha saputo dare le risposte che il coach spagno-

lo attendeva.

«Avevo chiesto impegno e comunicazione – sottolinea –. Devo dire che per quanto i ragazzi mi hanno fatto vedere in questi primi quaranta minuti non posso che essere soddisfatto. Non era semplice essere subito in grado di performare contro un'avversaria di livello come Trento, sono molto contento perché pur passando attraverso le difficoltà di

un match complicato la squadra ha risposto bene. È chiaro – continua Gonzalez –, che tutto non è andato come volevo ma abbiamo tempo per continuare a lavorare, progredire e migliorare».

Si torna a casa per riprendere sul parquet del PalaRubini: l'obiettivo è già fissato per mercoledì della prossima settimana quando, davanti ai tifosi biancorossi,

Trieste scenderà in campo per sfidare l'Illiria Lubiana. «Non vedo l'ora di giocare davanti al nostro pubblico – conclude Gonzalez –, e di vedere da vicino i nostri tifosi di cui mi hanno parlato molto bene».

Coach Cancellieri, tecnico di Trento, prende con filosofia la sconfitta. «Prendiamo i lati positivi di questa partita – sottolinea il coach dell'Aquila –, Siamo riusciti in un paio di occasioni a rientrare nel match da uno svantaggio salito anche in doppia cifra. Segno del carattere di un gruppo che non molla, che ha voglia di lottare e che sta lavorando nella direzione giusta».

L.O. GA.



Coach Israel Gonzalez dà indicazioni alla squadra FOTO BARZEOGNA

Calcio - Serie C

Faggioli
e non solo

La Triestina si rinforza con la punta svincolata dal Cerignola. Potrebbe arrivare un altro attaccante: in vantaggio Pettinari



Alessandro Faggioli, qui con la maglia dell'Ancona, con cui segnò 14 gol nel 2021-22

Antonello Rodio / TRIESTE

Come era prevedibile, la Triestina si è gettata a capofitto per arruolare attaccanti fra gli svincolati: dovrebbero arrivarne due per rimpinguare una rosa che al momento di ruolo annovera il solo Vertainen. Per il primo manca solo l'ufficialità visto che è già arrivato ieri sera a Trieste: si tratta di Alessandro Faggioli, classe 2000, fino a qualche giorno fa nelle file del Cerignola (sabato scorso ha giocato un paio di minuti) e svincolatosi

nell'ultimo giorno della sessione. Si tratta di una scelta fra le più stuzzicanti che il dg Menta e il ds Franco potevano fare: è vero che l'eventuale arrivo avrebbe le sembianze di una scommessa, ma si sta parlando di un ragazzo ancora giovane, che fino a un paio di anni fa i gol in serie C ha dimostrato di saperli fare ma che nelle ultime due stagioni ha trovato qualche difficoltà.

Quattro anni fa con l'Ancona ad appena 21 anni ha totalizzato 37 presenze e ben 14 reti, mentre la stagione seguen-

te ha realizzato 7 reti in 32 presenze, entrando molto spesso in corsa. Poi qualcosa si è inceppato negli ultimi due anni: nel 2023/24 si è diviso fra Entella e Arzignano e con i veneti ha messo a segno solo 2 gol, mentre nello scorso campionato ha giocato pochissimo e senza segnare a Cerignola, fra problemi fisici e anche ambientali. Faggioli comunque non era fermo né a spasso, anzi come detto ha giocato qualche minuto anche nelle prime due di campionato con i pugliesi ed è entrato anche nella partita di



Il ds Michele Franco

Coppa Italia contro il Verona, sbagliando un penalty nella sequenza finale dei rigori che ha dato ragione all'Hellas. Insomma per lui l'Unione potrebbe essere una bella occasione di rilancio.

Ma non è finita qui. La Triestina prenderà anche un altro attaccante e la rosa di nomi sotto esame è numerosa. Sembra leggermente in vantaggio Stefano Pettinari, ma su di lui c'è anche il Cosenza: 33 anni, per lui tanta serie B fra Crotona, Latina, Pescara (qui anche qualche presenza in serie A), Vicenza, Como, Ternana, Lecce, Benevento e Reggiana, dove la scorsa stagione ha avuto dei problemi fisici. In ballo restano il giovane Nicolò Turco, che ha fatto poco al Milan Futuro, e sullo sfondo Amil Gasama (tanta serie D) e Abubakar Asumah (ex Grasshoppers e Australia A League). Pare che sul taccuino ci sia anche un nome importante come il 29enne israeliano Shon Weismann, ex Real Valladolid, Salernitana e Granada: qualche settimana fa sembrava fatto il suo passaggio al Fortuna Dusseldorf, ma il club tedesco ha rinunciato dopo la scoperta di alcuni suoi post molto pesanti tipo «cancellare la striscia di Gaza».

E non è tutto perché non è tramontata nemmeno la pista che porta al 29enne centrocampista sloveno Domen Crnigoj, richiesto però anche all'estero: la qualità del giocatore non si discute, per lui tanta serie A e B con Venezia, Salernitana e Reggiana, ma i dubbi sono sul fatto che molto spesso è stato frenato da problemi fisici. —

L'unico precedente con il fischietto pugliese fu il successo per 2-0 in casa del Caldiero

Prevendita aperta
per l'Ospitaletto
Arbitra Totaro

La Curva Furlan del Rocco durante il match col Lecco FOTO BRUNI

Le iniezioni di denaro della scorsa settimana, lo sblocco del mercato e gli arrivi di nuovi giocatori che stanno proseguendo anche in questi giorni, riusciranno a convincere qualche altro tifoso a entrare domenica prossima allo stadio Rocco rispetto allo sparuto gruppetto di sabato scorso? Difficile, a occhio. Visti i rapporti deteriorati e la giusta protesta dei tifosi, serve ben altro per convincere i supporter dell'Unione, innanzitutto risultati positivi, speranze reali di salvezza, continuità nei pagamenti e maggior trasparenza. Fatto sta che domenica contro l'Ospitaletto Franciacorta (si gioca alle ore 15) ci sarà già un primo termometro della situazione. Nella partita contro il Lecco i dati ufficiali parlavano di 311 tifosi alabardati in Tribuna Pasinati e 64 in Curva Furlan, per cui sarà facile fare un paragone. Nel frattempo la società ha aperto la prevendita per la gara di domenica con stesse modalità e prezzi della prima partita. Sono sempre disponibili i settori della Curva Furlan al prezzo unico di 5 euro e della Tribuna Pasinati al costo di 10

euro. Per quanto concerne la Pasinati sarà inoltre in vendita il settore Gold a 50 euro. Resta chiusa la Tribuna Colaussi. I tagliandi sono acquistabili online attraverso il circuito Ticketone, ma anche presso la sede fisica del Ticket Point di Corso Italia 9, Galleria Rossoni, fino a sabato con orario 8.30-12.30 e 15.30-19. Attenzione perché il giorno della partita i botteghini dello stadio Nereo Rocco non saranno operativi.

Un buon auspicio sembra arrivare dalla designazione dell'arbitro, che nell'unico precedente con la Triestina ha fischietto due rigori per gli alabardati. Triestina-Ospitaletto sarà diretta da Gabriele Totaro di Lecce, che sarà coadiuvato dagli assistenti Fanara di Cosenza e De Vito di Napoli. Quarto ufficiale Kovacevic di Arco Riva. L'operatore FVS è Tomasi di Schio. Come detto, positivo per l'Unione l'unico precedente del fischietto pugliese con la Triestina, che risale allo scorso gennaio, quando l'Unione vinse sul campo del Caldiero per 0-2 con due rigori per gli alabardati realizzati da Olivieri. —

A. R.

L'EX UNIONE

La seconda giovinezza di Minesso
tornato protagonista ad Arzignano

Guido Roberti / TRIESTE

Le sorprese non mancano mai in avvio dei campionati. Tutto sta poi nel vedere chi mantiene la caratteristica per una stagione intera, chi fino al giro di boa e chi invece vede esaurirsi in un fuoco di paglia quel sussulto iniziale. A braccetto a quota 6 nel girone Pro Vercelli ed Arzignano. Già, proprio la squadra dell'ex Santoni e la squadra

che ha bagnato l'esordio stagionale dell'Unione in coppa Italia.

C'è un nome in grande evidenza nella partenza sprint dei vicentini, ed è quello di Minesso, un professionista che si è sempre distinto per il suo lavoro silenzioso. A Trieste non ha avuto l'occasione di esprimersi al 100% del potenziale, quello che ad esempio a Modena era sfociato in un campionato straordinario

sotto la guida di Tesser. Preso da Romairone nella complicata stagione 2022/2023, Minesso quell'anno era andato ben al di sotto delle attese, ma era riuscito ugualmente ad entrare in alcuni momenti, peraltro determinanti, del cammino salvezza, ad esempio risultando decisivo in drammatiche sfide con la Pergolese, un 1-0 all'andata al Rocco con un suo bolido e nella partita clamorosa del ri-



Mattia Minesso, qui con la maglia della Triestina nel 2022/23

torno, ultima di campionato, subentrando (gara poi decisa da Adorante). L'anno dopo con Tesser avrebbe potuto essere un'arma importante ma

i primi scricchiolii americani si erano già visti proprio nella gestione delle ultime ore di mercato, con una serie di balzetti attorno ai nomi di Ado-

rante, Minesso ed altri giocatori arrivati in extremis.

Ma Minesso in questo avvio di stagione all'Arzignano è tornato protagonista (giunto a gennaio scorso dopo alcuni mesi ad Altamura). Contro il Brescia al Rigamonti, subentrando al 20' della ripresa, ha praticamente siglato subito il gol del pareggio, e al 90' ha regalato il successo a sorpresa sul campo della squadra di Diana. Non solo, Minesso è andato a bersaglio anche nella seconda partita, vinta 3-2 dai giallo-azzurri contro la Virtus Verona. Sua la rete al 31' del provvisorio 3-1. A 35 anni compiuti la dimostrazione di un talento ancora in auge, unito — ed è l'elemento fondamentale — a una grande serietà. —

Tennis

Ci vuole leggerezza

L'esempio di Vinci, tra le più grandi tenniste azzurre: «Provate a divertirvi»
Dieci anni fa, la vittoria su Serena Williams allo Us Open: «La più bella di tutte»

L'INTERVISTA

LORENZO GATTO

Ha scritto la storia del tennis femminile conquistando il grande pubblico non solo per i suoi successi ma anche per la sua unicità in campo. Considerata una delle migliori giocatrici di sempre, Roberta Vinci è un nome che risuona nel cuore di ogni appassionato, una delle tenniste più complete e amate della sua generazione. Con un gioco fatto di tocco, variazioni e un letale rovescio in slice, Vinci ha scalato le classifiche mondiali raggiungendo traguardi straordinari sia in singolare che in doppio dove, assieme a Sara Errani, ha saputo conquistare i quattro tornei del grande slam, impresa riuscita a pochissime atlete nella storia. È stata numero 1 al mondo in doppio e numero 7 in singolare, in carriera ha vinto 10 titoli Wta in singolare, 35 considerando il doppio, una serie di successi che le hanno permesso di aggiungere il suo nome tra le leggende dello sport italiano. Nel maggio del 2018, agli Internazionali di Roma, si è conclusa una carriera fantastica durata 21 anni, una scelta sofferta ma ben ponderata che le ha aperto la strada a una seconda vita. Oltre che apprezzata telecronista dietro i microfoni di Eurosport, Vinci è ormai da anni nel settore tecnico della Fitp e,



Vinci, qui con le campionesse regionali del Tc Triestino Bianca Del Sal e Ilaria Morozin, oltre al maestro Surian

in questa veste, è stata la scorsa settimana a Trieste per seguire le tenniste italiane nel torneo internazionale Itf W35 organizzato dalla Polisportiva Maremonti sui campi del Tennis Club Triestino.

Roberta, lei è considerata una leggenda del tennis femminile. Cosa significa questo riconoscimento?

«È un motivo d'orgoglio, c'è la consapevolezza di aver lasciato qualcosa di importante

alle future generazioni. Un segno, un esempio che spero possa fungere da traino per le tenniste di oggi. Un mio consiglio per le ragazze che vogliono intraprendere questa carriera? Provate a divertirvi. I sacrifici vanno fatti, come in qualsiasi lavoro, ma nello sport come nella vita è fondamentale un pizzico di leggerezza. Serve per non abbattersi nei momenti di difficoltà e non esaltarsi troppo quando le cose girano

al meglio. Ed è fondamentale condividere il percorso con uno staff che ti segue: in questo sport, da soli, non si va da nessuna parte».

Il picco della sua carriera nel 2015, anno incredibile culminato con la finale dello Us Open e una vittoria in semifinale contro Serena Williams che ha fatto storia. A dieci anni di distanza e nei giorni in cui si sta giocando lo slam negli States, ricordi

ancora vivi?

«Il tempo passa ma non cancella i ricordi. Quella vittoria contro Serena resta, senza ombra di dubbio, la più bella e importante della mia carriera. Provai un misto di orgoglio, felicità e incredulità per quello che ancora oggi considero una sorta di premio per quello che è stato il mio percorso».

Assieme a Errani è stata una delle più grandi doppiiste di sempre. Qual è stato il segreto della sua intesa con Sara?

«Una grande complicità, che ci è servita per amalgamare due caratteri diversi. Ci siamo conosciute giocando, con il tempo è cresciuta l'intesa in campo e fuori e siamo state brave a trovare i meccanismi che ci hanno reso una coppia vincente».

Il momento del ritiro per un atleta è un passo enorme. Quando ha capito che era arrivato il momento di fermarsi cosa ha provato? Tristezza, sollievo, un misto di entrambi?

«Sicuramente un misto di tutto questo, anche un pizzico di paura per quello che mi avrebbe potuto riservare il futuro. Cambiare vita e abitudini consolidate non è stato facile, sentivo però che era arrivato il momento di dire basta. Fu una scelta ponderata, presa con coscienza ascoltando un fisico che dopo tanti anni di stress non era più in grado di performare al top. Ancora oggi, a sette anni di distanza, non

horimpianti».

Oggi è entrata nel settore tecnico della Fitp e si occupa di sviluppare i progetti federali collaborando e dando suggerimenti per la crescita delle giocatrici. Ma che allenatrice sarebbe Roberta Vinci?

«Un coach sicuramente molto esigente ma, essendo stata prima di tutto una giocatrice e conoscendo bene le dinamiche che si possono creare sul campo, credo altrettanto comprensiva. Un'allenatrice che metterebbe al primo posto il dialogo, per me fondamentale in ogni aspetto della vita».

È anche commentatrice su Eurosport: com'è Roberta Vinci dietro un microfono?

«Estremamente prudente, dare giudizi non mi piace. Cerco di essere sempre obiettiva ma con il rispetto di chi lo sport lo ha giocato da professionista e sa perfettamente che sul campo si può sbagliare».

Vede una sua erede nel futuro del tennis femminile italiano?

«Oggi la possibilità di poter contare su una top ten come Paolini è importante. Jasmine rappresenta un punto di riferimento per le sue compagne ma la realtà è che oltre a lei possiamo contare su un bel gruppo di giocatrici. Non solo Cocciaretto e Bronzetti, alle loro spalle ci sono anche la Stefanini e la Grant che è ancora giovane ma ha le potenzialità per diventare una buona giocatrice».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA

Il 2025 dolceamaro di Coppola «Ora ho più consapevolezza»

Emanuele Deste / TRIESTE

Una maturità e una capacità d'analisi, miste a una grande ambizione, che hanno sempre contraddistinto Alessio Coppola, marciatore triestino classe 2007 protagonista in questi anni di una scalata, senza alcuna esitazione degna di nota, verso le posizioni di vertice della sua disciplina a livello sia nazionale che internazionale.

I titoli italiani, i costanti miglioramenti cronometrici, le cinque maglie azzurre

giovani, il titolo europeo under 18 nel 2024 e l'ingresso nel Gruppo Sportivo della Polizia in questo 2025: questa è l'estrema sintesi di una carriera che avrà ancora tantissimo da raccontare.

Quest'anno l'allievo di Diego Cafagna, al primo anno della categoria under 20, ha trovato sulla sua strada un fenomeno come Giuseppe Disabato e l'occasione per sperimentare e affrontare la "sconfitta" e la "delusione", con le dovute proporzioni chiaramente.

Il 6° posto agli Europei Under 20 di Tampere (Finlandia) sui 10.000 m viene, a freddo, commentato così da Alessio: «Avrei sicuramente potuto fare meglio e mi aspettavo di marciare almeno trenta secondi in meno. Peccato che la gara non me l'abbia permesso perché ho sperimentato la difficoltà di restare solo dal primo all'ultimo metro. Ho vissuto una situazione surreale: ero agli Europei ma la competizione sembrava più un allenamento, stavo bene fisicamente ma mentalmen-



Alessio Coppola

te ero un po' demoralizzato».

E la rassegna continentale è stata quindi lo spunto per tracciare un bilancio più complessivo di un anno che non ha soddisfatto appieno il talento puro triestino: «Rispetto allo scorso anno non ho fatto i progressi cronometrici che mi aspettavo tuttavia in questi mesi ho acquisito tantissima consapevolezza nelle mie capacità e nella bontà del lavoro fatto: questo è ciò che mi dà ancora più fiducia guardando al futuro rispetto ai piazzamenti ottenuti o no», e così, tornando all'incipit iniziale, Alessio ci conferma ancora una volta la sua visione sana e assolutamente positiva dello sport professionistico.

Delusione, insoddisfazione accompagnate però da quel bicchiere mezzo pieno che c'è sempre, basta respi-

rare un attimo o qualche giorno per poi osservarlo chiaramente.

Dopo Tampere Alessio si è preso una settimana di stacco per poi rituffarsi negli allenamenti, il suo habitat naturale, e tracciare subito la strada verso il grande obiettivo di questo finale di stagione: «Sto caricando tanti chilometri per arrivare preparato a domenica 26 ottobre quando ad Alessandra gareggerò, per la seconda volta nella mia vita, sulla 20 km con la seria intenzione di abbassare in modo significativo il crono di 1h29:38 dell'esordio».

E tutto il panorama dell'atletica è sicuro che tra due mesi ci ritroveremo qui per raccontare un nuovo passo in avanti di Alessio verso sogni che, per il momento, non conoscono alcun limite.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I Mondiali di volley

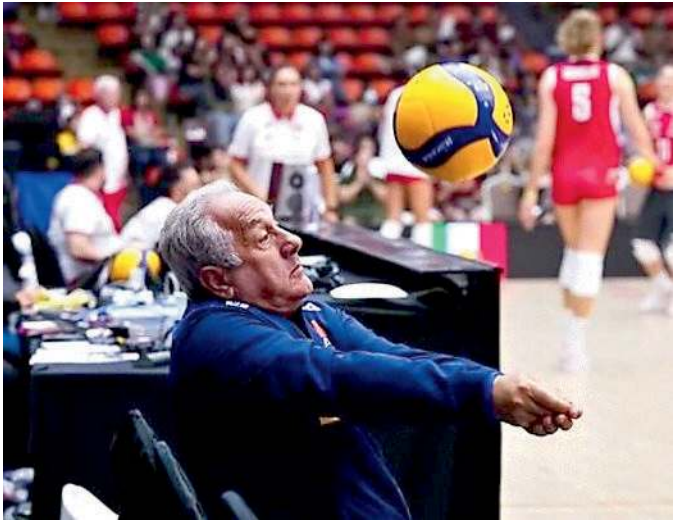
Rullo azzurro

L'Italia batte 3-0 la Polonia e conquista la semifinale
Ora affronterà la vincente di Francia-Brasile in campo oggi

Alice Chiarot

È semifinale! La nazionale italiana di pallavolo femminile, impegnata nei Mondiali in Thailandia, con la netta vittoria ai danni della Polonia ha fatto un ulteriore passo in avanti nella competizione iridata. Il successo segna il secondo risultato positivo in stagione sulle polacche dopo quello della semifinale in Volleyball Nations League nel luglio scorso e la 34ª vittoria consecutiva in una gara ufficiale per il gruppo azzurro.

Danesi e compagne, ogni partita che passa, sembrano sempre più in controllo dei propri mezzi e delle proprie capacità. Ancora una volta è stata l'opposta azzurra Paola Egonu la trascinatrice della squadra in attacco con 20 punti complessivi. Dietro a lei, in doppia cifra anche la centrale Sarah Fahr, a segno in 12 occasioni, delle quali quattro a muro. Fondamentale per le azzurre, che in questo match sono riuscite a risalire dal momento di difficoltà incontrato nel secondo parziale, il minor numero di errori commessi rispetto alle avversarie (11 vs 19), e la grande efficienza di muro e difesa che hanno portato il sestetto italiano a lottare con pazienza su ogni pallone. E a fare i lavori straordinari



Il bagher in bello stile del ct azzurro Julio Velasco

ITALIA	3
POLONIA	0

(25-17; 25-21; 25-18)

ITALIA Egonu 20, Nervini 9, Fahr 12, Orro 1, Sylla 7, Danesi 5, De Gennaro (L), Cambi, Antropova 2, Giovannini. N.e. Omoruyi, Fersino, Akrari, Sartori (L). Ct Velasco.

POLONIA Jurczyk 1, Wenerska 1, Damaske 9, Korneluk 8, Stysiak 16, Lukasik 8, Szczygłowska (L), Gryka, Kowaleska, Czynnianska, Smarzek 3. N.e. Piasecka, Stefanik, Lysiak. Ct Lavarini.

Arbitri Akulova Yuliya (Kaz) e Ivanov Ivaylo (Bul).

ri in seconda linea ci hanno pensato soprattutto la sempre presente Monica De Gennaro, attentissima ad ogni pallone, e la schiacciatrice Myriam Sylla che ha chiuso la gara con il 71.43% di efficienza in questo fondamentale.

«Sapevamo che fosse una partita difficile perché la Polonia è una squadra molto forte – ha dichiarato Julio Velasco al termine del match -. Abbiamo vinto 3-0 ma questo non significa che dobbiamo montarci la testa. Abbiamo giocato una buona partita ma adesso dobbiamo restare concentrate e proiettate verso la prossima partita che ci vedrà in cam-



Il gruppo azzurro festeggia

po con Brasile o Francia. Credo che anche questa sfida sarà molto interessante e tutta da giocare. Spesso dico che preferisco affrontare la squadra che perde ma purtroppo in questo caso affronteremo quella che vince».

Diversi gli aspetti che secondo il ct azzurro fanno la differenza in casa Italia: «Siamo una squadra molto equilibrata che fa bene tante cose e non pecca in maniera particolare in nessun aspetto. Questo è una cosa importante che ci permette di venire fuori dagli errori e dai momenti in cui le avversarie fanno meglio di noi. Anche i cambi fanno la differenza in positivo e poi, il nostro marchio di fabbrica, siamo una squadra che non molla mai».

Per conoscere la propria sfidante in semifinale, le azzurre dovranno attendere la fine del match in programma oggi, alle 12, fra il Brasile e la Francia, squadra sorpresa di questa competizione. Per quanto riguarda invece l'altra parte del tabellone, nella giornata di ieri ha passato il turno anche il Giappone che è riuscito a battere 3-2 (20-25, 25-20, 22-25, 25-22, 15-12) l'Olanda. Le nipponiche affronteranno la vincente di Usa-Turchia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO - LA NAZIONALE

I due obiettivi di Gigio: «Il Mondiale con l'Italia e vincere con il City»

FIRENZE

I tormenti delle ultime settimane sono ormai alle spalle come i quattro anni vissuti con la maglia del Paris Saint Germain con cui, solo pochi mesi fa, ha conquistato la Champions League, tranne poi essere “tagliato” per scelta dell'allenatore: Gigio Donnarumma adesso è pronto a guidare la Nazionale verso l'obiettivo che da capitano azzurro gli sta più a cuore, la qualificazione al Mondiale 2026. Non è facile però spazzare via subito le scorie di questa estate appena trascorsa. «Non so è stata per me la più tribolata, negli ultimi giorni ho risentito di quanto accaduto ma sono sempre stato sereno, mi sono sempre allenato bene, non vedevo l'ora di andare al City dove mi hanno voluto fortemente e ciò mi ha lusingato e reso orgoglioso, non si può non esserlo quando si è voluti dal club più importante al mondo. Sono molto contento ed emozionato».

Donnarumma ha parlato a Coverciano dove insieme ai compagni e al neo ct Rino Gattuso sta preparando le gare contro Estonia e Israele, ma mai come in questo caso a tenere banco è quanto gli è accaduto a livello di club. «Deluso da Luis Enrique? Ho sempre avuto un ottimo rapporto con lui, ho apprezzato il fatto che sia stato diretto con me fin dai primi giorni di ritiro. Non pensavo di andar via la notte in cui abbiamo conquistato la Champions, più avanti mi ha spiegato la sua decisione e come vedeva il ruolo di portiere.



Gigio Donnarumma

Ognuno fa le sue scelte. Io non vedo l'ora di iniziare un nuovo percorso».

Vale sia per l'avventura che si appresta a vivere in Premier, che per la rincorsa al Mondiale che la Nazionale è chiamata a fare dopo l'esonero di Luciano Spalletti e la pesante sconfitta in Norvegia a giugno: «Sento spesso mister Spalletti, sono contento del rapporto instaurato con lui. Spiace che qualcosa non sia andato – ha ammesso il capitano azzurro – ma non è stato solo per demeriti suoi, in campo siamo andati noi e dovevamo fare qualcosa in più. L'obiettivo è fare gruppo, tornare a divertirci, essere umili, affamati, più sciolti in campo e sentire meno la pressione che alla fine qualcosa ti toglie». L'arrivo di Rino Gattuso può dare la scossa: «Ho già lavorato con lui al Milan, so che persona è e quel che può dare, sono felice di averlo ritrovato qui, ha iniziato alla grande, sta dando tutto e noi daremo tutto per riportare l'Italia in alto». —

TENNIS - US OPEN

Djokovic-Alcaraz in semifinale come Aliassime

Il tennis mondiale cerca un terzo tennista da inserire nel duello infinito Sinner-Alcaraz, e per ora la soluzione ha un nome antico: Novak Djokovic. Il serbo balla ancora tra i grandi del circuito: lo hanno dimostrato la sua vittoria su Taylor Fritz nei quarti degli Us Open che lo lancia alla semifinale contro Alcaraz, domani, e la sua voglia di «rovinare la festa a Sinner e a Carlos, che tutti danno per scontati finalisti». Nell'altra parte del tabellone l'australiano De Minaur cede in quattro set al canadese Auger-Aliassime: sarà lui l'altro semifinalista. Finisce 4-6, 7-6, 7-5, 7-6 con l'ultimo tiebreak tiratissimo caratterizzato da 4 doppi falli. —

BASKET. Gli azzurri possono vincere il Girone C. Il toto ottavi per ora dice Francia o Slovenia

L'Italia, c'è la pratica Cipro È in palio anche il primato

IL PUNTO

GIUSEPPE PISANO

Ultima giornata della fase a gironi oggi a Limassol per l'Italia, che alle 17.15 affronta i padroni di casa di Cipro con la qualificazione agli ottavi già in tasca. Gli azzurri sono sicuri del secondo posto, ma in caso di successo sui ciprioti e di sconfitta della Grecia contro gli spagnoli sarebbero primi. La giornata odierna sarà decisiva per stabilire l'avversaria dell'Italbasket agli ottavi di domenica a Riga. Le maggiori indiziate a sfidare gli azzurri so-

no Francia e Slovenia. Per quanto riguarda il match odierno, è probabile che il ct Pozzeco dia minutaggio a chi finora ha giocato meno. Sicura l'assenza di Niang, uscito con una caviglia malconcia dalla partita contro la Spagna: i primi esami hanno escluso lesioni, si spera di recuperarlo per gli ottavi di finale. Un'altra nota stonata è la polemica fra Procidia e lo staff tecnico. Il giocatore del Real ha realizzato una tripla con esultanza ambigua. «Era per i tre coach, mi devono far giocare di più» ha spiegato. La risposta del Poz non si è fatta attendere: «La verità è che alleno io. Però Gabriele è stato molto bravo dopo tre partite in cui



Niang a canestro contro la Spagna, oggi per lui riposo precauzionale

non ha messo piede in campo». Italia-Cipro viene trasmessa in diretta su Rai2, Rai Play, Dazn, Sky e Now.

COSÌ OGGI

Girone C: Bosnia-Georgia (ore 14), Italia-Cipro (17.15), Spagna-Grecia (20.30).

Girone D: Francia-Islanda (14), Israele-Slovenia (17), Polonia-Belgio (20.30). Ieri ultimo turno per gli altri due gruppi.

Risultati girone A: Estonia-Portogallo 65-68, R.Ceca-Lettonia 75-109, Turchia-Serbia 95-90.

Classifica: Turchia 10, Serbia 8, Lettonia 6, Portogallo 4, Estonia 2, R.Ceca 0.

Risultati girone B: Montenegro-Gran Bretagna 83-89, Lituania-Svezia 74-71, Finlandia-Germania 61-91.

Classifica: Germania 10, Lituania 8, Finlandia 6, Svezia, Gran Bretagna e Montenegro 2.

Così gli ottavi di sabato: Turchia-Svezia, Germania-Portogallo, Serbia-Finlandia, Lituania-Lettonia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Succede anche nelle migliori famiglie
RAI 1, 21.30
Davide Di Rienzo (**Alessandro Siani**), medico mancato e pecora nera di una famiglia perfetta, alla morte del padre si ritrova con i fratelli. Ma la madre annuncia nuove nozze e riemergono segreti di famiglia da tempo sepolti.



Hypnotic
RAI 2, 21.20
Un detective tormentato (**Ben Affleck**) indaga sulla figlia scomparsa e scopre un programma governativo capace di manipolare la mente. Inganni e rivelazioni lo trascinano in una corsa contro il tempo.



Volonté. L'uomo dai mille...
RAI 3, 21.20
Il documentario ripercorre la vita di Gian Maria Volonté, attore straordinario e uomo di grande impegno civile, tra ruoli memorabili, passioni e scelte coraggiose che hanno segnato cinema e società.



Il marchese del Grillo
RETE 4, 21.30
Nella Roma di Pio VII, il Marchese del Grillo (**Alberto Sordi**) esponente dell'aristocrazia romana si diverte ad architettare scherzi a danno del popolo per scongiurare la sua insicurezza.



Alessandra Amoroso...
CANALE 5, 21.20
Un evento unico celebra Alessandra Amoroso con ospiti speciali come Gigi D'Alessio, Serena Brancale e Annalisa: un viaggio emozionante tra i suoi più grandi successi e le hit più recenti.

www.officinebelletti.it

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgunomattina Estate Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 Unomattina Estate Attualità	
11.30 Camper in viaggio Lifestyle	
12.00 Camper Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 Don Matteo Fiction	
16.00 Il paradiso delle signore TG1 Attualità	
17.05 Estate in diretta	
18.40 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Succede anche nelle migliori famiglie (1ª Tv) Film Commedia ('24)	
23.00 Il principe abusivo Film Commedia ('12)	
1.00 Cinematografo - Speciale 82ª Mostra	

RAI 2	Rai 2
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 La Nave dei Sogni - Hudson Valley (1ª Tv) Film Commedia	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg 2 Tutto il bello che c'è Estate Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33	
14.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
14.50 S.W.A.T. Serie Tv	
15.30 Aspettando BellaMà	
16.30 Clip Radio2 Social Club	
17.00 Tg2 - L.I.S. Attualità	
17.05 Italia - Cipro Basket	
19.15 TG Sport Sera Attualità	
19.40 N.C.I.S. Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Hypnotic (1ª Tv) Film Thriller ('23)	
23.00 C'era una volta Napoli (1ª Tv) Documentari	
0.35 Prisma Serie Tv	
1.35 Gli Specialisti Serie Tv	

RAI 3	Rai 3
12.00 TG3 Attualità	
12.25 Quante storie Attualità	
13.00 Geo Documentario	
13.20 Passato e Presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Piazza Affari Attualità	
15.00 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.05 Il Provinciale	
16.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
17.05 Il mondo con gli occhi di Overland Documentari	
18.00 Geo Magazine Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.25 Viaggio in Italia Lifestyle	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Volonté. L'uomo dai mille volti Film Documentario	
23.10 Cari Amici vicini e lontani Spettacolo	
24.00 TG3 - Linea notte estate Attualità	

RETE 4	
6.40 Tg4 - Ultima Ora Mattina	
7.00 4 Di Sera News Attualità	
8.00 La promessa Telenovela	
8.50 My Home My Destiny	
10.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.25 Tg4 - Diario Del Giorno	
15.30 Diario Del Giorno	
16.30 Il presidente del Borgorosso Football Club Film Commedia ('70)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
20.30 4 Di Sera News Attualità	
21.30 Il marchese del Grillo Film Commedia ('81)	
23.55 Caccia al tesoro Film Commedia ('17)	
1.40 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Morning News Attualità	
10.55 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 X-Style - Festival Del Cinema Di Venezia	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Forbidden Fruit (1ª Tv)	
15.10 If You Love (1ª Tv) Soap	
15.45 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela	
16.45 Dentro la notizia	
18.45 Avanti un altro! Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 La ruota della fortuna Spettacolo	
21.20 Alessandra Amoroso - Io Non Sarei Spettacolo	
0.15 Tg5 Notte Attualità	
0.50 Paperissima Sprint Spettacolo	

ITALIA 1	
6.55 Supercar Serie Tv	
8.40 Chicago Med Serie Tv	
10.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Meteo.it Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.40 Sport Mediaset Extra Attualità	
13.45 Paperissima Sprint Spettacolo	
14.40 The Simpson	
15.35 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv	
17.30 The mentalist Serie Tv	
18.30 Studio Aperto Attualità	
18.55 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Fall (1ª Tv) Film Thriller ('22)	
23.35 Shark Film Horror ('12)	
1.15 Studio Aperto - La giornata Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari	
17.30 La Torre di Babele Attualità	
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
22.30 Un marito di troppo Film Commedia ('08)	
0.20 Tg La7 Attualità	
0.35 In Onda Attualità	
2.30 L'Aria che Tira Attualità	
4.30 Omnibus - Dibattito Attualità	

TV8	
17.15 Il look perfetto Film Commedia ('23)	
19.00 4 Hotel Spettacolo	
20.15 4 ristoranti Lifestyle	
21.35 Ghostbusters: Legacy Film Fantasy ('21)	
23.40 Jumanji Film Fantasy ('95)	
1.35 Come ti ammazzo il bodyguard Film Commedia ('17)	
3.30 Lady Killer Documentari	

NOVE

NOVE

17.50 Little Big Italy Lifestyle	
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv)	
21.30 Paolo Bonolis - Andavo ai 100 all'ora (1ª Tv) Spettacolo	
23.40 Anplagghed Spettacolo	
1.10 Nudi e crudi Spettacolo	

20	20
14.15 Magnum P.I. Serie Tv	
16.00 Chuck Serie Tv	
17.40 Arrow Serie Tv	
19.20 Chicago Fire Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.10 Minority Report Film Fantascienza ('02)	
23.55 V per vendetta Film Azione ('05)	
2.15 Batwoman Serie Tv	
3.35 Show Reel Attualità	
3.55 Prodigal Son Serie Tv	

RAI 4	21 Rai 4
16.00 70x70 - Lo sapevate che ... - Il piccolo Borghese Spettacolo	
16.05 Scorpion Serie Tv	
17.30 Castle Serie Tv	
19.00 Bones Serie Tv	
20.30 Criminal Minds: Evolution Serie Tv	
21.20 Hounded - La caccia è aperta! Film Horror ('22)	
23.00 Town Creek Film Horror ('09)	

IRIS	22 IRIS
15.10 L'uomo dalle due ombre Film Azione ('70)	
17.10 Fandango Film Commedia ('85)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.15 Walker Texas Ranger	
21.15 Ballistic Film Azione ('02)	
23.15 Everest Film Drammatico ('15)	
1.35 L'uomo dalle due ombre Film Azione ('70)	
3.10 Ciak News Attualità	

RAI 5	23 Rai 5
19.00 Quante storie Attualità	
19.30 Rai News - Giorno	
19.35 Le creature più grandi del mondo Documentari	
20.20 Overland 20 - Verso l'Africa che cambia Lifestyle	
21.15 Anteprima - Totò e il Principe De Curtis. L'uomo oltre la maschera Spettacolo	
22.50 Opera - Il barbiere di Siviglia Spettacolo	

RAI MOVIE	24 Rai
16.00 El Zorro Film Avventura ('68)	
17.40 Diamante Lobo Film Western ('76)	
19.20 Il mistero della casa del tempo Film Fantasy ('18)	
21.10 My Soul Summer Film Drammatico ('22)	
22.55 Venezia daily Attualità	
23.15 Last Knights Film Avventura ('15)	
1.15 Anica - Appuntamento al cinema Attualità	

RAI PREMIUM	25 Rai
14.40 Le leggi del cuore	
15.30 Chesapeake Shores	
17.45 Che Dio ci aiuti Fiction	
19.35 Tutto può succedere Fiction	
21.20 Miss Fisher e la cripta delle lacrime Film Avventura ('20)	
23.05 Perduti nel tempo Film Commedia ('19)	
0.35 La nuova squadra Fiction	
2.20 Chesapeake Shores Serie Tv	

CIELO	26 cielo
15.00 MasterChef Italia	
16.30 Cucine da incubo	
20.45 Calcio Uefa European Qualifiers World Cup 2026 Olanda/ Polonia Calcio	
22.45 Kiki & i segreti del sesso Film Commedia ('16)	
0.45 Quella età maliziosa Film Erotico ('75)	
2.30 Saucy! Secrets of the British Sex Comedy Lifestyle	

TWENTYSEVEN	27
14.35 La signora del West Serie Tv	
16.30 La casa nella prateria Serie Tv	
19.30 Detective Monk Serie Tv	
21.15 Bugiardo bugiardo Film Commedia ('97)	
23.05 Inkheart - La leggenda di Cuore d'Inchiostro Film Fantasy ('09)	
1.20 Detective Monk Serie Tv	
2.40 Agenzia Rockford Serie Tv	

TV2000	28 TV2000
16.00 Grecia Telenovela	
17.30 Soul Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario da Cascia	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.10 Le lettere di Madre Teresa Film Drammatico ('14)	
23.10 Il sapore della libertà Documentari	

LA7 D	29 7d
14.45 Padre Brown Serie Tv	
17.35 Josephine, Ange Gardien Serie Tv	
21.20 Paura d'amare Film Drammatico ('91)	
23.25 Un figlio all'improvviso Film Commedia ('17)	
1.05 La Mala Educaxxion Attualità	
2.25 I menù di Benedetta Lifestyle	
5.30 Meteo - Oroscoipo Attualità	

LA 5	30 5
14.50 Una mamma per amica	
16.15 Cambio Casa, Cambio Vita! Lifestyle	
17.00 Tutta colpa Di Freud - La serie Miniserie	
19.05 L'onore e il rispetto	
21.10 Flipped - Il primo amore non si scorda mai Film Commedia ('10)	
22.55 Windstorm - Liberi nel vento Film Avventura ('13)	

REAL TIME	31 Real Time
6.00 Piedi al limite Lifestyle	
8.50 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy	
11.30 Cortesie per gli ospiti	
13.40 Casa a prima vista	
15.50 Abito da sposa cercasi	
17.50 Primo appuntamento	
19.25 Casa a prima vista (1ª Tv)	
20.30 Vite al limite: Brasile (1ª Tv) Documentari	
21.30 Vite al limite Documentari	

GIALLO	38 Giallo
10.10 Tandem Serie Tv	
11.05 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
12.55 Astrid et Raphaëlle	
15.10 Vera Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Vera Serie Tv	
23.10 Van Der Valk Serie Tv	
1.10 Astrid et Raphaëlle Serie Tv	
3.25 Nightmare Next Door Spettacolo	

TOP CRIME	39 TOP CRIME
14.30 Person of Interest Serie Tv	
15.20 Movie Trailer Spettacolo	
15.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
17.20 Rizzoli & Isles Serie Tv	
19.15 Person of Interest Serie Tv	
21.15 Delitti ai Caraibi Serie Tv	
22.15 Delitti ai Caraibi Serie Tv	
23.15 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv	

DMAX	52 DMAX
14.00 Affari al buio - Texas Spettacolo	
15.50 Affari d'oro Spettacolo	
16.45 I pionieri dell'oro Documentari	
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
21.25 La febbre dell'oro (1ª Tv) Documentari	
23.15 I pionieri dei cristalli Documentari	
1.05 Border Security: terra di confine Attualità	

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.10** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Viaggio: Valerio Fiandra. Musiche di Patti Smith, Radiohead, Claudio Lolli, Jackson Browne, Madonna, Genesis, Carmen Consoli, Spandau Ballet; **12.30** Gr FVG; **14.00** Estate in onda: conduce Elke Burul. All'interno la rubrica "Cara cucina - Manuale di cucina regionale per principianti", di e con E. Vesnaver; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria: 15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Si rinnova di anno in anno il patto di amicizia fra i comuni di Terracina, in Provincia di Latina, e Duino Aurisina; **Radio TRST A: 6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** Gr Mattino segue Calendarietto; **7.30** Magazine del mattino; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno: in studio Romeo Grebenšek e Danijel Malalan; **10.00** Notiziario; **10.10** Primo turno: Zagorell, zelo poletna oddaja - a cura di Jasmina Gruden e Ilija Ota; **11.00** Studio Destivo; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR; **13.20** Musica locale; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** GorisKe Scene: Zbor svecenikov Svetega Pavla; **15.00** Terzo turno: in studio Jan Leopoli e Marta Donnini; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Vanja Pegan; **17.30** Quattro miglia marine - 9. pt; **18.00** Music magazine: Maurice Ravel e il suo mondo sonoro (a cura di Zinajda Kodric); **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
15.05 La radio in comune	15.00 Summer Camp
16.05 L'Italia in diretta	17.00 Pinocchio
19.30 Zapping	19.00 Welcome On Board
21.05 Zona Cesarini	21.00 Say Waaad?
23.05 Radio1 all music	22.30 Dee Notte
RADIO 2	CAPITAL
13.45 Radio2 Spiaggia Libera	12.00 Cose che Capital
16.00 Siesta	14.00 Capital Records
18.00 CaterEstate	18.00 Tg Zero
21.00 Club Tropicana	20.00 Vibe
22.00 Soggetti Smarriti	22.00 B-Side
RADIO 3	M20
20.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival: Orchestre National de France	12.00 Vittoria Hyde
	15.00 Patrizia Prinzivalli
	18.00 Andrea Mattei
22.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival: Jeremy Pelt Quintet	21.00 M20 Hot Summer
	23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
18.50 Harry Potter e l'Ordine della Fenice Film Sky Cinema Collection	21.00 Kung Fu Panda 4 Film Sky Cinema Family
19.00 Criminal Film Sky Cinema Suspense	21.00 Non succede, ma se succede... Film Sky Cinema Romance
19.15 Chips Film Sky Cinema Comedy	21.00 Focus - Niente e' come sembra Film Sky Cinema Suspense
19.15 A Mistake Film Sky Cinema Drama	21.15 Harry Potter e il Principe Mezzosangue Film Sky Cinema Collection
19.15 Babygirl Film Sky Cinema Uno	21.15 The Brutalist Film Sky Cinema Due
19.20 Radioactive Film Sky Cinema Due	21.15 La leggenda degli uomini straordinari Film Sky Cinema Uno
19.25 Minions Film Sky Cinema Family	21.30 Cambia la tua vita con un click Film Sky Cinema Comedy
21.00 The Gunman Film Sky Cinema Action	22.40 Dolcissime Film Sky Cinema Family
21.00 D.N.A.: Decisamente non adatti Film Sky Cinema Comedy	
21.00 Natale all'improvviso Film Sky Cinema Drama	

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
14.30 Slovenia Magazine	14.55 Mediterraneo
15.25 Istria cuore arcano	16.05 I Castellieri, fortezze adriatiche
16.30 Focus	17.00 Una vita, una storia
18.00 Programma in Lingua Slovena	18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika	19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport	19.30 Quarta di copertina
20.00 Petarca	20.30 Storie di Viaggi e di Mari
21.00 Tuttoggi	21.15 Artevisione Magazine
21.55 Webolution	22.30 Programma in Lingua Slovena
23.00 Mikser	23.30 Primorska Kronika

TELEQUATTRO	
6.00 Trieste In Diretta	7.00 Svegilia Trieste
10.00 Ginnastica Dolce	10.20 Zumba
11.50 Pilates	12.10 Borgo Italia
12.35 Xenia I Doni Del Passato	13.00 Trieste
13.00 Trieste	13.50 Svegilia Trieste
17.15 Casa Pappagalio	17.25 Tg Trieste
17.55 Trieste In Diretta	19.00 Tg Regionale
19.30 Tg Trieste	21.00 Condotta
21.00 Tg Trieste	23.00 Tg Regionale
23.30 Trieste In Diretta	1.00 Tg Trieste
1.30 Tg Regionale	2.15 Svegilia Trieste

TELEANTENNA Lcn 80	
6.00 Andrea Catavolo Show	9.00 Morning Fever Con Water Massa
12.00 Ospiti A Pranzo Con La Skill	14.00 Sandford And Son. Tf
14.30 Film Story	16.30 Sherlock Holmes - Tf
17.00 Inuyasha C.A.	17.30 Tekkaman C.A.
18.00 Astrorobot C.A.	18.30 Full Metal Alchemist C.A.
19.00 Programmazione In Lingua Friulana	21.00 Politica Ieri E Politica Oggi.
22.30 Sandford And Son. Tf	23.00 Kyashan C.A.
23.30 Inuyasha C.A.	24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv
1.00 I Filmissimi Della Notte	2.30 Ricercato Vivo O Morto - Tf

Il Meteo



OGGI IN FVG



TEMPERATURA:	PIANURA	COSTA
minima	14/17	19/21
massima	28/30	26/28
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	12	

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA:	PIANURA	COSTA
minima	15/18	19/21
massima	27/29	25/27
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	10	

TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	19	27	11 Km/h
Monfalcone	18	27	10 Km/h
Gorizia	18	27	10 Km/h
Udine	16	28	6 Km/h
Grado	17	28	7 Km/h
Cervignano	18	27	8 Km/h
Pordenone	16	28	5 Km/h
Tarvisio	11	24	12 Km/h
Lignano	16	29	6 Km/h
Gemona	15	27	6 Km/h
Tolmezzo	15	27	12 Km/h
Forni di Sopra	10	22	13 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	24,4
Grado	quasi calmo	0,1 m	25,1
Lignano	quasi calmo	0,1 m	25,4
Monfalcone	quasi calmo	0,1 m	24,8

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	15	22	Copenhagen	16	22	Mosca	11	19
Atene	23	29	Ginevra	17	22	Parigi	13	19
Belgrado	19	31	Lisbona	13	26	Praga	13	29
Berlino	15	27	Londra	13	18	Varsavia	13	28
Bruxelles	14	20	Lubiana	13	26	Vienna	14	29
Budapest	23	29	Madrid	14	29	Zagabria	12	27

ITALIA	
CITTÀ	MIN MAX
Aosta	15 22
Bari	19 27
Bologna	16 31
Bolzano	13 30
Cagliari	21 28
Firenze	15 31
Genova	19 23
L'Aquila	12 28
Milano	16 27
Napoli	19 28
Palermo	21 27
Reggio C.	21 29
Roma	16 30
Torino	17 24
Venezia	18 27

Tempo stabile con cielo in prevalenza sereno o al più poco nuvoloso sui monti. Venti di brezza. Temperature massime in aumento, specie in pianura dove si torneranno a sfiorare i 30°C.

Al mattino bel tempo con cielo in prevalenza sereno. Dal pomeriggio sulla zona montana sarà variabile con possibili rovesci e temporali sparsi, che non si esclude possano interessare localmente qualche zona della pianura in serata. Venti di brezza.

Tendenza. Bel tempo con cielo sereno su pianura e costa e poco nuvoloso sulla zona montana. Di notte e al mattino soffierà Bora moderata sulla costa e sulla pianura orientale.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: cielo più nuvoloso al Nord-ovest, anche con temporali sulle Alpi. Temperature stazionarie con caldo gradevole.
Centro: bel tempo, infatti il cielo si potrà vedere sereno o al massimo poco nuvoloso.
Sud: cielo sereno dappertutto. Temperature invariate con caldo gradevole.
DOMANI
Nord: bel tempo, soltanto sulle Alpi si potranno verificare occasionali rovesci pomeridiani.
Centro: bel tempo, infatti il cielo si potrà vedere sereno o al massimo poco nuvoloso.
Sud: cielo sereno dappertutto. Temperature massime in lieve flessione.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

La settimana sta prendendo forma e tu sei pronto a metterti in gioco. Oggi la tua energia è in crescita, quindi approfittane per fare un passo avanti in ciò che hai iniziato.

LEONE
23/7 - 23/8

Senti che la settimana sta prendendo il ritmo giusto? Oggi la tua energia è alta, quindi approfittane per fare un po' di ordine, sia mentale che pratico.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

La settimana continua con il giusto slancio. Oggi, potresti sentirti ispirato a fare un cambiamento, anche piccolo, che ti aiuti a rinnovare le tue routine.

TORO
21/4 - 20/5

A metà settimana, è il momento perfetto per fare il punto della situazione. Cerca di bilanciare impegni e relax, senza dimenticare le piccole soddisfazioni quotidiane.

VERGINE
24/8 - 22/9

Oggi sei al massimo della tua lucidità. C'è molta produttività nell'aria, ma cerca anche di non esagerare. Ogni piccolo passo è un successo.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Metà settimana ti porta a riflettere su come proseguire con i tuoi impegni. Sfrutta la giornata per mettere in chiaro i tuoi obiettivi e fare il punto sui progressi fatti.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Oggi ti sentirai pronto a gestire tutto con agilità. Mantieni la mente aperta e lascia che la giornata ti sorprenda. Piccoli cambiamenti potrebbero arrivare in modo inaspettato.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Oggi è il momento perfetto per fare qualche riflessione. È un buon giorno per concentrarti sulle tue priorità e fare ordine tra i tuoi impegni.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Oggi è una giornata in cui potresti avere una visione chiara di dove vuoi andare. Fai il punto e non avere paura di fare piccoli aggiustamenti lungo il cammino.

CANCRO
22/6 - 22/7

Metà settimana ti porta un po' di chiarezza. È il momento giusto per concentrarti su ciò che ti fa stare bene e mettere in ordine qualche dettaglio che avevi rimandato.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Le cose iniziano a muoversi nel verso giusto, e la tua determinazione ti aiuterà a superare qualsiasi difficoltà. È una buona giornata per rimettere ordine mentale.

PESCI
20/2 - 20/3

Le risposte che cerchi sono spesso dentro di te, quindi prenditi qualche attimo per riflettere. La serenità ti aiuterà ad affrontare il resto della settimana con equilibrio.

LE FARMACIE

TRIESTE
NORMALE ORARIO DI APERTURA:
8.30-13 E 16-19.30
APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
VIA CAPO DI PZA MONSIGNOR SANTIN, 2 TEL. 040365840
VIA D'ALVIANO, 23 TEL. 040306283
VIA DI CAVANA, 11 TEL. 040767391
VIA BELPOGGIO, 4, (ANG. V. LAZ. VECCHIO) TEL. 040367967
PZA OSPEDALE, 8 TEL. 040630213
PZA DELLA BORSA, 12 TEL. 040368647
VIA DANTE ALIGHIERI, 7 TEL. 040635368
VIA GIULIA, 1 TEL. 040572015
VIA GIULIA, 14 TEL. 040812308
VIA DI TOR SAN PIETRO, 2 TEL. 040421040
VIA DELLA GINNASTICA, 6 PLE MONTE RE, 3/2, TEL. 040772148
(OPICINA) TEL. 040211001
VIA DELL' OROLOGIO, 6 TEL. 040300605
VIA SEVERO FABIO, 122 TEL. 040571088
VIA PROSECCO, 3, (OPICINA) TEL. 040214441
V.LE XX SETTEMBRE, 6 TEL. 040371377
L.GO PIAVE, 2 TEL. 040361655
PZA VIRGILIO GIOTTI, 1 TEL. 040635264

CAMPO SAN GIACOMO, 1 TEL. 040639749
VIA ALFREDO ORIANI, 2 TEL. 040764441
P.ZA GOLONDI, 8 TEL. 040634144
VIA STOCK LIONELLO, 9, (ROIANO) TEL. 040414304
VIA MAZZINI, 1/A - MUGGIA TEL. 040271124
VIA STRADA PER LAZZARETTO, 2 MUGGIA TEL. 0402462462
LOCALITÀ BAGNOLI ROSANDRA, 64 SAN DORLIGO DELLA VALLE DOLINA TEL. 040228124
APERTE ANCHE DALLE 19.30 ALLE 20.30:
VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
PZA VIRGILIO GIOTTI, 1 TEL. 040635264
VIA ALFREDO ORIANI, 2 TEL. 040764441
APERTE FINO ALLE 21.00:
VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
IN SERVIZIO NOTTURNO DALLE 19.30 ALLE 08.30:
VIA BERNINI LORENZO, 4 TEL. 040309114
(PER LA CONSEGNA A DOMICILIO DEI MEDICINALI, SOLO CON RICETTA URGENTE, TELEFONARE ALLO 040-350505 TELEVITA)

GORIZIA E PROVINCIA
TURNO 24 ORE SU 24
GORIZIA
SANT'ANNA - COMUNALE 2
VIA GARZAROLLI, 154 TEL. 0481522032
MONFALCONE
AL REDENTORE
VIA IX GIUGNO, 36 TEL. 0481410340
RONCHI DEI LEGIONARI
ALLA STAZIONE NORD
V.LE GARIBALDI, 3 TEL. 0481777446
SAN LORENZO ISONTINO
SORC
P.ZA MONTE SANTO, 1 TEL. 048180023
BASSA FRIULANA
CERVIGNANO DEL FRIULI
LOVISONI
P.ZA UNITÀ D'ITALIA, 27 TEL. 043132163



CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

HITACHI

GENERAL

Fujitsu General Limited

PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!



VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bollis.
Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 3 settembre 2025 è stata di 12.121 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC
PEFC 18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.; (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

Giulia

Occasioni e idee

del mese di settembre

BRICO CENTER

Vicini di fare

BOSCO
una famiglia come la tua

Trieste
Via Giulia 88
040.566.236

offerte valide fino al 30 settembre 2025

Pittura bianca traspirante Luxens 14 litri

Pittura bianca traspirante Luxens 14 litri. Ideale per tutti gli ambienti. Ottima traspirabilità. Maschera le imperfezioni.

Ref. 470210117



-13%
~~€ 29,90~~
€ 25,90

Pittura lavabile Muro Bianco Cinghiale 14 litri

Pittura bianca lavabile Muro Bianco Cinghiale 14 litri. Per tutti i tipi di supporto. Applicabile direttamente su cartongesso senza l'uso di fissativo. Alta copertura.

Ref. 470004957



-21%
~~€ 41,90~~
€ 32,90

Pittura bianca anticondensa Max Meyer Thermo 10 litri

Pittura bianca traspirante Max Meyer Thermo 10 litri. Per locali a elevata presenza di vapore come bagni, cucine, lavanderie e pareti fredde. Isola e riduce i fenomeni di condensa tipica dei muri perimetrali e la comparsa di muffa.

Ref. 470004900



-16%
~~€ 82,90~~
€ 69,90

Bi-Pack Schiuma poliuretana Axton 750 ml con cannucchia

Per isolare da variazioni di temperatura e dal rumore su tutti i tipi di superfici sia all'interno che all'esterno; sigillare fessure, fori, ritagli, ecc.) o fissare componenti come prese, interruttori, ecc. Ref. 470000161



-22%
~~€ 11,50~~
€ 8,95

Tris silicone acetico Saratoga 280 ml bianco o trasparente

Tris silicone acetico Saratoga bagni e cucine da 280 ml. Bianco o trasparente. Antimuffa, ideale per sigillare in bagni e cucine.

Ref. varie



-15%
~~€ 10,50~~
€ 8,90

Bi-pack colla di montaggio forte e rapido Millechiodi 400 gr

Bi-pack colla di montaggio forte e rapido Millechiodi 400gr. Ideale per supporti porosi come muro, legno, cemento. Presa immediata. Ref. 470000161



-12%
~~€ 15,90~~
€ 13,90



e per i nostri clienti
1 ora di parcheggio gratis...



Posa e installazione



Taglio legno

Acquista in comodità
e senza code

Scegli il servizio
che fa per te e chiamaci

☎ 329 0311230



Chiama e consegniamo
a casa tua in 48 ore



Chiama e ritira
in negozio entro 4 ore

Per tariffe e modalità di pagamento contatta il negozio.